



Bilancio Sociale 2020



REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"

INDICE

1. Sommario	
PRESENTAZIONE	3
NOTA METODOLOGICA.....	4
<i>CARATTERISTICHE GENERALI DEL DOCUMENTO</i>	<i>4</i>
SEZIONE 1 IDENTITÀ MISSION E VALORI	6
IL CONSORZIO, IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE	7
<i>LA POPOLAZIONE.....</i>	<i>8</i>
<i>GLI ORGANI DEL CONSORZIO NELL'ANNO 2020.....</i>	<i>14</i>
<i>LA MISSIONE E I VALORI DI RIFERIMENTO.....</i>	<i>15</i>
SEZIONE 2 LE POLITICHE DELLE RISORSE.....	18
<i>LE RISORSE UMANE.....</i>	<i>19</i>
<i>LE RISORSE FINANZIARIE.....</i>	<i>28</i>
SEZIONE 3 LE POLITICHE E I SERVIZI RESI.....	37
GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI	38
<i>PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA.....</i>	<i>39</i>
<i>GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA.....</i>	<i>40</i>
<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE e ORGANI ISTITUZIONALI.....</i>	<i>55</i>
MINORI E FAMIGLIE	57
<i>DOMICILIARITÀ MINORI.....</i>	<i>58</i>
<i>RESIDENZIALITÀ MINORI.....</i>	<i>63</i>
<i>SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE.....</i>	<i>69</i>
<i>ADOZIONI MINORI.....</i>	<i>70</i>
<i>PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE.....</i>	<i>73</i>
<i>SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ.....</i>	<i>74</i>
DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE	78
<i>DOMICILIARITÀ DISABILI.....</i>	<i>79</i>
<i>RESIDENZIALITÀ DISABILI.....</i>	<i>88</i>
<i>SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI.....</i>	<i>89</i>
ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE.....	92
<i>DOMICILIARITÀ ANZIANI.....</i>	<i>93</i>
<i>RESIDENZIALITÀ ANZIANI.....</i>	<i>97</i>
<i>SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI.....</i>	<i>100</i>
ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE.....	103
<i>DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ.....</i>	<i>103</i>
<i>INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ.....</i>	<i>105</i>
<i>RESIDENZIALITÀ ADULTI.....</i>	<i>111</i>
<i>SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI.....</i>	<i>113</i>

Presentazione

Nel quadro degli indirizzi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, particolare rilevanza assume l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti. Diventa quindi prioritario adottare forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa, che possano superare i limiti informativi e comunicativi di quella economico-finanziaria, obbligo minimo imposto dalla legge.

Molte disposizioni normative, dalla legge 7.8.1990 n. 241 in avanti, si ispirano a questo concetto ed hanno introdotto istituti giuridici, principi operativi, direttive e strutture organizzative a questo scopo. Sullo specifico tema delle caratteristiche del bilancio sociale è stata emanata una *direttiva da parte del Ministero della Funzione Pubblica in data 17 febbraio 2006* e sono state approvate *dall'Osservatorio Nazionale per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali del Ministero degli Interni il 7 giugno 2007 le Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali*. È stato in questo modo promosso un percorso che intende rafforzare il processo di promozione e sostegno di pratiche di responsabilità sociale ed in particolare di rendicontazione ai cittadini attraverso la redazione del bilancio sociale.

La rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche risponde alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti dell'azione amministrativa. Essa può essere considerata come una risposta al deficit di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione pubblici in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati delle amministrazioni pubbliche, di esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie, di misurazione dei risultati e di comunicazione.

Il bilancio sociale è uno strumento con cui in modo sintetico l'amministrazione può rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere dall'amministrazione e sulla sua affidabilità nel rispettare gli impegni presi.

Tale strumento può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare:

- la **dimensione comunicativa**, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders);
- la **dimensione della responsabilità politica**, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo;
- la **dimensione di funzionamento**, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico;
- la **dimensione strategico - organizzativa**, come strumento efficace per ri orientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo.

Il bilancio sociale dovrebbe quindi servire a rendere conto ai cittadini in modo trasparente e chiaro di cosa fa l'amministrazione per loro.

Gli elementi che caratterizzano il bilancio sociale sono:

- la volontarietà;
- la resa del conto degli impegni, dei risultati e degli effetti sociali prodotti;
- l'individuazione e la costruzione di un dialogo con i portatori d'interesse;
- un modo per comunicare, chiaro e diretto.

Nell'ambito di questo processo il Con.I.S.A. da anni - anche attraverso un sistema di rendicontazione annuale della spesa sociale preciso e dettagliato - ha cercato di rendere quanto mai comprensibile e trasparente l'attività svolta e le ricadute della stessa su tutto il territorio coinvolto, dettagliando per ogni singolo Comune il risultato conseguito. Questo documento, individuato quale **Bilancio sociale 2020**, intende essere uno strumento per costruire un rapporto ancor più aperto, proficuo e sistematico con i cittadini ed utenti del nostro territorio, nonché con tutti gli stakeholders interessati e coinvolti nello sviluppo di questa comunità sociale. Tutto ciò diventa ancor più strategico anche alla luce dell'unificazione con la Valsangone concordata e decisa formalmente, con i necessari indirizzi politici, a dicembre 2020.

Il Direttore
Dott.ssa Anna ABBURRA'

Il Presidente del C.D.A
Dott.ssa Paola Barbarino

Il Presidente
Prof. Paolo DE MARCHIS

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del Con.I.S.A., è il frutto di un percorso che risponde a due esigenze di fondo:

- 1) *produrre una forma di rendicontazione sociale con una relazione che presenti i requisiti previsti dalle Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti locali del 7/06/07;*
- 2) *garantire un'ulteriore integrazione tra gli strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione del Consorzio.*

CARATTERISTICHE GENERALI DEL DOCUMENTO

Il Bilancio Sociale 2020 è strutturato in 3 sezioni:

1. **Identità, missione e valori**: presenta il quadro generale di riferimento per l'azione del Consorzio nell'esercizio oggetto di rendicontazione. Oltre a dati inerenti la popolazione, il territorio e gli organi del Consorzio, vengono esplicitati *i valori di riferimento e i portatori di interessi*, ossia l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con l'Ente per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali.
2. **Le politiche delle risorse**: presenta la rendicontazione inerente le principali risorse a disposizione del Consorzio per l'attuazione delle proprie finalità: *le risorse umane e l'organizzazione*, dove vengono esplicitate informazioni circa le variabili più significative inerenti la gestione del personale e i suoi riflessi sull'assetto organizzativo (es. formazione, sicurezza, ecc.) e le risorse finanziarie, comprendenti un'analisi delle principali dinamiche inerenti l'andamento dell'entrata e della spesa del Consorzio e la riclassificazione del bilancio per natura e per aree di rendicontazione;
3. **Le politiche e i servizi resi**: presenta la rendicontazione dei risultati in rapporto agli obiettivi per ciascuna delle aree di rendicontazione. Per ogni area di rendicontazione sono esplicitati *la missione*, articolata per ciascun progetto ricompreso nel programma, esprime le finalità di fondo dell'Ente in coerenza con le disposizioni normative e con gli ideali, i valori e le aspirazioni assunti a base dell'azione amministrativa e, di nuovo, *i portatori di interesse* sono stati articolati per ciascun programma, individuando per ciascuna categoria generale (es. "Terzo settore e altri soggetti privati") il relativo livello di dettaglio (es. "Cooperative sociali, patronati, fondazioni, ecc.").

Successivamente, si procede all'analisi di dettaglio dei progetti ricompresi nel programma, illustrando per ciascuno di essi: obiettivi e finalità perseguiti, attività ed interventi realizzati, risorse impiegate.

L'integrazione tra i documenti di pianificazione pone le basi per la corretta individuazione delle finalità (Piano Programma) e degli obiettivi (PEG) funzionali al conseguimento delle suddette azioni di intervento e per la completa rendicontazione degli interventi messi in atto per il conseguimento delle suddette azioni e dei risultati conseguiti.

Chiarite azioni, finalità e obiettivi, si passa successivamente all'illustrazione di tutte le attività e gli interventi posti in essere dal Consorzio per il conseguimento di quanto inizialmente programmato, articolati per Servizi erogati all'interno di ciascun progetto.

L'analisi degli interventi realizzati è stata resa possibile anche grazie all'utilizzo di indicatori, sia quantitativi che qualitativi, per lo più extra-contabili, che hanno consentito di fornire informazioni aggiuntive su aspetti non contemplati dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati e gli effetti complessivi della gestione.

L'ultima parte inerente le risorse impiegate non si limita a riepilogare gli impegni 2019 per ciascun progetto, ma fornisce un ulteriore livello di dettaglio sui Servizi erogati e l'individuazione, per ciascuno di essi, del totale degli utenti seguiti.

I risultati e le informazioni oggetto del presente documento sono riferiti all'esercizio 2019.

I dati utilizzati sono stati rilevati attingendo ai sistemi informativi dell'Ente. In particolare:

- per la rendicontazione dei dati finanziari sono state utilizzate le informazioni ricavabili dal conto del bilancio e, più in generale, dal sistema di contabilità finanziaria del Consorzio. È stata garantita la quadratura contabile tra le informazioni fornite nella presente Relazione e le risultanze contabili del rendiconto di gestione;
- i dati relativi alla dotazione organica e agli interventi sul personale sono stati recuperati dagli atti amministrativi relativi alla programmazione del personale, alla definizione della dotazione organica e dal conto annuale del personale;
- per la rendicontazione dei dati relativi all'utenza, si è fatto riferimento alle risultanze del SISA, e ad altri sistemi informativi interni adottati dagli operatori del Consorzio.

QUADRATURA CONTABILE CON IL RENDICONTO DI GESTIONE

La quadratura contabile delle informazioni fornite con i dati del rendiconto di gestione è stata garantita con le seguenti modalità:

- **Sez. 2 Le risorse – politiche finanziarie**: Le tabelle che presentano l'analisi dell'evoluzione delle entrate e delle spese presentano una quadratura con il totale delle entrate (titoli II, III, IV, VII e IX) e il totale delle spese (titoli I, II, V e VII) del conto consuntivo;
- **Sez. 3 Le politiche e i Servizi resi**: le tabelle utilizzate nella sezione "le risorse impiegate" per ciascuna area di rendicontazione, sommate al totale delle spese rendicontate nell'area "Amministrazione e spese generali" presentano una quadratura con il totale delle spese dei Titoli I e II del conto del bilancio.

CALCOLO DELLE SPESE ASSOCIATE AI SERVIZI EROGATI E CRITERI DI RIBALTAMENTO

Nella sezione 3, per ciascuna area di rendicontazione viene rappresentata l'entità delle risorse finanziarie spese per l'erogazione dei Servizi ad essa afferenti. Ciascun Servizio erogato presenta le spese dirette sostenute dal Consorzio per il suo funzionamento, calcolate utilizzando l'ammontare degli impegni al 31 dicembre 2019. Nella tabella di riepilogo allegata alla relazione, la somma delle spese dirette sui Servizi erogati facenti capo ai programmi Anziani, Disabili, Minori e Adulti costituisce la spesa "specificata" totale. Le spese non direttamente imputabili ai Servizi (spese generali di funzionamento, personale, costi sedi) trovano allocazione nel programma "Governance interna ed esterna". Il calcolo della quota di spesa attribuibile a ciascun Comune e, conseguentemente, la spesa effettiva pro-capite, è stato effettuato considerando sia la spesa specifica sia le spese generali, riassunte nel programma "Governance interna ed esterna", mediante l'utilizzo di specifici criteri di attribuzione, di seguito illustrati.

IMPUTAZIONE SPESA SPECIFICA AI COMUNI

L'imputazione delle spese totali di ogni Servizio ai singoli Comuni avviene con riferimento a criteri differenti scelti in base alla natura del Servizio erogato, nel seguente modo, e come si evince dalle tabelle riepilogative a conclusione del presente documento:

- (1) Attribuito sulla base della popolazione
- (2) Attribuito sulla base dell'utenza
- (3) Attribuito sulla base dei contributi effettivamente erogati
- (4) Attribuito sulla base delle gg. di presenza degli utenti
- (5) Attribuito sulla base dell'impegnato per singolo caso

Nei casi dove non era possibile l'individuazione di un criterio specifico di imputazione si è proceduto all'assegnazione ad ogni Comune di una quota forfetaria calcolata in base al numero di abitanti al **31/12/2018**, ultimo dato utile, poiché il Bilancio 2020, oggetto della presente rendicontazione, è stato approvato nel mese di dicembre 2019.

IMPUTAZIONE SPESE GENERALI

Le spese generali del programma "Governance interna ed esterna" sono state assegnate in base alla popolazione di ogni Comune, tranne le spese per personale ed attività del Servizio Sociale Professionale, attribuito in base all'incidenza della spesa complessiva di ciascun Comune.

QUOTA CORRISPOSTA DAI COMUNI E SPESA PRO-CAPITE SOSTENUTA DAL CONSORZIO PER COMUNE

I Comuni consorziati partecipano alle spese sostenute dal Consorzio con una quota per abitante. Sottraendo alla spesa totale (specificata e generale) la quota complessiva corrisposta dai Comuni si ottiene la spesa netta che il Consorzio sostiene per ogni Comune "spesa pro capite sostenuta dal Consorzio per ogni Comune".

SEZIONE 1 IDENTITÀ MISSION E VALORI

IL CONSORZIO, IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa, istituito nel gennaio 1997, è un Ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale. Ad esso tutti i Comuni dell'Alta Valle (ad eccezione del Comune di Sestriere) e della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, oltre al Comune di Buttigliera Alta, hanno affidato il compito di promuovere e realizzare la gestione associata, sul territorio di loro competenza, del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali.

I Comuni consorziati sono **37**. Sebbene a dicembre 2020 sia stata formalizzata l'unificazione con la Valsangone questo documento – riferito al 2020 – non comprenderà quindi l'attività svolta invece dall'Unione Montana cui i servizi sono stati delegati sino ad allora.



omogenee per

Aree Territoriali della Val di Susa				
1 - Oulx	2 - Susa		3 - Sant'Antonino di Susa	4 - Avigliana
Bardonecchia	Bruzolo	Meana di Susa	Borgone Susa	Almese
Cesana Torinese	Bussoleno	Mompalero	Caprie	Avigliana
Claviere	Chianocco	Moncenisio	Chiusa San Michele	Buttigliera Alta
Oulx	Chiomonte	Novalesa	Condove	Caselette
Salbertrand	Exilles	San Giorio di Susa	San Didero	Rubiana
Sauze di Cesana	Giaglione	Susa	Sant'Antonino di Susa	Sant'Ambrogio di Torino
Sauze d'Oulx	Gravere	Venaus	Vaie	Villar Dora
	Mattie		Villar Focchiardo	

Figura 1 - Aree geografiche del territorio del Consorzio Conisa

L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La Valle di Susa è una valle alpina situata nella parte occidentale del Piemonte, ad ovest di Torino; lunga circa 100 km e con poco meno di 90.000 abitanti, è la valle alpina più estesa e popolata del Piemonte e unisce trasversalmente la pianura pedemontana e l'area metropolitana alle vette alpine ed alla vicina Francia.

La sua collocazione geografica ne ha segnato la storia e l'evoluzione sociale ed economica, con uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale che, in particolare dal secondo dopoguerra, è andato progressivamente trasferendosi dai versanti montani al fondovalle, segnato dai percorsi della Dora Riparia, della ferrovia, delle due strade statali e, in anni più recenti, anche dell'autostrada internazionale; reti di transito e di collegamento intorno alle quali sono cresciuti i trentasette Comuni vallivi, fra loro molto differenti per ubicazione, per estensione territoriale e per dimensione demografica: si passa infatti dagli oltre dodicimila abitanti del Comune di Avigliana, alle poche decine di residenti del Comune di Moncenisio che mantiene il

primato di municipio più piccolo d'Italia. Al suo interno inoltre, le diverse caratteristiche morfologiche, altitudinali e climatiche hanno contribuito a differenziare ulteriormente lo sviluppo delle due aree territoriali, afferenti l'una all'Alta Valle di Susa e l'altra alla Bassa Valle di Susa e alla Val Cenischia.

L'economia prevalente in Alta Valle è rappresentata dal turismo stagionale, estivo ma soprattutto invernale, legato alla presenza della neve e di importanti località sciistiche nei Comuni di alta quota, che hanno assunto fama internazionale soprattutto dopo le Olimpiadi invernali, svolte nel 2006. Tale vocazione, se da un lato soppiantò gradualmente le tradizionali attività agricole, favorì nel contempo lo sviluppo di un tessuto economico radicato nei settori commerciale ed alberghiero, strettamente connessi e complementari all'accoglienza turistica. Attività che, contando sulla ricettività alberghiera ma soprattutto sulla presenza imponente di seconde case, misurate nella percentuale dell'83% del patrimonio immobiliare locale, ha finora rappresentato il principale motore economico dell'intera zona. Negli ultimi anni tuttavia, per effetto dei cambiamenti climatici con inverni tendenzialmente più miti e meno nevosi e, più recentemente, della crisi economica con le sue ripercussioni sulle capacità di spesa di tante famiglie, si è riscontrata una flessione dell'attività turistica legata alla sola pratica dello sci.

I programmi di sviluppo territoriale sembrano pertanto orientati al consolidamento e all'ampliamento delle offerte per il tempo libero, estendendole dagli sport sulla neve alla promozione delle molte altre attrattive naturali, paesaggistiche e culturali di cui è ricca l'Alta Valle, predisponendo "circuiti turistici" estensibili a chi non pratica lo sci e fruibili in tutto l'arco dell'anno, con ricadute economiche più capillari e diffuse nel tempo e nello spazio, fino all'inclusione delle risorse ambientali e del patrimonio storico e artistico di cui è depositaria anche la Bassa Valle.

Lo sviluppo della Bassa Valle, negli anni della ricostruzione economica, fu segnato invece dall'avvio del processo di industrializzazione, con l'impianto diffuso di aziende manifatturiere, metalmeccaniche, elettromeccaniche, siderurgiche e dell'indotto auto, a corollario del "boom economico" vissuto dalla FIAT. Processo che, per il crescente bisogno di addetti, prese ad assicurare lavoro stabile, certezza di reddito e miglioramento del tenore di vita sia ai valligiani sia ai numerosi immigrati, in larga misura provenienti dalle Regioni del Sud, che si trasferirono a Torino, nei centri della cintura ed anche in valle, alla ricerca di occupazione e di sistemazioni abitative e residenziali, divenute poi definitive per molti di loro e delle loro famiglie. Dagli anni '60, motori trainanti dello sviluppo locale si rivelarono anche l'edilizia ed il commercio, inizialmente legato alla piccola distribuzione e poi via via concentrato in centri di dimensioni medio-grandi che, insieme ai capannoni industriali, alle infrastrutture e alla crescita urbanistica, hanno occupato porzioni sempre maggiori di territorio in una espansione che, in assenza di una pianificazione di area vasta, si osserva ora essere avvenuta in modo piuttosto disordinato e disarmonico, sottraendo spazi e addetti all'agricoltura, per molti anni relegata ad attività marginale, integrativa dei redditi. La crisi economica ha colpito anche la Valle di Susa dove, fin dall'autunno del 2008, si sono registrati i segnali di fatica delle aziende locali, strette fra il calo degli ordinativi e della produzione e i gravi problemi di liquidità e del sistema creditizio.

Dal 2009 si è assistito ad un crescente numero di stabilimenti in difficoltà, in una "caduta libera" che non ha risparmiato anche le ditte "storiche" o le imprese di maggiori dimensioni oppure impegnate in settori produttivi giudicati solidi e trainanti. Si è assistito via via a tentativi di rivalorizzazione dell'agricoltura locale, di nuove esperienze nel terziario ma sicuramente la situazione socio economica rimane critica e non dà ancora evidenti segnali di sviluppo e ripresa generale. L'anno 2020 – caratterizzato dall'insorgere della pandemia e di tutte le conseguenze che la stessa ha portato sul territorio – ha ovviamente ancor più destabilizzato la situazione economica e prodotto criticità significative su più fronti. Le ricadute saranno meglio comprensibili e visibili nell'anno 2021,

LA POPOLAZIONE

Tutti i dati oggetto di elaborazioni provengono dalla Fonte Istat – Elaborazioni BDDE Regione Piemonte e Con.I.S.A. e sono riferiti all'anno 2018, dati utilizzati per la stesura del Bilancio 2020, in quanto ultima elaborazione utile, preso atto che il Bilancio è stato approvato nel mese di dicembre 2019.

Il dato al 31/12/2012, invece, tiene conto del censimento 2011, ed è per questo che si registra, al confronto con l'anno precedente, un calo significativo (- 1308 abitanti).

Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento demografico della popolazione della Valle di Susa dal 1991 al 2018.

Popolazione residente	1991	2001	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ% 91/18
Valle Susa	80.784	84.867	91.389	91.528	91.660	90.352	90.817	90.511	90.036	89.626	89.184	88.948	10,11%
Δ%		5,05%	7,68%	0,15%	0,14%	-1,43%	0,51%	-0,34%	-0,52%	-0,46%	-0,49%	-0,26%	

Figura 2 – L'evoluzione della popolazione

La crescita è stata costante, anche se progressivamente a ritmi sempre più ridotti, fino al 2013, fatta eccezione per l'anno 2012 (anno dell'ultimo censimento); mentre negli ultimi tre anni (2015 – 2018) si è registrato un calo del numero degli abitanti di - 1.088 unità, pari al 1,73%.

A seguito del censimento dell'ottobre 2011 si registra, sul 2012, un calo importante di 1.308 unità, pari al 1,43%. Tra il 1991, primo dato disponibile nell'analisi, e l'anno 2018, complessivamente, la crescita della popolazione della Valle di Susa è stata del **10,11%**.

Di seguito vengono esposti i dati sulla popolazione articolati per aree geografiche omogenee raffrontati con quelli relativi alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte. Risulta evidente come **la percentuale di crescita, tra il 1991 ed il 2018 nel territorio della Valle di Susa sia oltre tre volte rispetto a quello regionale, e addirittura dieci volte rispetto a quella provinciale**. Nel periodo considerato (1991 – 2018) l'andamento della popolazione del territorio Valsusino presenta **aspetti molto disomogenei nelle differenti aree geografiche** del variegato territorio della Valle di Susa.

Se nell'area di Susa si registra un calo del -4,63%, nelle altre aree si osserva una crescita rilevante.

Infatti, nella bassa valle (aree di Sant'Antonino e Avigliana) si è registrato **un tasso di crescita tra il 9,66% ed il 18,72%, e in Alta Valle (area di Oulx) si arriva al 19,25%**.

Anno	Avigliana		S.Antonino		Susa		Oulx		Totale Val di Susa	Provincia To	Regione Piemonte
	Pop.	%	Pop.	%	Pop.	%	Pop.	%			
1991	32.304	40,0%	17.033	21,1%	23.369	28,9%	8.078	10,0%	80.784	2.235.826	4.229.912
2001	34.964	41,2%	17.931	21,1%	23.503	27,7%	8.469	10,0%	84.867	2.165.299	4.213.294
2009	38.242	41,8%	19.315	21,1%	24.164	26,4%	9.668	10,6%	91.389	2.297.598	4.446.230
2010	38.362	41,9%	19.431	21,2%	24.004	26,2%	9.731	10,6%	91.528	2.302.353	4.457.335
2011	38.511	42,0%	19.424	21,2%	23.908	26,1%	9.817	10,7%	91.660	2.243.382	4.357.663
2012	38.123	42,2%	19.138	21,2%	23.562	26,1%	9.529	10,5%	90.352	2.254.720	4.374.052
2013	38.428	42,3%	19.184	21,1%	23.436	25,8%	9.769	10,8%	90.817	2.297.917	4.436.798
2014	38.538	42,6%	19.096	21,1%	23.169	25,6%	9.708	10,7%	90.511	2.291.719	4.424.467
2015	38.483	42,7%	18.957	21,1%	22.944	25,5%	9.652	10,7%	90.036	2.282.197	4.404.246
2016	38.385	42,8%	18.902	21,1%	22.722	25,4%	9.617	10,7%	89.626	2.277.857	4.392.526
2017	38.333	43,0%	18.783	21,1%	22.479	25,2%	9.589	10,8%	89.184	2.269.120	4.375.865
2018	38.350	43,1%	18.679	21,0%	22.286	25,1%	9.633	10,8%	88.948	2.259.523	4.356.406
Δ% 91/18	18,72%		9,66%		-4,63%		19,25%		10,11%	1,06%	2,99%
Δ% 17/18	0,04%		-0,55%		-0,86%		0,46%		-0,26%	-0,42%	-0,44%

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A. Valle di Susa

Figura 3 - L'andamento della popolazione delle 4 Aree territoriali a confronto con Provincia di Torino e Regione

Nella figura che segue (fig. 4) è evidenziato il dettaglio per Comune per gli anni 2012 – 2018, dove partendo dal dato dell'ultimo censimento, si rileva una lieve ripresa della crescita nell'anno 2013 e nuovamente una flessione negli anni seguenti.

COMUNE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ % (12/18)
Almese	6377	6489	6491	6.399	6.421	6.409	6.378	0,02%
Avigliana	12262	12549	12500	12.516	12.480	12.443	12.563	2,45%
Bardonecchia	3226	3248	3232	3215	3173	3155	3149	-2,39%
Borgone di Susa	2272	2292	2261	2.229	2.215	2.205	2.209	-2,77%
Bruzolo	1564	1547	1537	1524	1.525	1.533	1.526	-2,43%
Bussoleno	6313	6310	6135	6094	6.037	5.981	5.941	-5,89%
Buttiglieria Alta	6417	6400	6404	6.419	6.386	6.435	6.407	-0,16%
Caprie	2113	2092	2082	2.086	2.091	2.087	2.085	-1,33%
Caselle	2995	3016	3043	3.060	3.049	3.047	3030	1,17%
Cesana Torinese	989	998	997	967	961	945	943	-4,65%
Chianocco	1712	1700	1707	1.675	1.654	1.624	1.612	-5,84%
Chiomonte	964	958	947	919	892	883	887	-7,99%
Chiusa San Michele	1706	1700	1668	1.651	1.671	1.646	1.622	-4,92%
Claviere	205	220	217	214	224	209	210	2,44%
Condove	4648	4730	4731	4.730	4.641	4.614	4596	-1,12%
Exilles	271	262	266	273	268	260	251	-7,38%
Giaglione	646	637	643	631	626	619	609	-5,73%
Gravere	699	695	686	693	692	671	676	-3,29%
Mattie	700	693	685	687	679	662	669	-4,43%
Meana di Susa	849	841	850	840	827	814	788	-7,18%
Mompantero	663	667	653	660	652	646	649	-2,11%
Moncenisio	34	36	37	36	30	29	35	2,94%
Novalesa	544	551	535	534	530	542	538	-1,10%
Oulx	3220	3337	3298	3.307	3.334	3.363	3.371	4,69%
Rubiana	2404	2403	2449	2.400	2.391	2.381	2.373	-1,29%
Salbertrand	585	577	588	593	591	587	617	5,47%
San Didero	569	561	564	551	548	537	540	-5,10%
San Giorio di Susa	1045	1045	1026	1.027	1.018	996	967	-7,46%
Sant'Ambrogio	4747	4831	4783	4.764	4.735	4.721	4.707	-0,84%
Sant'Antonino	4325	4337	4371	4.306	4.276	4.251	4.248	-1,78%
Sauze d'Oulx	1083	1136	1122	1.109	1.088	1.081	1.096	1,20%
Sauze di Cesana	221	249	250	244	246	249	247	11,76%
Susa	6602	6587	6578	6.504	6.452	6.340	6256	-5,24%
Vaie	1423	1451	1436	1.462	1.451	1.456	1.412	-0,77%
Venaus	956	954	937	907	894	879	882	-7,74%
Villar Dora	2921	2970	2979	2.930	2.921	2.897	2.892	-0,99%
Villar Focchiardo	2082	2100	2074	2.042	2.025	1.987	1.967	-5,52%
Totale CON.I.S.A.	90.352	91.169	90.762	90.198	89.694	89.184	88.948	-1,55%

Figura 4 – La popolazione per Comune

Popolazione per fascia d'età al 31/12/2018

Comune	Popolazione Totale	Minori 0 - 17	%	Adulti 18 - 64	%	Anziani >=65	%	di cui 75 e oltre	%
Area 1									
Bardonecchia	3.149	460	14,6%	1.921	61,0%	768	24,4%	382	12,1%
Cesana Torinese	943	113	12,0%	611	64,8%	219	23,2%	90	9,5%
Claviere	210	34	16,2%	139	66,2%	37	17,6%	14	6,7%
Oulx	3.371	508	15,1%	2.140	63,5%	723	21,4%	329	9,8%
Salbertrand	617	117	19,0%	380	61,6%	120	19,4%	58	9,4%
Sauze d'Oulx	1.096	134	12,2%	742	67,7%	220	20,1%	96	8,8%
Sauze di Cesana	247	28	11,3%	169	68,4%	50	20,2%	18	7,3%
Totale Area 1	9.633	1.394	14,5%	6.102	63,3%	2.137	22,2%	987	10,2%
Area 2									
Bruzolo	1.526	228	14,9%	899	58,9%	399	26,1%	214	14,0%
Bussoleno	5.941	788	13,3%	3.469	58,4%	1.684	28,3%	947	15,9%
Chianocco	1.612	216	13,4%	926	57,4%	470	29,2%	222	13,8%
Chiomonte	887	95	10,7%	484	54,6%	308	34,7%	181	20,4%
Exilles	251	25	10,0%	164	65,3%	62	24,7%	40	15,9%
Giaglione	609	76	12,5%	361	59,3%	172	28,2%	92	15,1%
Gravere	676	77	11,4%	404	59,8%	195	28,8%	92	13,6%
Mattie	669	81	12,1%	388	58,0%	200	29,9%	116	17,3%
Meana di Susa	788	94	11,9%	482	61,2%	212	26,9%	104	13,2%
Mompantero	649	98	15,1%	386	59,5%	165	25,4%	93	14,3%
Moncenisio	35	2	5,7%	26	74,3%	7	20,0%	1	2,9%
Noavales	538	69	12,8%	318	59,1%	151	28,1%	89	16,5%
San Giorio di Susa	967	141	14,6%	577	59,7%	249	25,7%	140	14,5%
Susa	6.256	948	15,2%	3.567	57,0%	1.741	27,8%	981	15,7%
Venaus	882	122	13,8%	497	56,3%	263	29,8%	138	15,6%
Totale Area 2	22.286	3.060	13,7%	12.948	58,1%	6.278	28,2%	3.450	15,5%
Area 3									
Borgone di Susa	2.209	319	14,4%	1.289	58,4%	601	27,2%	295	13,4%
Caprie	2.085	340	16,3%	1.237	59,3%	508	24,4%	244	11,7%
Chiusa San Michele	1.622	261	16,1%	994	61,3%	367	22,6%	186	11,5%
Condove	4.596	667	14,5%	2.719	59,2%	1.210	26,3%	657	14,3%
San Didero	540	68	12,6%	341	63,1%	131	24,3%	55	10,2%
Sant'Antonino	4.248	693	16,3%	2.518	59,3%	1.037	24,4%	567	13,3%
Vaie	1.412	225	15,9%	862	61,0%	325	23,0%	171	12,1%
Villar Focchiardo	1.967	262	13,3%	1.159	58,9%	546	27,8%	255	13,0%
Totale Area 3	18.679	2.835	15,2%	11.119	59,5%	4.725	25,3%	2.430	13,0%
Area 4									
Almese	6.378	975	15,3%	3.835	60,1%	1.568	24,6%	804	12,6%
Avigliana	12.563	2.044	16,3%	7.506	59,7%	3.013	24,0%	1.450	11,5%
Buttiglieria Alta	6.407	1.024	16,0%	3.744	58,4%	1.639	25,6%	788	12,3%
Caselette	3.030	531	17,5%	1.751	57,8%	748	24,7%	367	12,1%
Rubiana	2.373	343	14,5%	1.481	62,4%	549	23,1%	270	11,4%
Sant'Ambrogio	4.707	774	16,4%	2.892	61,4%	1.041	22,1%	536	11,4%
Villar Dora	2.892	470	16,3%	1.754	60,7%	668	23,1%	331	11,4%
Totale Area 4	38.350	6.161	16,1%	22.963	59,9%	9.226	24,1%	4.546	11,9%
Totale CON.I.S.A.	88.948	13.450	15,1%	53.132	59,7%	22.366	25,1%	11.413	12,8%

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A.

Figura 5 - Popolazione per fasce d'età - Anno 2018

I dati della colonna degli ultra 75enni sono già ricompresi nella colonna precedente.

L'analisi della popolazione suddivisa per 3 classi di età denota come le classi anziane "pesino" maggiormente rispetto a quelle giovani: nel 2018 il **25,15%** delle persone ha più di 65 anni (occorre segnalare che l'Area 2 raggiunge il 28,17%); il **15,12%** ha un'età inferiore ai 18 anni, mentre quelle che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 64 anni rappresentano il **59,73%**.

Vi sono delle differenze anche significative tra le 4 aree in esame. L'area 4 ha una popolazione più giovane rispetto alle altre (i minori rappresentano il 16,1% della popolazione), soprattutto rispetto a quella dell'area 2 (13,7%). L'area che presenta la percentuale più alta nella fascia di età compresa tra i 18 e 64 anni è l'area 1 (63,3%).

Nella tabella che segue sono riportati gli abitanti, per classi di età, dal 1991 al 2018.

Fasce d'età	Valle di Susa									
	1991		2001		2016		2017		2018	
	N° Residenti	% sul Totale	N° Residenti	% sul Totale	N° Residenti	% sul Totale	N° Residenti	% sul Totale	N° Residenti	% sul Totale
Minori da 0 a 17 anni	13.814	17,10%	13.260	15,62%	13.804	15,40%	13.591	15,24%	13.450	15,12%
Adulti da 18 a 64 anni	53.602	66,35%	55.255	65,11%	53.976	60,22%	53.541	60,03%	53.132	59,73%
Anziani 65 anni - 74 anni	7.227	8,95%	9.013	10,62%	10.806	12,06%	10.851	12,17%	10.953	12,31%
Anziani over 75 anni	6.141	7,60%	7.339	8,65%	11.040	12,32%	11.201	12,56%	11.413	12,83%
TOTALE	80.784	100,00%	84.867	100,00%	89.626	100,00%	89.184	100,00%	88.948	100,00%

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A.

Figura 6 - Popolazione per fasce d'età – Evoluzione

LA PRESENZA DELL'IMMIGRAZIONE STRANIERA

Già nel 1995 la Valle di Susa è stata individuata dall'Osservatorio Provinciale per l'Immigrazione Extracomunitaria, quale ambito che registrava la presenza del più alto numero di cittadini immigrati, anagraficamente residenti e quindi regolari, rispetto al restante territorio provinciale.

La consistenza degli stranieri in Valle è sicuramente accresciuta anche dal numero di soggetti, sia regolari che irregolari, non residenti ma presenti o domiciliati sul territorio, la cui diversa nazionalità di provenienza - in prevalenza dai Paesi dell'est europeo, dall'area del Maghreb e in misura più contenuta anche dall'America latina e dai Paesi asiatici - contribuisce a conferire alla Valle di Susa un inedito carattere multietnico e a rappresentare un arricchimento del suo tessuto sociale.

L'incremento degli stranieri in Valle è inoltre legato anche alla tendenza, osservata negli anni, ad un trasferimento dall'area metropolitana e dalla prima cintura di Torino verso aree più periferiche, forse per la disponibilità di soluzioni abitative più economiche, e la loro distribuzione fra i Comuni e fra le aree della Valle è piuttosto disomogenea.

Si fornisce a questo proposito la seguente tabella (fig. 7) in cui è indicato il numero dei cittadini extracomunitari, residenti nei diversi Comuni al 31/12 degli anni 2000, 2003, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.

**Cittadini extracomunitari residenti nel territorio del Con.I.S.A.
Anni dal 2000 al 2017 - Percentuale di incremento 2000/2018**

COMUNE	2000	2003	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ % 2000/2018
Bardonecchia	69	98	313	327	353	360	349	353	356	373	
Cesana Torinese	17	37	107	107	113	112	98	96	90	81	
Claviere	1	7	28	30	38	41	37	45	38	44	
Oulx	50	79	321	360	389	371	378	380	380	382	
Salbertrand	19	37	64	79	82	81	83	82	76	98	
Sauze d'Oulx	12	25	85	86	101	108	96	99	109	107	
Sauze di Cesana	4	1	13	13	19	21	22	24	27	26	
Totale Area 1	204	355	918	989	1076	1073	1041	1055	1049	1085	431,86%
Bruzolo	11	20	71	78	70	67	65	66	75	70	
Bussoleno	218	297	537	538	554	518	459	438	424	421	
Chianocco	9	33	71	78	81	84	67	57	68	70	
Chiomonte	23	36	33	39	36	33	27	27	34	38	
Exilles	0	7	15	14	10	10	14	12	14	13	
Giaglione	2	1	3	3	5	4	3	5	8	10	
Gravere	7	27	30	29	25	25	22	24	27	29	
Mattie	11	13	41	38	34	36	38	38	30	32	
Meana di Susa	20	40	27	26	26	30	29	29	36	36	
Mompantero	6	12	18	16	21	18	21	18	25	24	
Moncenisio	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	
Novalesa	2	9	9	11	13	13	21	18	19	13	
San Giorio di Susa	19	25	92	90	85	82	70	68	61	52	
Susa	194	286	581	617	592	574	557	539	504	505	
Venaus	1	2	15	13	9	5	5	4	6	16	
Totale Area 2	491	737	1544	1591	1562	1500	1399	1343	1331	1329	170,67%
Borgone Susa	34	66	181	171	175	169	143	130	123	132	
Caprie	6	19	66	61	62	66	65	67	61	69	
Chiusa San Michele	27	54	150	163	163	167	173	171	174	170	
Condove	28	58	217	218	223	201	191	201	218	211	
San Didero	3	3	18	22	19	16	17	20	19	18	
Sant'Antonino	83	158	380	398	387	381	343	331	328	341	
Vaie	13	27	79	76	80	93	83	82	86	75	
Villar Focchiardo	29	36	64	64	63	65	54	60	62	59	
Totale Area 3	223	421	1155	1173	1172	1158	1069	1062	1071	1075	382,06%
Almese	36	113	283	311	290	307	290	322	300	291	
Avigliana	193	317	578	598	693	681	670	673	670	713	
Buttiglieria Alta	50	100	219	263	266	291	288	306	339	348	
Caselette	18	45	126	137	142	145	138	144	151	159	
Rubiana	45	91	187	180	180	184	185	173	170	156	
Sant'Ambrogio	65	123	358	390	407	428	413	443	468	492	
Villar Dora	8	57	123	140	143	139	132	130	128	134	
Totale Area 4	415	846	1874	2019	2121	2175	2116	2191	2226	2293	452,53%
TOTALE Con.I.S.A.	1.333	2.359	5.491	5.772	5.931	5.906	5.625	5.651	5.677	5.782	333,76%

Fonte: Istat/BDDE Regionale - elaborazioni Con.I.S.A.

Figura 7 - Popolazione extracomunitaria per Comuni - Incremento

GLI ORGANI DEL CONSORZIO NELL'ANNO 2020

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto, è composto dai seguenti organi:

Assemblea Consortile

È formata dai Sindaci dei 37 Comuni aderenti al Consorzio, rappresenta la diretta espressione dei Comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo.

Presidente dell'Assemblea Consortile: Paolo De Marchis, eletto dall'Assemblea Consortile nel mese di settembre 2019. È l'organo di raccordo tra l'Assemblea Consortile e il Consiglio di Amministrazione e, come tale, vigila sull'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione degli indirizzi forniti dall'Assemblea Consortile per la realizzazione dei programmi ed il conseguimento degli scopi di gestione del Consorzio. Sempre nel mese di settembre 2019 è stato eletto anche la Vice – Presidente nella persona di Susanna Riva, Assessore al Comune di Condove.

Consiglio di Amministrazione, composto da Paola Barbarino, Presidente, Luisella Audisio, vice Presidente e Alessandro Fossato, componente, è stato nominato sempre nel mese di settembre 2019 e durerà in carica per il prossimo quinquennio. Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea e determina gli indirizzi gestionali, ha funzioni di amministrazione e di controllo dell'attività dell'Ente.

Presidente del Consiglio di Amministrazione/Legale Rappresentante (Dott.ssa Paola Barbarino)

È il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea Consortile con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio. Ha assunto la vice presidenza la Dott.ssa Luisella Audisio.

Direttore (Dott.ssa Anna Maria ABBURRA')

È l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio.

Cura il raggiungimento degli obiettivi, in particolare la realizzazione degli indirizzi programmatici e la gestione economico-finanziaria ed amministrativa dell'Ente secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Segretario (Dott. Livio Sigot)

Nominato a partire dall'anno 2016 dal Consiglio di Amministrazione e riconfermato successivamente per un ulteriore periodo, fornisce un supporto giuridico-amministrativo, assolve alle funzioni di legalità dei procedimenti amministrativi, partecipa alle sedute dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione e roga i contratti dell'Ente.

Revisore (Dott. Enrico Rivoira, nominato con deliberazione dell'Assemblea Consortile).

La revisione economico finanziaria del Consorzio è affidata ad un Revisore nominato dall'Assemblea Consortile per un triennio, con possibilità di rielezion e per un ulteriore triennio; egli esercita le funzioni di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria della gestione dell'Ente e collabora con l'Assemblea Consortile fornendo elementi conoscitivi, dati contabili, stime finanziarie ed economiche, valutazioni preventive e consuntive di efficienza e di efficacia dell'attività del Consorzio nel perseguire gli scopi consortili.

Il Nucleo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è costituito dal Direttore, quale Presidente e da due esperti esterni, con competenze in tecniche di valutazione. Il N.d.V. adotta le metodologie permanenti di valutazione del personale dipendente, nonché la valutazione della retribuzione di risultato. Il N.d.V. supporta il Direttore nella valutazione dei propri collaboratori (posizioni organizzative). L'Organismo svolge, in stretta collaborazione con il Presidente e il Direttore attività di monitoraggio e controllo sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; valida gli esiti e ne promuove visibilità; assolve ad adempimenti in materia di attestazione in merito all'attendibilità e alla veridicità dei dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, garantendone la correttezza di tutti i processi correlati a questa delicata materia.

LA MISSIONE E I VALORI DI RIFERIMENTO

Operare nei Servizi Sociali non significa solo “fare assistenza” e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

MISSIONE:

Promuovere il benessere delle persone e della comunità locale, dando valore all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni e alla sussidiarietà.

Tale missione presuppone una responsabilità condivisa tra il Consorzio, le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e tutti gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse.

Il Con.I.S.A. "Valle di Susa", in osservanza dei "Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici", ha modellato e personalizzato la propria organizzazione secondo i seguenti valori caratterizzanti:

- **Uguaglianza.** tutti i cittadini hanno il diritto di ricevere la medesima attenzione ed un trattamento adeguato alle singole condizioni personali, senza alcuna distinzione di "razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche "(art. 3 Costituzione), nel rispetto dei Regolamenti del Consorzio che disciplinano la sua attività.
- **Imparzialità.** il Con.I.S.A. è presente con le proprie strutture su tutto il territorio e assicura prestazioni regolari e continue, si impegna a porre tutti i rimedi possibili in caso di interruzione o irregolare funzionamento di un proprio Servizio. Tutta la materia di sua competenza viene trattata in modo obiettivo, giusto e senza alcuna preferenza.
- **Diritto di scelta.** nel rispetto delle norme vigenti e delle esigenze organizzative e funzionali il Con.I.S.A. si pone l'obiettivo di erogare servizi in modo flessibile, senza porre vincoli eccessivamente rigidi o formali a quanti vi si rivolgono.
- **Partecipazione.** il Con. I.S.A. si impegna a semplificare le proprie procedure, limitando, ove possibile, inutili appesantimenti burocratici ed a fornire a tutti i cittadini informazioni continue e puntuali. Chiunque utilizzi un Servizio del Consorzio ha il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardino e di presentare reclami, istanze e suggerimenti o proposte per migliorare il Servizio.
- **Efficienza ed efficacia.** il Con.I.S.A. eroga i propri Servizi nella piena osservanza dei principi di efficienza ed efficacia in modo tale da garantire interventi tempestivi e adeguati alle diverse situazioni. Tutti gli operatori del Consorzio si ispirano a principi considerati fondamentali e caratterizzanti l'attività dell'Ente e dei professionisti che svolgono l'attività al proprio interno.

Di seguito vengono evidenziate le relazioni di responsabilità (accountability) intercorrenti tra il Consorzio e ciascuna categoria di portatori di interesse.

Destinatari finali dell'azione del Consorzio sono i cittadini ed in particolare gli *utenti* che usufruiscono dei Servizi dello stesso. Nei loro confronti, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza. Gli utenti, pertanto, vanno intesi come tutti gli individui che usufruiscono dei Servizi e degli interventi dell'Ente, a fronte dei quali, in alcuni casi, pagano tariffe commisurate alle prestazioni ricevute e al reddito di cui dispongono.

Occorre poi non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio, con una relazione di **governo interno**. Tra loro figura l'Assemblea dei Comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei Comuni consorziati.

Di estrema importanza, sempre nell'ambito del governo interno, è il *personale* del Consorzio, il quale ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

Il punto di riferimento primario dell'azione del Consorzio è costituito dai *Comuni consorziati*. Da essi, infatti, riceve il **mandato** ad operare per il governo del sistema integrato dei Servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Dando uno sguardo agli interlocutori esterni, un ruolo sempre più rilevante viene esercitato dai soggetti che entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, ossia le policy **network**. Tali soggetti condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Regione, Provincia, A.S.L., Unioni di Comuni, Scuole, Cooperative sociali, organismi di volontariato ed altre istituzioni pubbliche o private sono componenti attivi delle policy network, nel momento in cui partecipano condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati.

Alcuni soggetti inoltre, come ad esempio il terzo settore e il privato sociale, oltre a partecipare alle policy network, forniscono al Consorzio le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi.

Vi sono poi "*altri fornitori*", che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto al funzionamento dell'Ente, nonché il *sistema bancario e gli altri finanziatori*. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'Ente;

Con particolare riferimento alle modalità con le quali il Consorzio ha destinato le risorse del proprio bilancio, i portatori di interesse possono essere suddivisi in due tipologie:

- **Intermedi:** sono i portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio, e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente. Le risorse che il Consorzio eroga a tali soggetti affluiscono indirettamente, sotto forma di Servizi e prestazioni rese, ai portatori di interesse finali.
In questa categoria confluiscono i fornitori, il personale e anche il Consorzio, in quanto alcune voci del bilancio (partite di giro) risultano destinate direttamente all'autofinanziamento dell'Ente e solo in un momento successivo vengono trasferite alla collettività.
- **Finali:** sono i portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio. Stakeholder finali sono gli utenti dei Servizi e degli interventi sociali.

Ogni categoria generale di portatori di interesse individuata è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

Categorie generali	Relazione di accountability	Tipologia	Categorie specifiche
Cittadini	<i>Risultati</i>	<i>Finali</i>	Minori
			Disabili
			Anziani
			Adulti
Personale	<i>Governo interno</i>	<i>Intermedi</i>	Personale dipendente
			Personale non dipendente (Segretario, Revisore, Nucleo di Valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	<i>Governo interno</i>	<i>Intermedi</i>	Assemblea dei Comuni – Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	<i>Mandato</i>	<i>Intermedi</i>	Area 1
			Area 2
			Area 3
			Area 4
Unioni Montane	<i>Policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Unione Montana Valle Susa, Unione Montana Alta Valle Susa, Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Unione Montana Alpi Graie (Com. Rubiana)
ASL	<i>Policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa – Dipartimento Territoriale – Dipartimento Materno Infantile – Dipartimento Salute Mentale – Dipartimento Patologie delle Dipendenze – Presidi ospedalieri)
Città Metropolitana	<i>Policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Città Metropolitana
			Centro per l'impiego
Regione	<i>Policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	<i>Policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Tribunale per i minorenni
			Tribunale ordinario
			Giudice Tutelare
			Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	<i>Policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Istituti scolastici e di formazione professionale
			Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	<i>Policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Prefettura
			Questura e forze dell'ordine
			Carcere
			Agenzia territoriale per la casa
			Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	<i>Risorse/policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Cooperative sociali
			Presidi residenziali
			Patronati e Sindacati
			Fondazioni - Enti morali –Enti di Diritto Pubblico
			Aziende, imprese, ditte
			Altri soggetti privati
Volontariato	<i>Policy network</i>	<i>Intermedi</i>	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
			Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative
			Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto, Rappresentanze degli utenti
Altri fornitori	<i>Risorse</i>	<i>Intermedi</i>	Consulenti e professionisti
			Altri fornitori
Sistema bancario ed altri finanziatori	<i>Risorse</i>	<i>Intermedi</i>	Fondazioni bancarie
			Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario
			Altri finanziatori

SEZIONE 2 LE POLITICHE DELLE RISORSE

LE RISORSE UMANE

Il personale in servizio a tempo indeterminato del Consorzio Con.I.S.A. al 31/12 /2020 è di 40 unità. Nel mese di novembre 2018 è cessata dal servizio per quiescenza la Responsabile dell'Area Disabili Anziani: la responsabilità dell'Area Disabili, da allora, è in capo al Direttore. La responsabilità dell'Area Anziani è stata affidata ad una posizione organizzativa dei Servizi Sociali dei Comuni montani della Val Sangone al fine di sperimentare la gestione associata dei servizi fra i due Enti. Dal 01 giugno 2019 è stata creata una nuova area di Responsabilità: area Lavoro di Comunità.

La situazione del personale – anche considerate le nuove esigenze sociali e i nuovi compiti e attività realizzate per l'anno 2020 – risulta essere carente e si evidenziano preoccupazioni in merito al fatto che, operativamente, si riesca a far effettivamente fronte alla realizzazione delle attività in essere e previste. Le assunzioni poste in essere per gestire progetti e iniziative nuove, per altro obbligatorie (vedi SIA, REI,) hanno previsto sì l'implementazione di personale ma solo a tempo determinato e hanno lasciato il servizio in una situazione di precarietà ed incertezza a causa del tour over che inevitabilmente tale modalità produce e potrà produrre nell'attività futura.

Si evidenzia a tal proposito che - al di là dell'attività considerata ormai istituzionale e definita negli anni in carico al Con.I.S.A. e dell'aumento di domanda sociale - si sono presentate e si sono concretamente organizzate e affrontate alcune importanti novità; si indicano le più significative in termini di investimento e di esigenze di personale, anche sottolineando come, proprio per i compiti istituzionali del Con.I.S.A. e per l'obbligatorietà di garantire l'indirizzo e il controllo da parte dell'Ente Pubblico, tali attività non possono essere affidate ad enti esterni:

1. Il **Progetto REI (Reddito Inclusione Sociale) conseguente al SIA (sostegno per l'inclusione Attiva)** previsto dal Ministero che ha visto la sua concretizzazione (gestione delle fasi progettuali e presa in carico dei cittadini) già a partire dall'anno 2018 anche con la previsione (mediante maggiori risorse economiche finalizzate dal Ministero stesso) di un'implementazione dell'attività stessa (maggior afflusso dei cittadini e maggior numero (il doppio) di progetti da realizzarsi sul territorio. Si ricorda che il Con.I.S.A. è stato individuato per questa competenza **"Responsabile di Ambito"** dalla Regione Piemonte", ambito che vede incluso il servizio sociale dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone: il nostro Ente quindi ha gestito e gestisce il coordinamento e la gestione di tale attività per un territorio più ampio comprendente altri 6 Comuni al momento non consorziati (Coazze, Gaviengo, Reano, Sangano, Trana, Valgioie).
2. Il Patto per il sociale prevede e l'Assessorato coinvolto ha già dato specifiche notizie in merito esprimendo la volontà e l'indirizzo politico regionale di coordinare alcune misure sui fondi FSE e FESR in modo tra loro complementare, la realizzazione di un piano di sperimentazioni di innovazioni sociali definito **"WE.CA.RE. Welfare Cantiere Regionale"**. I Distretti di Coesione Sociale (per quanto ci riguarda l'Ambito territoriale Valle Susa – Val Sangone) sono chiamati a partecipare a sperimentazioni e quindi a fruire di finanziamenti che prevedono più misure e un percorso governato dagli Enti Gestori. Anche in questo caso il Con.I.S.A. è stato individuato **"Responsabile di Ambito"** dalla Regione Piemonte", il nostro Ente quindi ha gestito e gestisce, anche per questo percorso, peraltro particolarmente impegnativo, il coordinamento e la gestione di tale attività per un territorio più ampio comprendente altri 6 Comuni al momento non consorziati (Coazze, Gaviengo, Reano, Sangano, Trana, Valgioie) e, per tale finalità, dovrà coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati interessati. La realizzazione del Progetto prevede la necessità di significativa e competente "forza lavoro" sia al fine di poter essere titolari di nuovi e dedicati finanziamenti, sia per poter concretamente realizzare quanto previsto e programmato.
3. Accompagneranno il summenzionato **percorso numerose altre progettualità a carattere europeo** che coinvolgono il Consorzio, la cui programmazione è già in atto; la stessa prevede una stretta collaborazione sia con la Regione che con la Città Metropolitana, nonché con l'ASL TO3 e l'Agenzia Piemonte Lavoro – Centri per l'Impiego e tanti altri soggetti pubblici e privati – per alcuni progetti anche francesi. Tutto ciò potrà avere delle importanti ricadute, anche economiche, sul nostro territorio che richiedono sia per poterle ottenere che, conseguentemente, per poterle gestire in modo appropriato, risorse umane e competenza strategica.
4. L'attivazione dello "Sportello di Prossimità per il primo contatto con i cittadini e l'individuazione **di un centro di servizi territoriale**", finalizzato a mitigare i disagi che la soppressione della Sezione distaccata di Susa del Tribunale Ordinario ha procurato ad utenti ed operatori e a facilitare il rapporto fra il cittadino e l'Autorità Giudiziaria, preservando una dimensione territoriale ma anche a permettere la messa in rete di altri servizi di carattere territoriale ha visto la sua concretizzazione nei primi mesi dell'anno 2019. Rappresenta una sperimentazione a livello nazionale, realizzata, anche qui, con i supporti di un progetto europeo e con il coinvolgimento – fra gli altri – della Regione e della Città metropolitana: Indispensabili anche in questo caso nuove risorse umane dedicate.
5. Il fenomeno dei **minori stranieri non accompagnati**. 35 accoglienze nel 2020; tale fenomeno ha visto la partecipazione dell'Ente al Bando FAMI 2° accoglienza e la conseguente apertura nell'ottobre 2017 e la gestione in loco (c/o RA di Salbertrand) di una comunità per minori stranieri non accompagnati; la stessa ha rappresentato ovviamente un tempo lavoro in più per il nostro Consorzio anche considerato che si tratta di una comunità utilizzata a livello nazionale.

6. La gestione e il coordinamento dell'attività inerente il Protocollo di intesa sottoscritto fra la Prefettura di Torino e le Unioni Montane "Comuni Olimpici Via Lattea" e "Alta Valle Susa" ed i Comuni di Bardonecchia, Bruzolo, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana di Susa, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Venaus insieme ai comuni di Pragelato e Sestriere per *l'Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia*.

Per far fronte ai compiti istituzionali e alla situazione di criticità venutasi a creare nell'area territoriale, si è proceduto ad instaurare rapporti di natura flessibile con il profilo di Assistente Sociale (n° 7 unità di personale di cui 2 distaccate ai Servizi Sociali dei Comuni Montani Val Sangone).

Inoltre è stata espletata durante l'anno 2020 una ulteriore selezione pubblica per la formazione di una graduatoria di Assistenti Sociali cat D a tempo determinato (assunzione di n° 1 Assistente Sociale il 12/10/2020).

Per far fronte ai progetti finalizzati e finanziati con fondi esterni, sono stati assunti a tempo determinato e pieno n. 4 Istruttori Amministrativi cat C ed è stato prorogato il contratto di somministrazione lavoro tramite agenzia interinale per n° 1 impiegato amministrativo in cat D (Ufficio Progetti).

La necessità di stabilizzazione della finanza pubblica impone anche agli Enti Locali stringenti norme in materia di invarianza e contenimento della spesa pubblica, pertanto la spesa di personale rimane in termini economici vincolata all'anno 2008.

Le figure 1, 2, 3 rappresentano la situazione del personale per categoria e per profilo professionale.

Cate goria	Profilo professionale	al 31.12. 2018		al 31.12. 2019		al 31.12. 2020	
		Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio
DIR.	Direttore	1	1	1	1	1	1
D	Responsabile Area Amministrativa	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Minori, Famiglie e Adulti	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Disabili e Anziani	1	0	1	0	1	0
	Responsabile Area Lavoro di Comunità	0	0	1	1	1	1
	Referente Servizi Socio Educativi Disabilità	1	1	1	1	1	0
	Assistente Sociale Coord.	2	2	2	2	2	2
	Istruttore direttivo amministrativo	2	2	2	2	2	2
	Istruttore direttivo contabile	1	1	1	1	1	1
	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	16	15	16	16	16	16
	Istruttore direttivo Educatore Coordinatore	2	2	1	1	1	1
C	Istruttore amministrativo	7	6	7	6	7	5
	Istruttore contabile	1	1	1	1	1	1
	Istruttore Educatore Professionale	6	6	6	6	6	6
	Istruttore Tecnico Geometra	1	1	1	0	1	0
B	Esecutore Adest/OSS	0	0	0	0	0	0
	Esecutore amministrativo	2	2	2	2	2	2
totale		45	42	45	42	45	40

Figura 1 - Personale del Consorzio a tempo indeterminato diviso per categoria e profilo

Categoria	2018	2019	2020
Dirigente	1	1	1
D	25	26	26
C	14	13	11
B	2	2	2
A	0	0	0
totale	42	42	40

Figura 2 - Aggregazione del personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 per categoria contrattuale

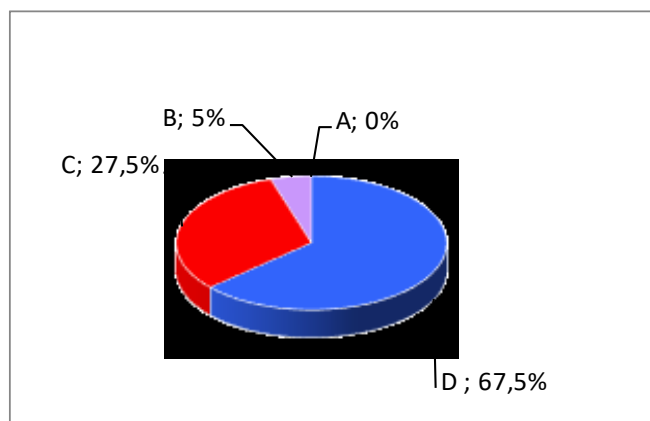


Figura 3 - Aggregazione del personale in servizio al 31/12/2020 per categoria (dati %)

Come evidenziato dal grafico (figura 3) la maggior parte del personale a tempo indeterminato del Consorzio appartiene alla categoria D (67,5%).

I Servizi sociali sono infatti gestiti, in coerenza con le disposizioni legislative in materia, da personale inquadrato in qualifiche professionali mediamente alte, che richiedono il possesso di titoli di studio elevati e, in alcuni casi (assistenti sociali), anche l'iscrizione all'Albo professionale.

La figura 4 include il personale a tempo determinato e flessibile. Al 31 dicembre sono in servizio n° 7 Assistenti Sociali a tempo determinato (di cui 2 in comando presso i Servizi Sociali dei Comuni Montani Valsangone) e n° 1 impiegato amministrativo assunto tramite agenzia interinale, 4 istruttori amministrativi a tempo determinato e pieno, 2 educatori professionali a tempo determinato e pieno, 1 Responsabile Area Anziani, posizione organizzativa dei servizi Sociali dei Comuni Montani della Valsangone in comando.

	2018	2019	2020
Direttore	1	1	1
Responsabile di Area e di Servizio	3	5	4
Assistente sociale	17	18	17
Assistente sociale a tempo determinato	8	8	7
Istruttori direttivi amm.vi e cont.	3	3	3
Istr. Direttivo Educatore Coordinatore	2	1	1
Istruttori amm.vi/ contabili/ tecnico	8	7	6
istruttore amm. a tempo determinato	0	1	4
Educatori Professionali	6	6	6
Educatori Professionali tempo determ.	0	0	2
esecutore Amm	2	2	2
agenzia interinale	5	6	1
Totale	55	58	54

figura 4 - Personale in servizio (a tempo determinato e indeterminato) per profili professionali al 31.12.2020

Profilo	Quantità	Età media
DIRETTORE	1	59
PP.OO.	3	57,67
ASSISTENTI SOCIALI	18	43,44
EDUCATORI PROFESSIONALI	7	53
AMMINISTRATIVI	11	47,5
TOTALE	40	52,18

Figura 5 - Età e anzianità di servizio in ruolo medie per profilo professionale del personale in servizio al 31/12/2020

Relativamente al titolo di studio i dipendenti del Consorzio hanno un livello molto alto, il **77,5%** ha infatti **conseguito la laurea**, mentre circa il 17,5% ha il diploma di scuola superiore (figura 7).

Profilo	Laurea / Diploma Universitario	Lic. media superiore	Scuola obbligo	Totale
DIRETTORE	1			1
PP.OO.	3			3
ASSISTENTI SOCIALI	18			18
EDUCATORI PROFESSIONALI	7			7
AMMINISTRATIVI	2	7	2	11
TOTALE	31	7	2	40

Figura 6 - Titolo di studio per profilo professionale al 31/12/2020

Nell'anno 2018 è cessata per pensionamento la Responsabile Area Disabili Anziani, nell'anno 2019 è cessata per dimissioni una figura amministrativa (profilo professionale geometra), nell'anno 2020 sono cessate per quiescenza un'Assistente Sociale referente ai servizi educativi disabilità e un Istruttore Amministrativo.

	2018	2019	2020
	T indet.	T indet.	T indet.
RESPONSABILI/DIRETTORE	1	0	0
ASSISTENTI SOCIALI	0	0	1
EDUCATORI PROFESSIONALI	0	0	0
AMMINISTRATIVI	0	1	1
OPERATORI SOCIO SANITARI	0	0	0
TOTALE	1	1	2

Figura 7 - Cessazioni per profilo professionale (dal 2018 al 2020)

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PER AREE DI SERVIZIO

DIRETTORE		
AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	0
ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1	0
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2
	9	6
AREA MINORI, FAMIGLIE E ADULTI		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE AREA MINORI, FAMIGLIE E ADULTI	1	1
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	14	14
ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE COORDINATORE	0	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	0	0
	16	16
AREA DISABILI E STAFF		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE AREA DISABILI	1	0
REFERENTE SERVIZI EDUCATIVI DISABILITA'	1	0
ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE	1	1
ASSISTENTE SOCIALE	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE COORDINATORE	1	1
ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	6	6
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4
	16	14
AREA ANZIANI		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE AREA ANZIANI	1	0
ASSISTENTE SOCIALE	2	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
	4	3
AREA LAVORO DI COMUNITA'		
Profilo professionale	Dotazione organica	In servizio
RESPONSABILE AREA LAVORO DI COMUNITA'	1	1

Figura 8 - Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per aree in servizio al 31-12-2020

	2020	%
Area Disabili e staff	14	35%
Area Anziani	3	7,50%
Area minori famiglie e adulti	16	40%
Area amministrativa contabile	6	15%
Area Lavoro di Comunità	1	2,50%
totale	40	

Figura 9 - Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per aree in servizio al 31-12-2020

La scarsa **incidenza del personale amministrativo e contabile** della Sede centrale (15%) conferma come la centralità negli anni della attività del Consorzio è stata quella di garantire l'erogazione di Servizi alla persona, diffusi sul territorio, attraverso specifiche figure professionali tecniche. La struttura amministrativa presenta però, oggi - anche viste le nuove esigenze sociali e le nuove forme di progettualità che richiedono invece un'alta e precisa competenza in ambito economico - amministrativo - delle lacune non indifferenti che dovranno essere colmate per garantire la sostenibilità futura dello stesso Ente e la gestione delle nuove responsabilità e compiti attribuiti sia dalle normative regionali e nazionali, sia dai nuovi bisogni sociali emergenti.

Altro aspetto importante da considerare è quello del tempo di lavoro (figure 11 e 12, 13 e 14). **Il 27,5%** circa dei dipendenti del Consorzio, infatti, **beneficia di un rapporto di lavoro a part-time**. La percentuale media di part-time è del 60,94%. Anche in questo caso l'incidenza del personale femminile sulla richiesta del part-time è determinante. Dall'entrata in vigore del Nuovo Regolamento sul part time (01/01/2015), quattro unità di personale beneficiano di un rapporto a tempo parziale con dimensione temporale limitata: il rapporto di lavoro a tempo parziale viene costituito a tempo determinato per il periodo massimo di un anno, decorso il quale la situazione viene rivalutata in considerazione delle esigenze di funzionamento dell'amministrazione, delle esigenze personali del lavoratore in part time e di quelle degli altri lavoratori, che, nel frattempo, possono essere mutate.

Cat.	Profilo professionale	% di part time
D	Istruttore dir. Amministrativo	95,00%
	Assistente sociale coordinatore	75,00%
	Assistente sociale	83,33%
	Assistente sociale	50,00%
	Assistente sociale	66,67%
	Assistente sociale	50,00%
C	Istruttore amministrativo	88,89%
	Educatore professionale	70,00%
	Educatore professionale	80,00%
	Educatore professionale	50,00%
B	Esecutore amministrativo	83,33%
Totale		60,94%

Figura 10 - Percentuale part-time per categoria e profilo (anno 2020)

	Tempo pieno	Part-time	% Tempo pieno	% Part-time
Dirigente	1	0	100%	0%
D	19	6	76%	24%
C	8	4	67%	33%
B	1	1	50%	50%
totale	29	11	72,50%	27,50%

Figura 11 - Specifica del personale tempo pieno/ part-time del Consorzio (anno 2020)

Cat.	Profilo professionale	Tempo pieno	Part-time	% Tempo pieno	% Part-time
DIR	Direttore	1	0	100%	0,0%
D	Responsabile Area Amministrativa	1	0	100%	0,0%
	Responsabile Area Minori famiglie e	1	0	100%	0,0%
	Responsabile Area lavoro di Comunità	1	0	100%	0,0%
	Responsabile Area Disabili e Anziani	0	0	0%	0,0%
	Referente Servizi Educativi Disabilità	0	0	0%	0,0%
	Assistente sociale coord.	1	1	50%	50,0%
	Istruttore direttivo amministrativo	1	1	50%	50,0%
	Istruttore direttivo contabile	1	0	100%	0,0%
	Istruttore direttivo assist. Sociale	12	4	75%	25,0%
	Istr. Direttivo Educatore Coordinatore	1	0	100%	0,0%
C	Istruttore amministrativo	4	1	80%	20,0%
	Istruttore contabile	1	0	100%	0,0%
	Istruttore Educatore Professionale	3	3	50%	50,0%
B	Esecutore	1	1	50%	50,0%
totale		29	11		

Figura 12 - Percentuale di part-time per categoria

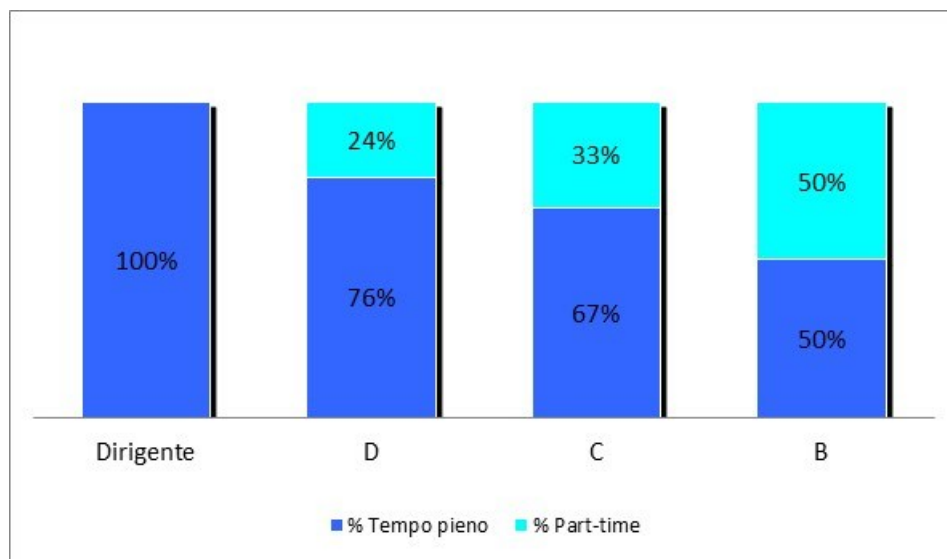


Figura 13 - Composizione dei dipendenti per categoria

Personale non in rapporto di dipendenza

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è stato affidato alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus, per il periodo 2018-2020.

La gestione delle Residenze Assistenziali per anziani di Borgone e Salbertrand è stata affidata alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus, per il periodo 2018-2020.

La gestione dei Servizi Educativi per minori e disabili è stata affidata alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus, per il periodo 01.05.2018-30.04.2021.

Le gestioni di R.A.F. CST e CAD di Sant'Antonino di Susa sono state affidate in regime di proroga tecnica alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa", con sede in Collegno – Via Crispi 9, nelle more di espletamento della gara pubblica di concessione, che vede l'ASLTO3 – quale stazione appaltante, fino al 05/11/2020.

La gestione del CST di SUSÀ è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa" per un periodo decennale (2012 – 2021).

Con contratto del 30/04/2020 è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione del servizio di Accoglienza Sociale (S.A.S.) per il periodo 01/04/2020-31/03/2023 al Consorzio COESA Pinerolo s.c.s.a.r.l., con sede in Piazza Terzo Alpini 1, Pinerolo, con esecuzione materiale affidata alla Cooperativa Sociale "Il Raggio" onlus, consorziata del consorzio Coesa.

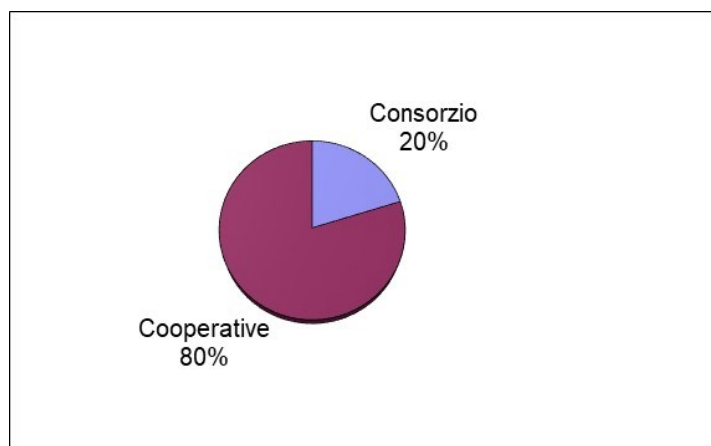
Il soggetto attuatore dell'avviso pubblico del Ministero dell'interno -Fondo FAMI 214/2020- Obiettivo specifico 1- Obiettivo Nazionale – lettera E – ""POTENZIAMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA DEL SISTEMA DI SECONDA ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)" è la Cooperativa Sociale P.G. FRASSATI scs Onlus. Tale comunità di seconda accoglienza è ubicata a Salbertrand e il servizio è iniziato il 16/10/2017 con una durata di due anni, poi prorogata al 31.12.2020.

Sempre la cooperativa Frassati (mandataria), in RTI con la cooperativa Sociale O.R.S.O. (mandante), si occupa della gestione del progetto "Accoglienza diffusa dei richiedenti e titolari di protezione internazionale", a seguito di esperimento di gara pubblica, per il periodo 01/04/2018 – 31/12/2019, con successive proroghe trimestrali, connesse a disposizioni impartite dalla Prefettura di Torino, fino al 31/12/2020.

		Personale impiegato			
Cooperativa sociale	Attività gestite	Qualifica	2018	2019	2020
FRASSATI	Assistenza domiciliare	Coordinatori OSS	4	4	4
	RA Borgone e Salbertrand	Operatori Socio Sanitari	37	45	39
	Servizi educativi	Educatori Professionali	30	27	41
	Centri Diurni	Assistenti familiari	8	9	12
	PASS /PUC (Sportello sociosanit.)	Resp. Area Complessa e coord.	3	3	3
	FAMI	Assistenti sociali	0	0	0
	Accoglienza diffusa migranti	Infermieri professionali	1	1	1
		amministrativo	0	0	0
		operatore di sportello	1	1	0
	totale	84	90	100	
BIOSFERA	Gruppi Appartamento	Educatori Prof Coord	1	0	0
		Educatori Professionali	3	0	0
		Operatori Socio Sanitari	2	0	0
		Assistente Familiare	2	0	0
		totale	8	0	0
COESA /RAGGIO	S.A.S.	Assistenti sociali	3	3	4
		amministrativo	1	1	1
		Accompagnamento al lavoro			2
		totale	4	4	7
IL SOGNO DI UNA COSA	CST CAD RAF	Responsabile	1	1	1
		Coordinatore	3	3	3
		Educatori Professionali	8	10	10
		Operatori Socio Sanitari	21	25	20
		Personale Servizi generali	22	14	15
		totale	55	53	49
CSDA	Centro famiglie	Educatori Professionali		2	2
		TOTALE	147	149	158

Figura 14 - Personale impiegato da Cooperative sociali

Il personale che ha operato nel Consorzio, nell'anno 2020, è stato complessivamente di **198 unità**, di cui **158** alle dipendenze di Cooperative sociali e **40** alle dirette dipendenze del Consorzio.



Come si evince dai dati inerenti le risorse umane, che sul territorio consortile operano per la realizzazione del sistema integrato dei Servizi sociali, il Consorzio ha progressivamente consolidato la scelta di esternalizzare la gestione di numerosi servizi, affidandone l'organizzazione e l'erogazione a Cooperative sociali di tipo A (e quindi abilitate a gestire servizi alla persona), di comprovata esperienza e competenza. **L'80% del totale degli operatori è infatti dipendente di soggetti del privato sociale.**

LE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

L'esercizio 2020 si è chiuso con le seguenti risultanze:

1) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO (€ 1.486.086,01)

Si è trattato dei seguenti contributi:

- € 28.737,35 rimborso dell'Iva dei servizi non commerciali;
- € 30.162,34 da parte del Ministero dell'Interno (Prefettura di Torino) relativi al Fondo MSNA;
- € 131.958,00 da parte del Ministero del Lavoro relativi al progetto SIA (Sostegno Inclusione Attiva);
- € 531.648,58 da parte del Ministero dell'Interno relativi al progetto per l'Accoglienza Diffusa in Alta Valle;
- € 291.359,74 da parte del Ministero dell'Interno relativi al progetto FAMI II Accoglienza – Comunità di Salbertrand;
- € 472.220,00 da parte del Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali relativi al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

2) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE A TITOLO DI FONDO INDISTINTO (€ 1.450.928,36):

Tale quota corrisponde al totale delle somme comunicate dalla Regione nel corso del 2020.

3) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI (€ 1.706.816,19):

Si tratta di finanziamenti, da parte della Regione Piemonte, vincolati alla realizzazione di interventi a favore di specifiche categorie di utenza, e più precisamente, nel 2020, sono stati i seguenti:

- Progetti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie per € 236.697,40;
- Contributi a sostegno di anziani non autosufficienti € 170.976,12;
- Contributi per le prestazioni in lungo assistenza nella fase di cronicità € 187.061,20 a favore delle persone non autosufficienti;
- Contributi a copertura delle rette di pazienti di provenienza psichiatrica € 46.479,17;
- Contributi per la realizzazione di Centri Famiglie e per le Adozioni difficili € 24.724,26 e € 7.057,53;
- Fondo per l'assistenza di persone con disabilità "Vita indipendente" € 43.430,16;
- Fondo per l'assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "Dopo di noi" € 82.202,21;
- Fondo per le non autosufficienze € 782.138,60;
- Contributi a sostegno centri diurni per emergenza Covid € 105.681,53;
- Contributi a sostegno dei minori in struttura emergenza Covid € 12.118,01;
- Contributo per Progetto revisione Archivio € 8.250,00.

4) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LR 1/2004 (€ 125.585,10):

L'importo è rimasto invariato rispetto agli ultimi esercizi. Si tratta del trasferimento, da parte della Regione, delle risorse relative alle funzioni socio assistenziali previste dall'art. 5, comma 4 della Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, a decorrere dall'01/01/2007.

5) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (€ 240.000,00):

Per € 168.854,09 si è trattato del rimborso, da parte di alcuni Comuni consorziati, del costo di interventi aggiuntivi per la cui gestione il Comune ha inteso avvalersi delle professionalità del Consorzio (es. assistenza specialistica fornita in ambito scolastico agli alunni disabili) ovvero di interventi attivati di comune accordo con le singole Amministrazioni, sia a sostegno del reddito per le persone vittime della crisi (es. progetti personalizzati), sia per fronteggiare le emergenze abitative che si verificano a seguito di sfratto di nuclei familiari con figli minori. Nei casi di cui trattasi il Consorzio anticipa interamente il costo dell'intervento ed il rimborso può avvenire per l'intera somma o per una parte di essa. Inoltre confluiscono in questa voce anche eventuali rimborsi da parte di altri consorzi socio assistenziali (o comuni fuori territorio consortile) per casi per i quali permane il domicilio di soccorso.

I restanti € 71.145,91 sono stati relativi al rimborso, da parte dell'Inps, dei costi sostenuti dal Consorzio per la realizzazione del progetto Home Care Premium.

6) TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA SANITARIA ASL TO3 (€ 1.134.000,00):

Come è ormai prassi consolidata, a seguito di dettagliata rendicontazione, l'ASL TO3 rimborsa al Consorzio i costi degli interventi gestiti dal Consorzio stesso e definiti quali "Livelli Essenziali di Assistenza" nell'ambito dell'Accordo di programma a tal fine stipulato tra l'ASL e gli Enti Gestori ad essa afferenti.

7) TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI (€ 73.107,39)

Si tratta dei seguenti trasferimenti da parte di altri soggetti:

€ 10.000,00 trasferimento derivante da scrittura privata tra il Consorzio e il Sig. Arnaldo Reviglio, beneficiario di eredità con vincoli socio assistenziali;

€ 12.146,64 saldo progetto Never Alone – Doman Ansema, progetto di cui il Consorzio è partner e la Cooperativa P.G. Frassati soggetto capofila;

€ 2.460,75 acconto del progetto Tempo Curioso di cui il Consorzio è partner e il Coesa soggetto capofila;

€ 11.000,00 trasferimento dalla Fondazione CRT nell'ambito del bando Vivo Meglio;

€ 7.500,00 canone annuo fisso di concessione da parte del soggetto aggiudicatario per la gestione del CST e della RAF di Sant'Antonino di Susa (importo calcolato in proporzione alla data di avvio del contratto)

€ 30.000,00 trasferimento dalla Fondazione Magnetto – annualità del Progetto Welcome to the Border.

8) TRASFERIMENTI DAI COMUNI (€ 2.691.973,20):

Per l'anno 2020 la quota consortile pro capite è stata quantificata in **€ 30,00** (di cui € 0,45 destinati al conto capitale). Tale quota, per il periodo 2015 – 2019, era rimasta invariata a € 29,25 senza neppure l'applicazione annuale ed automatica dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 45 dello Statuto Consortile; la quota del 2020 è stata stabilita applicando gli indici ISTAT positivi per gli anni 2017 (+1,1%) e 2018 (+1,1%). Con tali incrementi si è arrivati ad un importo di € 29,90 che si è deciso di arrotondare a € 30,00.

Si precisa che il conteggio di quanto dovuto da ogni singolo Comune è stato elaborato con il dato della popolazione al 31.12.2018 poiché non ancora disponibile il dato del 2019, al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022.

Inoltre, a decorrere dal 2007, i Comuni versano al Consorzio una quota pro capite a titolo di rimborso forfettario per la gestione delle funzioni **ex IPIM** che, come noto, prima erano esercitate dalla Provincia, cui i Comuni corrispondevano la quota di loro competenza.

Anche per l'anno 2020 tale quota è stata confermata in **€ 0,45** pro capite.

Dal 01.04.2019 è entrato in funzione lo **Sportello di Prossimità** e di Pubblica Tutela (rif. Delibera Assemblea Consortile nr. 17/A/2018 del 27/11/2018), per cui è prevista la contribuzione dei Comuni, anche per l'anno 2020, nella misura di **€ 0,15** quale pro capite per un importo totale € 13.342,20.

Per l'anno 2020, in linea con quanto indicato dall'art. 5, comma 3 dello Statuto Consortile, la risorsa ha compreso altresì l'importo di **€ 10.191,00** relativo alla contribuzione dei Comuni interessati dall'attuazione del Protocollo d'intesa tra Enti Locali e Prefettura di Torino per l'Accoglienza Diffusa in Valle di Susa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia con il quale è stato conferito incarico al Con.I.S.A. per la gestione dei posti in accoglienza.

I
Trasferimenti 2018-2020

ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TITOLO II - Trasferimenti			
Trasferimenti dallo Stato	€ 1.419.661,47	€ 1.190.443,35	€ 1.486.086,01
Trasferimenti dalla Regione (quota indistinta)	€ 1.123.133,66	€ 1.124.020,69	€ 1.450.928,36
Trasferimenti dalla Regione (progetti finalizzati)	€ 1.040.402,97	€ 1.414.559,28	€ 1.706.816,19
Trasferimenti dalla Regione - Progetti Europei		€ 223.412,80	
Trasferimenti dalla Regione L.R. 24/92 (EX SAMI)	€ 125.585,06	€ 125.585,10	€ 125.585,10
Trasferimenti dai Comuni Consorziati	€ 2.636.702,56	€ 2.632.237,60	€ 2.691.973,20
Trasferimenti dalla Città Metropolitana		€ 80.000,00	
Trasferimenti dalle Com. Montane ed altri enti	€ 239.909,77	€ 150.000,00	€ 240.000,00
Trasferimenti dall'ASL per servizi a rilev. Sanitaria	€ 1.161.000,00	€ 1.150.000,00	€ 1.134.000,00
Trasferimenti da Altri Soggetti	€ 72.000,00	€ 44.097,78	€ 73.107,39
TITOLO II	€ 7.818.395,49	€ 8.134.356,60	€ 8.908.496,25

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

1) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI A GESTIONE DIRETTA (€ 220.000,00):

Si è trattato del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli anziani ospiti delle due strutture gestite direttamente dal Consorzio (Residenze Assistenziali di Borgone -15 posti - e Salbertrand - 12 posti).

2) PROVENTI PER RETTE OSPITI RAF (€ 145.000,00):

Si è trattato del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli ospiti della RAF di Sant'Antonino gestita direttamente dal Consorzio.

L'entrata è venuta meno a fine anno a seguito dell'operatività della concessione dei servizi alla Coop. Il Sogno di una Cosa.

3) COMPARTECIPAZIONE SU SERVIZI VARI (€ 179.172,80)

Si è trattato di proventi derivanti:

- dalla compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare;
- dalla compartecipazione degli utenti adulti disabili ricoverati fuori dal territorio consortile ai costi che il Consorzio sostiene per il pagamento della quota alberghiera delle rette;
- dalla compartecipazione degli utenti del CST di Sant'Antonino e di Susa e del CAD al costo di mensa e trasporto, forfetariamente quantificata, per l'anno 2020, in € 6,50 per giornata di frequenza (€ 3,00 per la mensa e € 3,50 per il trasporto; dal mese di novembre 2020 è venuta meno la compartecipazione relativa alla mensa per gli utenti del CST di Sant'Antonino a seguito dell'operatività della concessione di servizi);
- dalla compartecipazione degli utenti del Servizio Ponte e del Centro Interspazio al costo del trasporto, forfetariamente quantificata, per l'anno 2020, in € 2,80 giornalieri;
- dalla compartecipazione da parte degli adulti e degli anziani autosufficienti collocati in affidamento familiare presso terzi o che beneficiano di affidamenti di supporto che richiedono un impegno significativo.

Rimborsi e altre entrate correnti

1) CONCORSI DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO (€ 12.352,36)

I dipendenti possono usufruire del servizio mensa, utilizzando i ticket restaurant, negli esercizi convenzionati. Il dipendente ha partecipato in misura di 1/3 al costo del pasto attraverso una trattenuta che l'Ente effettua direttamente sulla busta paga.

2) CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI (€ 115.281,74):

Si è trattato di proventi derivanti:

- dalla restituzione degli anticipi erogati sull'indennità di accompagnamento o sulla pensione di invalidità civile e di eventuali prestiti erogati in particolari condizioni di difficoltà, previsti dal Regolamento di Assistenza Economica;
- da rimborsi di somme per spese anticipate dal Consorzio ma di competenza di altri Enti non compresi nel territorio consortile;
- dalle somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, somme riconosciute dal Giudice Tutelare per l'attività svolta dal Consorzio nella gestione delle misure di protezione.

Le entrate extratributarie 2018-2020

ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TITOLO III - Entrate extratributarie			
Proventi da rette strutture anziani	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 220.000,00
Proventi da rette ospiti R.A.F.	€ 200.000,00	€ 195.000,00	€ 145.000,00
Compartecipazione su servizi vari	€ 240.000,00	€ 293.570,40	€ 179.172,80
Interessi attivi su giacenze di cassa	€ 0,04	€ 0,07	
Concorso del personale per il vitto	€ 12.592,80	€ 13.697,58	€ 12.352,36
Concorsi, rimborsi e recuperi vari	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 115.281,74
TITOLO III	€ 812.592,84	€ 862.268,05	€ 671.806,90

Altri trasferimenti in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Si tratta della parte della quota consortile dei Comuni pari ad **€ 40.026,60** (€ 0,45 per 88948 abitanti al 31.12.2018) che è stata destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

Trasferimenti di capitale 2018-2020

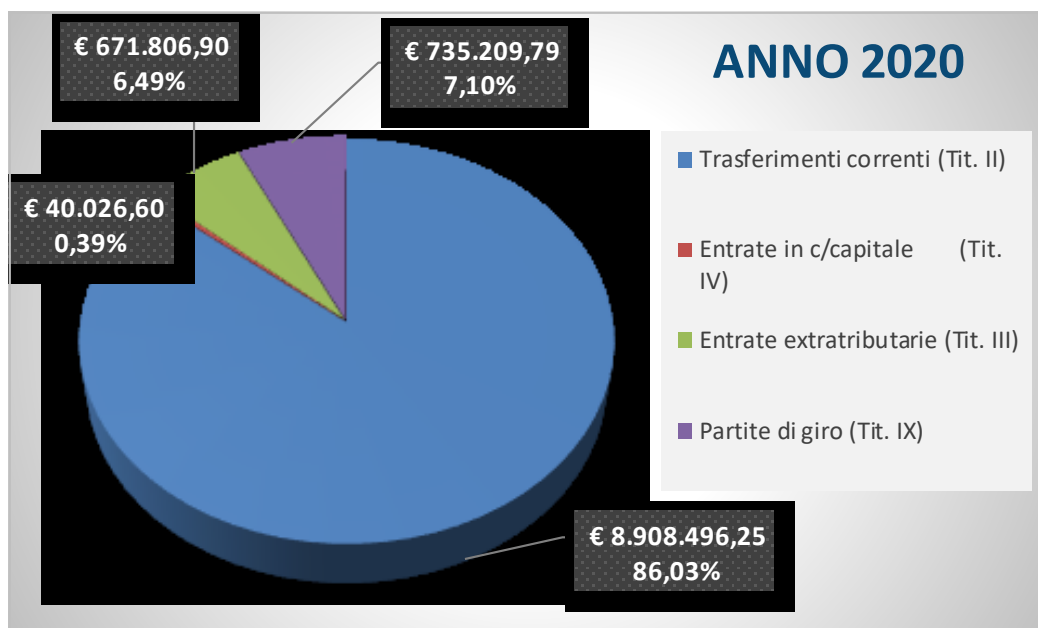
ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TITOLO IV - Trasferimenti di capitale			
Trasferimenti in conto capitale dalla Regione			
Trasf. di capitale da altre amministrazioni pubbliche	€ 40.407,30	€ 40.132,80	€ 40.026,60
TITOLO IV	€ 40.407,30	€ 40.132,80	€ 40.026,60

Si evidenzia la composizione dell'entrata per natura e per provenienza:

Composizione, per natura, dell'entrata (anno 2020)

Titoli	ANNO 2020	incidenza %
Trasferimenti correnti (Tit. II)	€ 8.908.496,25	86,03%
Entrate in c/capitale (Tit. IV)	€ 40.026,60	0,39%
Entrate extratributarie (Tit. III)	€ 671.806,90	6,49%
Partite di giro (Tit. IX)	€ 735.209,79	7,10%

100,00%



Ripartizione dell'entrata per provenienza nel triennio e incidenza % sul totale (2018-2020)

Provenienza	2018	%	2019	%	2020	%
Stato	€ 1.419.661,47	16,4%	€ 1.190.443,35	13,2%	€ 1.486.086,01	15,5%
Regione	€ 2.289.121,69	26,5%	€ 2.887.577,87	32,1%	€ 3.283.329,65	34,3%
Comuni	€ 2.636.702,56	30,5%	€ 2.632.237,60	29,3%	€ 2.691.973,20	28,1%
Città Metropolitana		0,0%	€ 80.000,00	0,9%	€ 0,00	0,0%
ed altri Enti	€ 311.909,77	3,6%	€ 194.097,76	2,2%	€ 240.000,00	2,5%
ASL	€ 1.161.000,00	13,5%	€ 1.150.000,00	12,8%	€ 1.134.000,00	11,8%
Utenti	€ 720.000,00	8,3%	€ 768.570,40	8,5%	€ 671.806,90	7,0%
Altro	€ 92.592,84	1,1%	€ 93.697,65	1,0%	€ 73.107,39	0,8%
totale	€ 8.630.988,33		€ 8.996.624,63		€ 9.580.303,15	

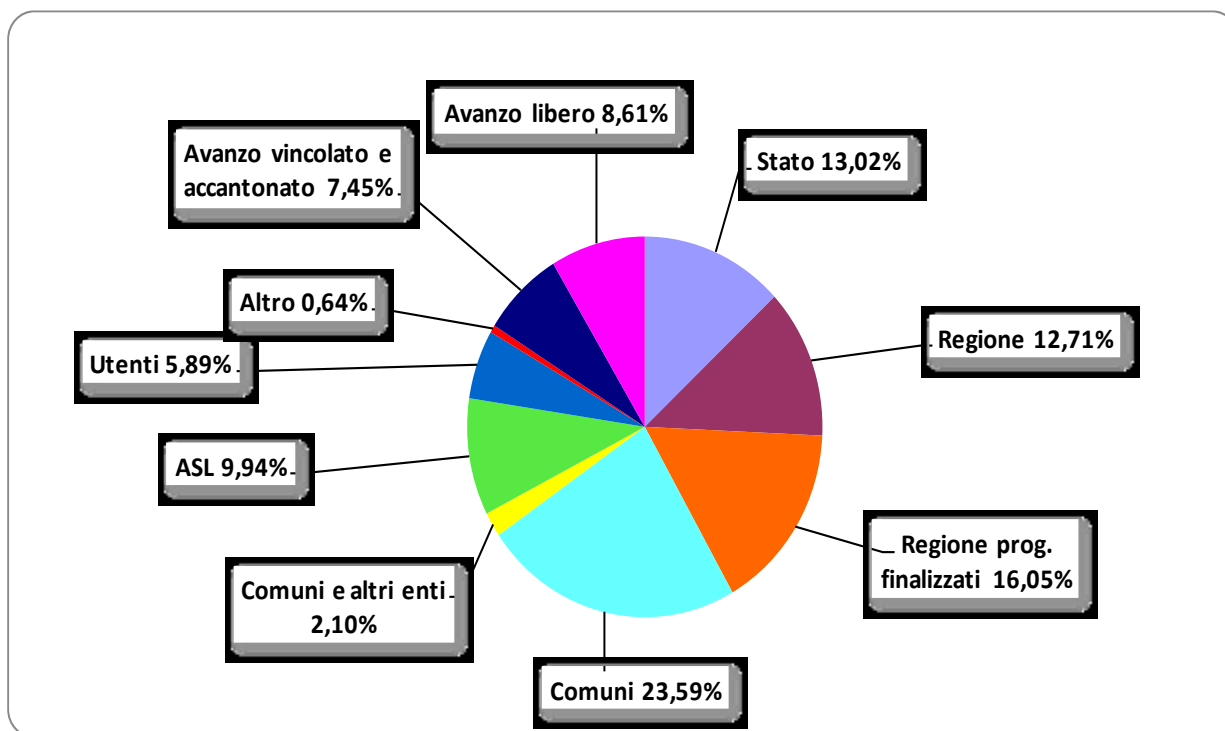
Regione e Comuni sono i maggiori finanziatori del Consorzio

Le percentuali indicano il peso della singola voce sul totale delle entrate.

Composizione dell'entrata per provenienza, anno 2020, compreso il risultato di amministrazione

Composizione dell'entrata per provenienza (2020)

Provenienza	2020
Stato	€ 1.486.086,01
Regione	€ 1.450.928,36
Regione prog. finalizzati	€ 1.832.401,29
Comuni	€ 2.691.973,20
Comuni e altri enti	€ 240.000,00
ASL	€ 1.134.000,00
Utenti	€ 671.806,90
Altro	€ 73.107,39
Avanzo vincolato e	€ 850.630,26
Avanzo libero	€ 982.934,64
	€ 11.413.868,05



SPESE

Le spese dell'esercizio 2020 sono state ripartite nelle seguenti missioni con i relativi programmi:

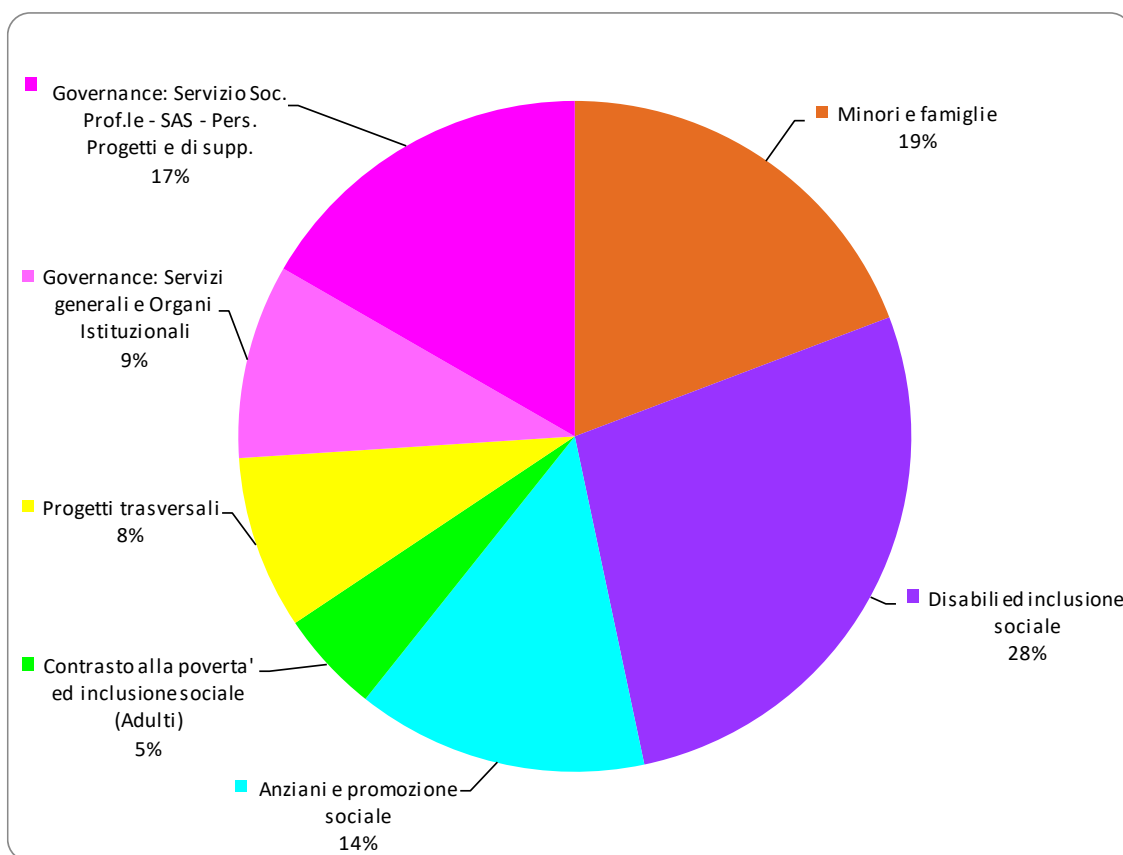
PROGRAMMA	ANNO 2020
Interventi per l'Infanzia e Minori (Missione 12 – Programma 1)	€ 1.735.146,45
Interventi per la Disabilità (Missione 12 – Programma 2)	€ 2.722.528,27
Interventi per gli Anziani e promozione sociale (Missione 12 – Programma 3)	€ 1.445.743,26
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (Missione 12 – Programma 4)	€ 1.498.662,52
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari (Missione 12 – Programma 7)	€ 1.189.413,08
Servizi istituzionali, generali e di gestione, Segreteria Generale, Gestione economica e finanziaria, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Altri Servizi Generali (Missione 1 – più Programmi)	€ 810.119,19
Missione 20 – Fondi Accantonamento	€ 0
Anticipazione di tesoreria	€ 0
Missione 99 – Partite di Giro	€ 735.209,79
TOTALE	€ 10.136.822,56

Ai fini della rendicontazione ai Comuni e alla Regione, le suddette spese, quando possibile, vengono riclassificate ulteriormente sulla base delle tipologia d'utenza destinataria (ad esempio, i trasferimenti per l'assistenza economica che a bilancio sono imputati, come previsto dalla vigente normativa, nella missione 12, programma 4, in fase di rendicontazione vengono ricollocati nell'utenza destinataria, vale a dire famiglia e minori, disabili o anziani) utilizzando la voce Governance per includere l'insieme delle attività amministrative, le spese generali di funzionamento, le spese per gli organi, le spese trasversali a più tipologie di utenza (es. Servizio Sociale Professionale e Progetti trasversali come il MAD o il REI).

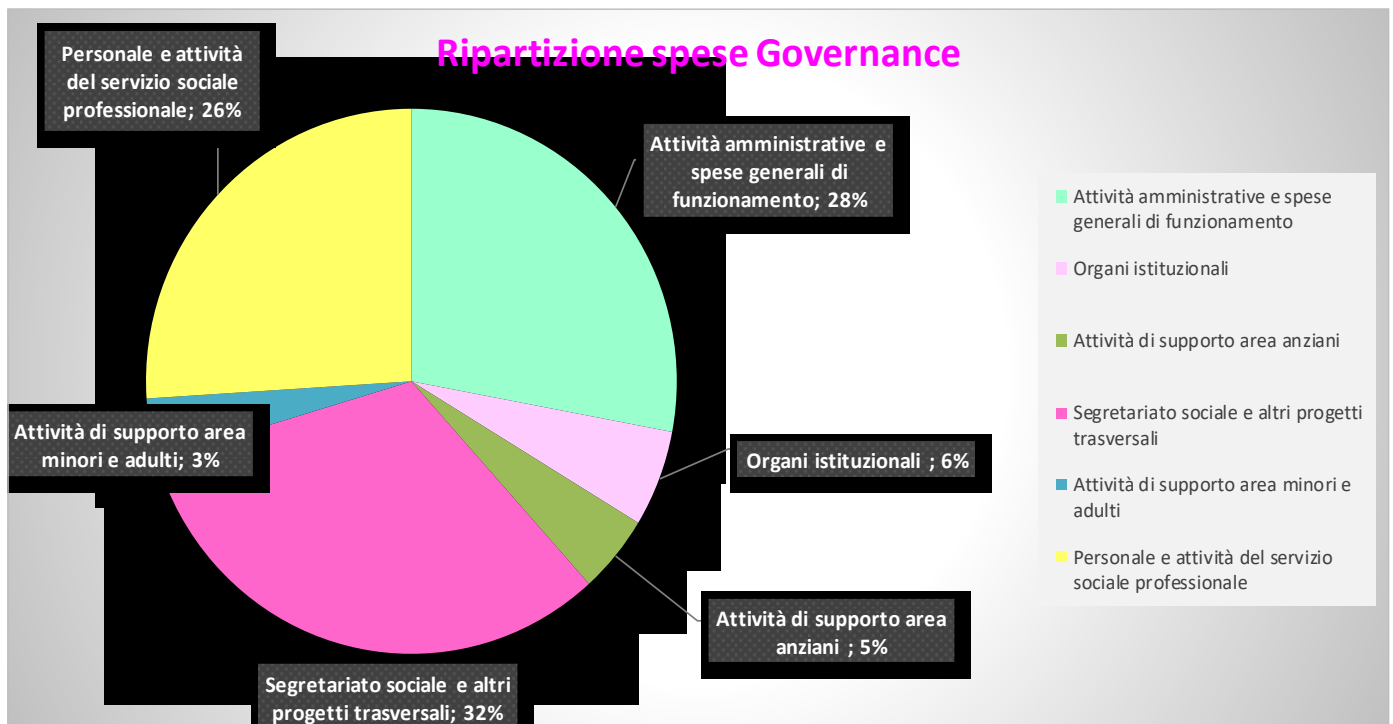
Pertanto, a seguito di tale riclassificazione, i totali dei programmi, per l'anno 2020, sono i seguenti:

Composizione della spesa per programma (2020)

Minori e famiglie	1.807.489,96 €
Disabili ed inclusione sociale	2.581.423,54 €
Anziani e promozione sociale	1.316.616,46 €
Contrasto alla povertà ed inclusione sociale (Adulti)	462.941,62 €
Progetti Trasversali (SAD Val Sangone - MAD - Progetti fin.- HCP- Coltiviamo Benessere)	785.547,63 €
Governance: Servizi generali e Organi Istituzionali	880.857,35 €
Governance: Servizio Soc. Prof.le - SAS - Pers. Progetti e di supp.	1.566.736,21 €

COMPOSIZIONE DELLA SPESA PER PROGRAMMI**La ripartizione delle spese correnti per la Governance**

Attività amministrative e spese generali di	731.412,89 €
Organi istituzionali	149.444,46 €
Attività di supporto area anziani	121.346,84 €
Segretariato sociale e altri progetti trasversali	837.597,40 €
Attività di supporto area minori e adulti	94.717,81 €
Personale e attività del servizio sociale professionale	679.942,44 €



VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2020 le variazioni al bilancio di previsione sono state le seguenti:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 22 del 31.03.2020 avente ad oggetto: "PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 – ESERCIZIO 2020 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA – AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE." debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 5/A/2020 del 21.05.2020;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 24 del 04.05.2020 avente ad oggetto: "SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 – ESERCIZIO 2020 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA – AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE." debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 6/A/2020 del 21.05.2020;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 30 del 29.06.2020 avente ad oggetto: "TERZA VARIAZIONE E PARZIALE APPLICAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ESERCIZIO 2020 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA – AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE." debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 11/A/2020 del 16.07.2020;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 36 del 28.09.2020 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE QUARTA VARIAZIONE E APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 – ESERCIZIO 2020 – E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE." debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 19/A/2020 del 22.10.2020;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 40 del 30.09.2020 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE QUINTA VARIAZIONE E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175 COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE" debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 20/A/2020 del 22.10.2020;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione nr. 44 del 19.11.2020 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE SESTA VARIAZIONE E APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 – ESERCIZIO 2020 - E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL'ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE" debitamente ratificata con deliberazione dell'Assemblea Consortile nr. 25/A/2020 del 22.12.2020.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 ammonta ad € 1.833.564,90.

La sua composizione è evidenziata nel seguente prospetto.

CON.I.S.A.**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020**

Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				707.567,83
Riscossioni	(+)	3.447.399,07	7.075.397,67	10.522.796,74
Pagamenti	(-)	2.331.482,18	8.191.208,66	10.522.690,84
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			707.673,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			707.673,73
Residui attivi	(+)	496.858,58	3.280.141,87	3.777.000,45
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	222.452,77	1.945.613,90	2.168.066,67
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			469.512,61
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			13.530,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A) (2)	(=)			1.833.564,90
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)				45.381,54
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				10.000,00
Altri accantonamenti				105.401,00
			Totale parte accantonata (B)	160.782,54
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				680.312,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	680.312,72
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.535,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	982.934,64
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

2/3

La parte vincolata del risultato di amministrazione ammonta a € 680.312,72 Tale importo deriva da trasferimenti con vincolo di destinazione, iscritti sull'esercizio 2020 e non interamente utilizzati.

La parte destinata agli investimenti deriva dalle economie in conto capitale.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel corso dell'anno 2020, grazie a un fondo cassa iniziale elevato e a una buona gestione dei pagamenti, non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

SEZIONE 3 LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

MISSIONE

- **Governance interna:** per garantire il governo del personale, la gestione sinergica e condivisa dei servizi complessivi, la comunicazione e la gestione integrata delle diverse attività svolte dai differenti professionisti e per le differenti fasce di popolazione che abitano il territorio, promuovendo parallelamente il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini.
- **Governance esterna:** per perseguire e permettere il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti – Regione, Provincia, Azienda sanitaria, con tutto il terzo settore, anche con soggetti profit su tutto ciò che concerne la costruzione di un sistema integrato di servizi ed interventi a carattere non solo riparativo, ma promozionale e di sviluppo.
- **Servizi istituzionali, Generali e di Gestione e Organi Istituzionali:** garantire il corretto funzionamento dell'attività del Consorzio, assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio attraverso rendicontazioni e sistemi di controllo efficaci, garantendo la disponibilità di beni e servizi e l'efficienza delle strutture necessarie, attività di supporto agli organi collegiali e garanzia di rapporto e costante confronto con la cittadinanza tutta.
- **Programmazione e Governo della rete dei servizi socio sanitari e Funzioni trasversali:** l'accoglienza, il servizio sociale professionale, il lavoro di comunità, la formazione e l'informazione, la vigilanza e la gestione dei sistemi di protezione (tutele, cure e amministrazioni di sostegno), la gestione e il monitoraggio dei progetti; elementi cardine per tutta la realtà dell'Ente, hanno un carattere trasversale e rappresentano la cornice e/o le fondamenta dell'attività più dedicata ai differenti target di popolazione o riguardante aree e servizi specifici.
- **Gestione delle risorse umane** cura dell'organizzazione del lavoro e gestione del personale, in ottica di valorizzazione delle professionalità operanti nel Consorzio.

MISSIONE/PROGRAMMA	PROGRAMMA/PROGETTO
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (MISSIONE 1)	GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA
	SEGRETERIA GENERALE - DIREZIONE
	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO
	FUNZIONI TRASVERSALI - GESTIONE TUTELE
	RISORSE UMANE
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
	ALTRI SERVIZI GENERALI - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
	SPESE GENERALI PER EDIFICI
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI (MISSIONE 12)	Servizio sociale professionale
	Segretariato Sociale
PROGETTI TRASVERSALI (MISSIONE 12)	Personale Progetti
	HCP - SAD VAL SANGONE - RIMB. VAL SANGONE FDO POVERTA' - COLTIVIAMO BENESSERE
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI (MISSIONE 12)	Attività di supporto area anziani
ATTIVITA' DI SUPPORTO MINORI E ADULTI (MISSIONE 12)	Attività di supporto area minori e adulti
ORGANI ISTITUZIONALI (MISSIONE 1)	Organi istituzionali
TOTALE SPESA PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI	

PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

STAKEHOLDER	
Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Minori Disabili Anziani Adulti
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Unioni Montane	Unione Montana Valle Susa Unione Montana Alta Valle Susa Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Unione Montana Alpi Graie (Comune di Rubiana)
ASL	ASL TO3 (Distretto Sanitario Valle di Susa - Val Sangone - Ser.D - Dipartimento Salute Mentale - Presidi ospedalieri)
Città Metropolitana	Città Metropolitana Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Tribunale per i Minorenni Tribunale Ordinario Giudice Tutelare Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Presidi residenziali per anziani Patronati e Sindacati Fondazioni, Enti morali, Enti di diritto pubblico Aziende, imprese, ditte Altri soggetti privati
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto, rappresentanze degli utenti
Altri fornitori	Consulenti e professionisti Altri fornitori
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario Altri finanziatori

GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Perseguire lo sviluppo progressivo dei diversi meccanismi operativi secondo una visione integrata del sistema degli strumenti a supporto del governo interno ed esterno dell'Ente favorendo nel contempo il consolidamento dei rapporti con l'ASL, la valorizzazione e l'ottimizzazione delle competenze professionali del personale e il potenziamento degli strumenti di comunicazione interna e esterna.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

Patto per il Sociale della Regione Piemonte e Progetto WE.CA.RE

Il Consorzio ha seguito le indicazioni e gli indirizzi dati dalla Regione Piemonte riguardanti in generale il Patto per il Sociale 2015 - 2017, piano attraverso il quale si era avviato un percorso più rispondente alle nuove esigenze sociali. All'interno di questo percorso, ha avuto un'importanza strategica il bando WE.CA.RE con il quale si è iniziato un interessante e proficuo cammino che ha visto coinvolti intanto i soggetti del terzo settore che già collaboravano abitualmente con i due EEGG dell'ambito sociale Valle di Susa e Val Sangone.

Questo percorso ha visto il suo sviluppo nell'anno 2019 e la realizzazione delle sue diverse tappe nel 2020; ha visto il coinvolgimento di tutti i 43 Comuni appartenenti alle 2 Valli (Valle di Susa e Valsangone). Ha rappresentato una buona "palestra" per lavorare insieme e svilupparsi. Sicuramente la pandemia ha ostacolato l'attività prevista o, meglio, obbligato tutti ad una sua riorganizzazione alla luce della nuova situazione e delle nuove esigenze. Si descrive brevemente il contenuto e la suddivisione di comitati tra i diversi soggetti partners:



Il progetto

223.500€ ca

una strategia integrata per lo sviluppo e la crescita del territorio attraverso un approccio di welfare generativo, che parte dalle risorse del territorio e dai soggetti attivi, pubblici e privati, nei settori delle politiche sociali, del lavoro e dello sviluppo economico.





Progetti & Rete



19 Cooperative Sociali

37 Associazioni (APS/ODV) ed enti ecclesiastici

22 Istituti Scolastici e Agenzie Formative

7 Aziende agricole

37 Progetti

7 capofila Conisa

30 capofila Terzo Settore



22 progetti attivi finanziati da Fondi Comunitari, Nazionali, Regionali e Fondazioni
15 in progettazione o in fase di selezione



€ 2.918.451,58
Finanziamenti complessivi approvati

Gli effetti del progetto WE.CA.RE. e la rete che si è costruita attorno allo stesso, possono ben evidenziare il valore aggiunto che il progetto ha rappresentato per il nostro territorio: rilevanti sono le risorse economiche che si sono messe a sistema e ottenute per il territorio, organizzate per altro in modo condiviso all'interno di un quadro generale definito insieme a monte. Nel 2020 sicuramente questa capacità di far sistema si è consolidata e ha posto fondamenta solide e sicure per lo sviluppo della nostra comunità

IL PERCORSO WE.CA.RE. & Oltre..



Il percorso partito nel 2017 ha visto, nel corso del 2020, il suo pieno sviluppo, rappresentando tra l'altro un significativo riferimento per tutti. Nella tabella precedente se ne illustrano le tappe.

COINVOLGIMENTO IN QUALITÀ DI PARTNER IN PROGETTUALITÀ EUROPEE COORDINATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA

Il Consorzio ha partecipato all'elaborazione e alla realizzazione del progetto P.I.Ter (Piano Integrato Territoriale) – Le Alte Valli: cuore delle alpi - progetto semplice Alte Valli Solidarietà – “Cuore Solidale”. Il progetto Cuore Solidale si è concentrato su tematiche relative alla definizione ed erogazione di servizi alla popolazione, applicati ai territori delle Alte Valli: in Italia, nell'area della Città Metropolitana di Torino, con riferimento ai Comuni afferenti alle zone omogenee 5 e 6 e all'Unione dei Comuni Olimpici – Via Lattea, all'Unione dei Comuni Alta Valle Susa e all'Unione dei Comuni Valle Susa, all'Unione dei Comuni Montani Valsangone, all'Unione dei Comuni Pinerolese, alla Città di Pinerolo e all'Unione di Comuni Valli Chisone e Germanasca; in FRANCIA nei territori del Briançonnais e della Maurienne. Il tema è stato inserito in una **strategia più ampia**, che è quella del PITER ALTE VALLI – CUORE DELLE ALPI che ha come obiettivo rendere l'area delle Alte Valli una “destinazione intelligente”, lavorando sull'attrattività del territorio e garantendo un'elevata qualità della vita che porti le persone a “restare” e a non trasformarlo in un luogo di passaggio. In questo caso la collaborazione ha previsto un abito territoriale ancor più grande: non solo la Valle di Susa e la Val Sangone, ma anche il Pinerolese, la Valle Pellice e la Valle Chisone; due distretti di coesione sociale hanno in questo modo unito le loro forze, coordinati e supportati dalla Città Metropolitana che ha messo a disposizione le sue competenze e ha saputo ben coniugare le esigenze anche diverse.

La realizzazione di questo progetto ha portato ad introdurre nelle nostre valli due nuove figure: l'assistente di borgata e l'animatore di comunità, ovvero: OSS e educatori che già lavoravano nei nostri servizi e che si sono specializzati nel realizzare azioni ascrivibili al lavoro di comunità, con il coinvolgimento attivo di cittadini, amministrazioni comunali, operatori dell'ASL, insegnanti ed associazioni di volontariato, per la promozione del benessere e la riduzione di condizioni di disagio. Le azioni sono state rivolte prioritariamente: alla popolazione anziana, in quattro comuni pilota, Coazze, Borgone, Grivere, Salbertrand e alla popolazione giovanile in altri quattro comuni pilota, Almese, Caselette, Condove e Villar Focchiardo. La ricaduta positiva sul territorio è stata un'ampia partecipazione dei cittadini, pur con tutte le difficoltà correlate all'emergenza sanitaria che ha caratterizzato lo scorso anno, nonché l'ampliamento delle reti di collaborazione sui territori coinvolti e la “contaminazione” positiva di esperienze e competenze che si inseriscono in un percorso fluido che collega questo progetto a WeCaRe e al nuovo percorso di co-programmazione di servizi essenziali avviato a fine anno.

LAVORO DI COMUNITÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Avanzamento delle politiche partecipate e di sviluppo di comunità in integrazione con amministrazioni comunali e territorio anche mediante Impulso e sostegno a progettazioni ed esperienze di sviluppo di comunità - nuove o già avviate, nei Poli socio-educativi,
- Promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie e sostegno alle nuove forme di protagonismo e interesse dei cittadini verso i “beni comuni”, sostegno e impulso a esperienze di welfare territoriale.

- Rinforzo e promozione delle occasioni di dialogo e scambio fra le amministrazioni al fine di accrescere la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche già esistenti, la possibilità di fare sistema fra i territori limitrofi, costruire reti e ampie sinergie nonché favorire cordate per ricercare finanziamenti finalizzati a sostenere le attività.
- Ampliamento del ventaglio di offerte in termini di risposte ai bisogni dei cittadini costruendo nuovi approcci nelle pratiche professionali
- Valorizzazione dei risultati delle azioni percepibili, in termini di utilità/beneficio, verso il territorio e i cittadini anche finalizzata all'informazione e alla verifica.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Nel corso del 2020 il Lavoro di Comunità ha intersecato le altre Aree del Consorzio, i Poli territoriali e l'attività delle Amministrazioni comunali. Si è intrecciato al lavoro ordinario del Servizio sociale, al lavoro straordinario che la pandemia da Covid – 19 ha comportato, e alla riorganizzazione dell'Ente che ha portato a termine l'integrazione del Con.I.S.A. Valle di Susa con l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Le progettazioni europee We.Ca.Re. e INTERREG - AlCoTra 2014-2020 – P.I.Ter "Coeur" Alp e Coeur Solidaire hanno costituito il bacino ideale e naturale di importanti processi di sviluppo di comunità. Si tratta di progettazioni che hanno preso avvio negli anni precedenti e sono entrate nel vivo della realizzazione nel 2020 trovando, fra di essi, punti di contatto e di reciproco potenziamento e ponendo le premesse al processo di co-programmazione avviato a dicembre.

Altri processi sono nati nell'alveo del Servizio Sociale e hanno promosso risposte innovative ai bisogni dei cittadini con i quali hanno costruito risposte co-partecipate. In questo caso le associazioni sono state partner privilegiati.

Di seguito una sintesi dell'attività svolta.



Le azioni e i numeri illustrati nella tabella hanno una portata che va oltre il dato numerico in sé. In un anno, contrassegnato dalla Pandemia da Covid 19, illustrano gli obiettivi che hanno inteso perseguire, le azioni intraprese e i risultati ottenuti attraverso lo sviluppo di azioni di gruppo, progetti collettivi e di responsabilizzazione comune con diverse fasce di popolazione, lavoro di rete e di manutenzione e cura dei legami sociali.

Danno evidenza della potenzialità che il Lavoro di Comunità ha espresso sul territorio consortile. È stato un lavoro che ha permesso di incontrare i cittadini con un approccio partecipativo, coinvolgendoli fin da subito e in prima persona nel mettere a fuoco risorse e limiti dei contesti e/o delle circostanze, nel costruire percorsi, possibili strategie e risposte ai bisogni individuati. Soggetti pubblici e privati, insieme a chi educa, promuove cultura e socialità, assiste, e chi vi fa ricorso, sono stati impegnati in processi di collaborazione che hanno dato vita a una molteplicità di sguardi, a momenti di fertile scambio e di un fare concreto. Legami, processi e azioni, talvolta in forma inedita e imprevista, che hanno fatto da sponda a criticità e sostenuto il capitale sociale.

Il Lavoro di Comunità in numeri

I **13 progetti** principali realizzati nel corso dell'anno, hanno coinvolto 11 Assistenti Sociali In qualità di referenti dei progetti e 15 Educatori professionali (7 del Con.I.S.A. e 8 della Cooperativa) più 9 Operatori Socio Sanitari della Cooperativa sociale

che gestisce attività per conto del Conisa. Educatori e Operatori Socio Sanitari sono stati direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività e ne hanno rappresentato il cuore pulsante.

Sono state coinvolte circa **1.900** persone che hanno partecipato attivamente ai processi, e sono stati realizzati **150** laboratori e iniziative continuative nel tempo che hanno alternato l'attività in presenza ai laboratori /incontri on line.

Nell'ambito del progetto P.I.Ter – Interreg AlCoTra “Coeur’Alp” - “Coeur Solidaire” sono state coinvolte le due Università di Parma e Torino. Con quest’ultima ha preso avvio un lavoro di accompagnamento alla costruzione di un sistema di autovalutazione di processo e di impatto delle azioni del Lavoro di Comunità. In questo modo si è approfondito il metodo per valutare i risultati dei processi avviati, prestando particolare attenzione non solo a ciò che si fa ma anche ai risultati che si ottengono.

L'innovazione delle pratiche professionali sul territorio, nel corso del 2020, è avvenuto anche grazie all'inserimento nei nostri territori (e in quelli del Pinerolese con cui condividiamo linee d'intervento) di due figure specifiche: l'animatore di comunità, con un ruolo prevalente di regia delle azioni, e l'operatore di borgata, con una funzione maggiormente operativa e dedicato al lavoro nelle comunità locali. Si tratta di operatori che hanno svolto una specifica formazione nell'ambito del progetto AlCoTra, con funzioni di potenziamento dei processi di sviluppo di comunità, ovvero di azioni utili alla costruzione/potenziamento di reti formali e informali fra cittadini e servizi di prossimità a supporto delle persone residenti in borgate/aree isolate e marginali.

Sono state realizzate e / o ampliate due convenzioni con Città Metropolitana che hanno permesso di sostenere alcune azioni innovative nel campo delle domiciliarità e della promozione del protagonismo dei giovani a partire da un importo di **€ 90.000**. E' stato realizzato un protocollo di intesa con il Sistema bibliotecario Val Susa che ha dato avvio ad una sperimentazione di programmazione co-partecipata e ad un progetto pilota su quattro territori (Sant'Ambrogio, Bussoleno, Susa e Venaus).

Inoltre l'Area del Lavoro di Comunità ha “intercettato” gli altri progetti correlati al P.I.Ter ovvero l'Ufficio di Prossimità di Susa e la sperimentazione di telemedicina in Val Cenischia, come alleati preziosi con cui instaurare proficue azioni in collaborazione.

Le azioni sono state realizzate in **20 Comuni**: Avigliana, Almese, Bardonecchia, Borgone, Bussoleno, Caselette, Coazze, Condove, Exilles, Graverio, Giaveno, Mattie, Oulx, Sant'Antonino di Susa, Susa, Trana (Futur lab) Vaie, Villar Focchiardo, Salbertrand, Sant'Ambrogio.

Questi si sono affiancati al Consorzio nella programmazione e nella realizzazione di politiche sociali collettive per target specifici e trasversali di cittadini: anziani, giovani, frange fragili e marginali in base ai bisogni emergenti. Tre progettazioni hanno avuto uno sviluppo trasversale all'intero territorio consortile.

Il coinvolgimento dei Comuni nelle progettazioni di sviluppo di Comunità, si è sostanziato attraverso le seguenti modalità:

- Progetti aperti all'intero territorio consortile sulla base di finalità e obiettivi specifici e sperimentazioni pilota.
- Progetti volti a sostenere la volontà politica dei Comuni di leggere i bisogni e costruire risposte partecipate, in particolare in relazione ai giovani e agli anziani dei propri territori.

È importante evidenziare che la competenza istituzionale del Consorzio prevede, nell'ambito della programmazione pluriennale, di costruire risposte condivise e co-partecipate a problemi e bisogni sia generali che specifici, insieme alle Amministrazioni Comunali. Sono state, di conseguenza, costruite cordate e scambiate buone prassi.

Le attività/ progetti che si sono attivati sono stati condivisi con le Amministrazioni stesse, sulla base delle loro priorità e interessi; la valutazione condivisa permetterà di orientare al meglio le prossime collaborazioni con le Amministrazioni dell'intero territorio consortile, divenuto ambito dal 1° gennaio 2021.

Sono state molte le attività rimodulate su piattaforma on line che, appena è stato possibile, hanno lasciato spazio alle azioni in presenza, in particolare nel corso dell'estate, in modo diffuso e in piccoli gruppi.

In questa cornice le piattaforme digitali si sono rivelate luoghi di incontro e scambio fondamentali, svelando un potenziale sorprendente che andrà certamente salvaguardato, in alcuni aspetti ottimali, anche in futuro. Hanno permesso, di raggiungere un numero ampio e variegato di persone, di coinvolgerle in progettazioni condivise che hanno dato continuità e vita a processi di comunità sui molti territori dell'ambito territoriale. Le iniziative realizzate su piattaforma web si sono infatti rivelate progetti ad alto tasso di coinvolgimento e mobilitazione di risorse territoriali in/formali.

Nel corso del 2020 la pandemia da Covid - 19 ha segnato in modo imperioso lo svolgimento delle attività dell'Area Lavoro di Comunità che si nutre di relazioni, incontri e prossimità, e che promuove lo scambio di competenze favorendone l'incontro in contesti in/formali per diffonderli e tradurli in capitale sociale.

E' stato un periodo al contempo faticoso ma anche fertile che ha aperto a spazi di riflessione, nuovi apprendimenti e rimodulazione delle attività. Flessibilità e ingegno, immaginazione e creatività hanno contraddistinto chi ha collaborato ad azioni di sviluppo sociale di Comunità attingendo alle più svariate risorse personali, di gruppo e territoriali. Particolare impegno è stato rivolto a potenziare i sistemi di cura integrati e i percorsi promozionali e di prevenzione di alcune forme di disagio e di cura dei legami sociali e comunitari.

Nella tabella che segue si riporta la sintesi delle progettazioni e dei partecipanti nell'ultimo triennio, dalla quale si evince l'importante sviluppo che ha avuto sul territorio il Lavoro di Comunità nell'ultimo anno.

LAVORO DI COMUNITA'	2018	2019	2020
Officine Sant'Ambrogio	80	100	0
Progetti Economia Circolare (aggiungi 1 pasto a tavola, il cibo non si spreca...)			350
Pronti.... Via! Giocare per crescere		50	0
Beauty: quando il superfluo è necessario		42	0
Futur - Lab		25	120
F.A.T.A. Montana		120	20
Da "Ci vediamo in biblioteca" a Giardini di storie		15	350
Slegàmi	80	80	32
Il Carnevale deglin Animali			120
Mappa e territorio			25
L'Arte di essere di essere accoglienti			100
P.I.Ter in Laboratorio			120
Tavolo Politiche Giovanili			300
Ago e Svago			14
Progetti di Economia circolare			350
Fare rete			20
Semi di Comunità			20
TOTALE	160	432	1941

POTENZIAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Il rapporto diretto con i Comuni è stato considerato elemento irrinunciabile e da coltivare in modo ancor più appropriato e dedicato. La direzione ha incontrato direttamente tutte le 37 amministrazioni comunali (visto anche il rinnovo delle elezioni amministrative) e ha richiesto ai Poli un ancor più diretto contatto con ognuna, non solo sulle singole situazioni, ma anche in riferimento a progettualità più ampie e di carattere preventivo.

Concretamente sono molte le azioni promosse:

- gestione condivisa delle emergenze abitative di nuclei familiari con minori, con le modalità indicate dagli art. 25, 26 e 27 del vigente Regolamento del servizio di Assistenza Economica; nell'anno 2020 sono state prese in carico, congiuntamente, anche da un punto di vista economico, **8** situazioni di nuclei familiari, di cui **7** con minori, per le quali, a seguito di un provvedimento di sfratto esecutivo, si è reperita una soluzione abitativa temporanea e **1** per utente anziano;
- gestione condivisa dei progetti personalizzati (in passato definiti impropriamente borse lavoro) a favore di adulti fragili o persone disabili.

Nell'anno 2019 sono stati attivati:

- ✓ **33 progetti** a favore di soggetti disabili, dei quali **6** con il coinvolgimento dei Comuni (in 2 casi il Comune ha sostenuto l'intero costo rimborsandolo al Consorzio, in 4 casi il costo è stato sostenuto da entrambi gli Enti), per i restanti **27** casi il costo è stato sostenuto interamente dal Consorzio;
- ✓ **44 progetti** a favore di adulti fragili, di cui **18** casi con il diretto coinvolgimento dei Comuni interessati (in 5 situazioni il Comune ha sostenuto l'intero costo dell'intervento, rimborsandolo al Consorzio, in 13 casi il costo è stato sostenuto da entrambi gli Enti) per i restanti **30** casi l'intero costo è stato sostenuto dal Consorzio. Per alcune situazioni c'è stata una doppia tipologia.
- accoglienza, da parte dei Comuni, di soggetti cui il Consorzio intende erogare aiuti economici a sostegno del reddito, che si rendano disponibili a svolgere, a titolo volontario, attività di utilità sociale, mettendo a disposizione della comunità locale, volontariamente e gratuitamente, il proprio tempo, le proprie competenze e risorse, in un'ottica di reciprocità; tali soggetti vengono di norma destinati ad attività di manutenzione del verde pubblico, pulizia delle strade e delle piazze, lavori di piccola manutenzione, ecc...;
- assistenza specialistica in ambito scolastico a favore di alunni disabili: Nel corso dell'A.S. 2019/2020 il Consorzio ha garantito, a richiesta di **9** Comuni che si sono assunti i relativi oneri economici, interventi assistenziali ed educativi in ambito scolastico a favore di n. **59** studenti con gravi disturbi e/o disabilità. Il Consorzio si è inoltre occupato della valutazione di tutte le richieste del territorio (quindi per tutti i 37 Comuni).

Buoni spesa alimentare – Emergenza Covid-19

A seguito del DPCM 28 marzo 2020 è stata emessa, dalla Protezione Civile, l'ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 contenente in dettaglio i contributi spettanti a ciascun Comune per misure urgenti di solidarietà alimentare (buoni spesa).

Vista la citata ordinanza, con le comunicazioni del 30/03/2021 e del 01/04/2020, il Consorzio ha proposto ai Comuni consorziati una modalità operativa condivisa e ritenuta utile sia nel gestire l'attività concreta, sia nel garantire una condizione il più possibile paritetica ed omogenea su tutto il territorio.

In virtù delle delega conferita dai 37 Comuni il Consorzio si è reso, pertanto, disponibile ad accogliere e vagliare tutte le istanze provenienti dal territorio in tal senso (necessità e assenza di possibilità concrete per i nuclei di soddisfare i bisogni primari).

Gli Assistenti sociali hanno rappresentato il concreto riferimento (innanzi tutto telefonico e, ove possibile anche con colloqui diretti) e si sono occupati della valutazione delle situazioni stesse, valutazione che è stata effettuata attraverso tre criteri:

1. Situazione e condizione anagrafica del nucleo;
2. Autocertificazione da parte del nucleo sull'effettivo stato di necessità;
3. Valutazione professionale dell'assistente sociale.

L'esito di suddette valutazioni, attraverso un elenco nominativo con i dati necessari, è stato inviato, con cadenza settimanale, ai singoli Comuni e gli stessi hanno potuto erogare il contributo così come previsto dall'ordinanza.

Sulla base delle indicazioni nazionali sono stati i singoli Comuni a definire direttamente gli accordi necessari con gli esercizi commerciali locali, con le farmacie, e con i luoghi individuati per l'utilizzo concreto del contributo erogato.

Si fa presente che 4 Comuni dell'Alta Valle hanno optato per una gestione dei Buoni in autonomia.

I contributi per i buoni spesa erogati ai Comuni sono stati ripristinati nel mese di novembre 2020 con il Decreto ristori ter del 23/11/2020; in questa occasione, anche a fronte delle "economie" realizzatesi nella prima fase, sono stati aumentati gli importi dei contributi ai nuclei familiari, da € 200,00 per un solo componente, fino a € 700,00 (cifra massima) per i nuclei con 6 componenti o più.

Di seguito si riportano i dati relativi ai beneficiari della misura, distinti per i due periodi di erogazione.

I^ FASE (aprile – maggio 2020)

DOMANDE BUONI SPESA I^ FASE	ACCOLTE	RESPINTE	TOT. LAVORATE	% ACCOLTE SU LAVORATE
POLO DI AVIGLIANA	652	275	927	70,33%
POLO DI SANT'ANTONINO	588	288	876	67,12%
POLO DI SUSÀ	243	272	515	47,18%
TOTALI	1483	835	2318	

II^ FASE (novembre - gennaio 2021)

DOMANDE BUONI SPESA II^ FASE	ACCOLTE	RESPINTE	TOT. LAVORATE	% ACCOLTE SU LAVORATE
POLO DI AVIGLIANA	287	70	357	74,55%
POLO DI SANT'ANTONINO	250	126	376	66,49%
POLO DI SUSÀ	170	113	283	60,07%
TOTALI	707	309	1016	

CONSOLIDAMENTO DI ALLEANZE SU TEMATICHE ED ESIGENZE TRASVERSALI

Nel corso del 2020 si sono consolidate alleanze con soggetti privati e del privato sociale finalizzate non tanto al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive, ma piuttosto alla promozione di interventi di carattere innovativo. Particolare attenzione è stata posta nel **promuovere un ancor più stretto rapporto con le amministrazioni comunali** per realizzare la massima sinergia possibile: numerosi sono stati gli incontri organizzati nei singoli comuni per definire progettualità difficili insieme e per riuscire ad individuare, con la collaborazione di tutti, vie percorribili e funzionali.

Il **coinvolgimento del Distretto sanitario** è stato costante e continuo, considerando l'integrazione socio sanitaria elemento irrinunciabile e particolarmente importante.

Si sono poi promosse **iniziative rivolte ad associazioni di volontariato locali** al fine di promuovere anche tra di loro una maggior sinergia, utile non solo per auto sostenersi e auto aiutarsi ma anche per favorire l'evidenza di una rete solida e più integrata. Si è avviata anche una collaborazione con l'associazione 2GETHER, supportata e seguita dalle sorelle Lavazza

anche con l'intenzione di costituire nel 2020 una fondazione con specifico interesse al territorio della Valle di Susa. A tal fine si sono messe le premesse per instaurare una costruttiva collaborazione, anche attraverso collegamenti con altre realtà (Fondazioni e Aziende locali).

INIZIATIVE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DESTINATE AL PERSONALE DEL CONSORZIO

Il nostro Ente ha, da sempre posto particolare attenzione a prevedere, in forma anche obbligatoria, percorsi formativi e di supervisione per tutti gli *operatori sociali sin dalla sua nascita e, ancor più dal 2006 ad oggi (Assistenti Sociali e Educatori Professionali)*. Gli interventi realizzati sono stati mirati a fornire strumenti metodologici e relazionali in riferimento al lavoro con situazioni di disagio o di pregiudizio presi in carico dai servizi e a garantire un'omogeneità di intervento su tutto il territorio. Particolare attenzione è stata posta anche all'aspetto emotivo e alla gestione dello stesso nella relazione con i cittadini. Obiettivi dei percorsi è stato quello di aiutare l'équipe a condividere una riflessione sulle situazioni, sui casi e sui progetti inerenti l'utenza che afferisce al Servizio avendo come focus prioritario la costruzione di interventi di rete che sappiano integrare servizi e professioni all'interno di una cornice complessiva di presa in carico, coerente negli obiettivi e valorizzante la specificità delle risorse presenti e/o da attivare.

Pur essendo evidente l'esigenza di percorsi formativi e riorganizzativi per il *comparto amministrativo (personale amministrativo degli uffici centrali e dei Poli)*, percorsi volti in particolare all'acquisizione di maggiori abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici e alle nuove metodologie collegate all'esigenza di digitalizzazione, non si è ancora riusciti, così come invece per gli operatori sociali (assistenti sociali ed educatori) ad organizzare concretamente – in orario di lavoro – percorsi specifici e continuativi nell'anno. Questo anche perché *il numero di personale amministrativo è assolutamente insufficiente per la gestione del lavoro quotidiano* e non ha permesso un necessario investimento in tal senso che si auspica invece possa avviarsi nel corso del 2020.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Il Punto Unico di Accoglienza (P.U.A. ex P.A.S.S.)

Il P.U.A. è uno sportello a valenza socio-sanitaria, attivo già dal 14/12/2009 come P.A.S.S. (Punto Accoglienza Socio Sanitario) nelle quattro sedi territoriali di Susa, Avigliana, Condove e Oulx e nella sede di Giaveno. Negli anni il PUA è diventato il servizio di riferimento dedicato all'area della non autosufficienza e, in specifico, il servizio è finalizzato ad informare, facilitare l'accesso a servizi ed interventi ed accogliere le richieste delle famiglie con anziani non autosufficienti e/o disabili adulti al fine di elaborare con i diretti interessati progetti di intervento individualizzati da presentare alle competenti Unità valutative multidisciplinari in capo all'ASL.

Il modello organizzativo del PUA, condiviso dal 2016 fra ASL ed Enti Gestori (Con.I.S.A. e Unione dei Comuni Montani Valsangone), prevedeva la presenza congiunta di operatori sociali e sanitari per l'accoglimento delle istanze e la presentazione delle domande alle competenti Commissioni UVG/UMVD. Negli anni successivi tale organizzazione è stata modificata dal Distretto Sanitario e dal marzo 2020, l'apertura degli sportelli PUA nelle varie sedi e la realizzazione delle attività di front office, back office e supporto amministrativo, è garantita, esclusivamente, dalle figure professionali individuate dal Con.I.S.A.: Assistente Sociale, referente O.S.S., impiegata amministrativa. Il personale del Con.I.S.A. impegnato per il Punto Unico ha garantito, anche durante il periodo di emergenza sanitaria, le attività di front office e back office attraverso un'attenta pianificazione dei congedi al fine di assicurare la continuità del servizio.

Il Distretto Sanitario ha garantito solo più l'attività delle Segreterie UVG e UMVD, individuate quali servizi di "secondo livello", che si occupano della gestione amministrativa a conclusione delle fasi di accoglienza delle domande e valutazione dei progetti proposti (protocollo delle domande, inserimento nella banca dati ASL, verbalizzazione delle sedute delle commissioni, comunicazione scritta agli interessati dell'esito delle valutazioni effettuate dalle Commissioni, modalità e tempi per l'erogazione dei servizi richiesti). Nella tabella sottostante vengono riportati alcuni dati significativi sull'attività del al biennio 2019-2020

Richieste presentate											
N. passaggi			N. utenti complessivi			UVG			UMVD		
2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
716	564	338	551	505	401	446	491	482	19	14	9

PASS: confronto dati attività anni 2018 - 2020

Nella tabella sopra riportata si evidenzia che, nell'anno 2020, rispetto all'anno precedente, c'è stata una flessione del numero complessivo dei passaggi e delle istanze presentate alle competenti Commissioni riconducibile alle misure

precauzionali che è stato necessario adottare in relazione all'emergenza sanitaria da covid 19 e che hanno impattato fortemente sulla salute degli anziani non autosufficienti e delle persone disabili che di norma fanno riferimento al PUA per avviare o rimodulare i progetti assistenziali personalizzati.

Durante l'anno 2020 le attività di front office sono sostanzialmente diminuite ma le operatrici hanno mantenuto contatti telefonici e via mail con le persone interessate per fornire in ogni caso il supporto necessario a garantire la realizzazione degli interventi su base progettuale per ciascuno.

In particolare nel corso del 2020 le tipologie degli interventi richiesti hanno portato alla predisposizione di:

- 128 progetti di supporto alla domiciliarità, fra cui:
 - 77 progetti di assistenza domiciliare
 - 14 progetti di inserimento in centro Diurno
 - 21 progetti di ricovero temporaneo di sollievo
 - 11 richieste di assegno di cura
 - 3 progetti di educativa territoriale
 - 2 progetti PASS
- 213 progetti di ricovero definitivo.

Servizio di Assistenza Domiciliare

Nel triennio 2018 - 2020 il monte ore complessivamente utilizzato per il Servizio di assistenza domiciliare è costantemente aumentato in quanto si è passati da **28.249** ore nel 2018 a **35.824** nel 2020, pur in circostanze eccezionali, determinate dalla pandemia, la cooperativa a cui è stato affidato il servizio ha saputo rispondere all'incremento di richieste.

Ore SAD + SEMPLICE ATTUAZIONE complessivo	2018	2019	2020
Monte ore complessivo da capitolato	35.000	35.000	35.000
Monte ore complessivo utilizzato	28.249	31.755	35.824
Monte ore utilizzato per adulti	2.347	2.157	5.585
Monte ore utilizzato per minori	1.377	1.974	1.406
Monte ore utilizzato per disabili	14.032	15.863	13.456
Monte ore utilizzato per anziani	10.492	11.761	15.377
<i>di cui parzialmente autosufficienti</i>	<i>3.062</i>	<i>5.028</i>	<i>7.639</i>
<i>di cui non autosufficienti</i>	<i>7.431</i>	<i>6.733</i>	<i>7.738</i>
% utilizzo monte ore disponibile	80,7%	90,7%	102,4%

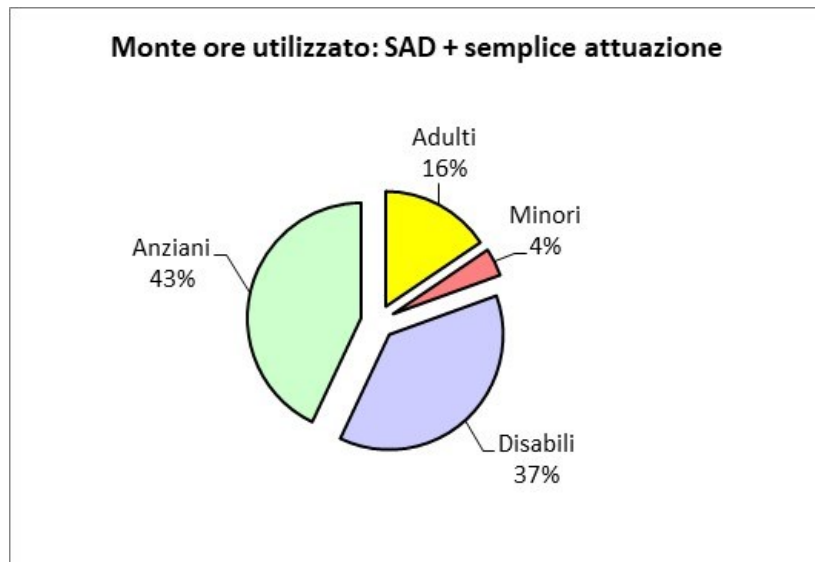
L'assistenza domiciliare nel periodo 2018-2020

La tabella pone, inoltre, in evidenza che sono intervenute le seguenti variazioni:

- a) il monte ore utilizzato a favore degli **adulti fragili e degli anziani** è significativamente aumentato e significativo il supporto offerto ad anziani ancora parzialmente autosufficienti, in un'ottica di sviluppo di azioni con valore di prevenzione dell'aggravarsi delle situazioni;
- b) il monte ore utilizzato a favore dei **minori e delle persone disabili** ha fatto registrare, invece, un significativo decremento correlabile, almeno in parte, agli effetti della pandemia sanitaria che ha determinato la temporanea/parziale chiusura di scuole, centri diurni ed attività extrascolastiche in cui erano impiegate parte delle ore fornite dal servizio di assistenza domiciliare.

Nel 2019 le persone assistite sono state 296 mentre nel **2020** il numero complessivo delle persone supportate dal Servizio è stato pari a **311**, così suddivise:

✓	Anziani parz. autosufficienti	n° 83
✓	Anziani non autosufficienti	n° 80
✓	Adulti disabili	n° 72
✓	Adulti fragili	n° 46
✓	Minori disabili	n° 15
✓	Minori fragili	n° 15



La distribuzione di utilizzo dell'assistenza domiciliare – anno 2020

Progetto Home Care Premium Assistenza Domiciliare

Nell'anno 2020 è proseguita la collaborazione con l'INPS per la realizzazione del Progetto Home Care Premium, avendo il Consorzio nuovamente aderito al bando indetto nella primavera 2019.

Nel corso del 2020 è stata data continuità ai 18 progetti precedentemente avviati, di questi 4 sono stati chiusi per decesso nella prima metà dell'anno. Tre sono stati i nuovi progetti attivati ma di questi 2 sono stati chiusi per decesso.

Il nuovo progetto HCP avente decorrenza 01/07/2019 terminerà il 30/06/2022.

I beneficiari del Progetto sono persone non autosufficienti iscritte alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o alla gestione magistrale (ex INPDAP) o pensionati utenti della Gestione Dipendenti Pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi conviventi o familiari di primo grado (genitori e figli), residenti in uno dei Comuni aderenti al Consorzio.

Le prestazioni previste dal Progetto sono distinte in:

- **prestazione prevalente**, consistente in un contributo economico mensile, erogato dall'INPS in favore del beneficiario, a rimborso, anche parziale, dei costi che quest'ultimo sostiene per la remunerazione di un assistente familiare (assunto direttamente o per il tramite di Agenzie per il Lavoro accreditate);
- **prestazioni integrative e/o complementari**, erogate dal Consorzio e rimborsate dall'INPS, quali, ad esempio: servizi domiciliari svolti da operatori OSS o da Educatori professionali, frequenza Centri Diurni, servizi di accompagnamento per esigenze particolari, interventi di sollievo domiciliare, ecc.

L'Accordo di collaborazione prevede un rimborso dell'INPS, per i costi gestionali sostenuti dall'Ente, di € 70,00 per ciascun beneficiario, per i mesi di presa in carico, lo svolgimento di una serie di attività (promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa nell'ambito territoriale del Consorzio, informazione e di supporto ai beneficiari nella presentazione delle istanze all'INPS, apertura al pubblico di uno sportello per almeno 20 ore settimanali, valutazione dei soggetti, predisposizione dei Piani individuali e loro costante monitoraggio).

Al 31/12/2020 i progetti attivi erano **17**, di questi:

14 hanno beneficiato di supporti domiciliari (OSS/Assistente Familiare) e fra questi 1 situazione ha beneficiato sia di prestazioni domiciliari che di inserimento in centro diurno;

3 hanno beneficiato del sollievo residenziale.

Nel periodo di lockdown, determinatosi per emergenza SARS COVID 19, il servizio ai beneficiari del Progetto HCP, è stato garantito attraverso contatti telefonici e mail, modalità queste che sono risultate funzionali e che non hanno generato criticità o problematiche particolari.

AUTORIZZAZIONI E VIGILANZA SUI PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI

Premesso che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla situazione di pandemia da covid 19 che ha determinato una situazione inattesa e molto complessa, talvolta drammatica, all'interno dei presidi socio assistenziali, le conseguenze maggiori sono state:

- la pesante influenza sulle condizioni di salute e di vita relazionale delle persone coinvolte, ospiti, loro familiari e personale delle strutture residenziali e semiresidenziali;
- la necessità di riorganizzazione dei presidi in circostanze di emergenza;

- la riorganizzazione dell'attività di autorizzazione e vigilanza svolta a livello territoriale di fatto ridotta ad interventi essenziali condotti soprattutto dal personale medico per ridurre le situazioni di rischio, in applicazione dei protocolli sanitari nazionali e regionali.

A livello normativo, la Regione Piemonte, a fine anno ha emanato nuove disposizioni in parziale modifica della L.R. n. 16 del 29 luglio 2016 "Disposizioni di riordino e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56)" che non prevedeva più il coinvolgimento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali ad eccezione del comune di Torino.

Nelle more dell'emanazione dei provvedimenti regionali previsti dalla L.R. n. 16/2016 e dei successivi atti dell'ASL competente per territorio, il Con.I.S.A. (in accordo con altri Enti Gestori dell'ASLTO3) avevano considerato essenziale continuare a lavorare in integrazione con i servizi sanitari per garantire la qualità dei servizi residenziali e semiresidenziali offerti ai cittadini nelle strutture del proprio territorio. Pertanto, dal 2017 ad oggi, è stata garantita la partecipazione di almeno un rappresentante di ciascun Ente Gestore all'interno del Gruppo di Verifica Ispettiva del Distretto Sanitario Valle di Susa e Val Sangone. L'attività di questo gruppo ha riguardato non solo il controllo e la verifica circa l'adeguatezza degli standard strutturali e gestionali richiesti ai presidi dalla normativa vigente, ma anche la promozione e l'accompagnamento nel percorso di miglioramento della qualità dell'assistenza fornita agli ospiti delle strutture, nonché la consulenza a coloro che hanno manifestato l'intenzione di realizzare nuovi presidi.

Per quanto riguarda i dati di attività, nell'anno **2020** il Gruppo di Verifica, di cui fanno parte due rappresentanti del ConISA, ha potuto effettuare solo 3 sopralluoghi, dedicati alla verifica del servizio offerto e del rispetto degli standard autorizzativi; l'attività è proseguita direttamente solo dal personale sanitario e da remoto da parte del nostro personale per la necessaria consulenza di parte sociale per adattare i servizi all'emergenza sanitaria.

SERVIZIO FASCE DEBOLI (amministrazioni di sostegno, tutele, curatele)

Le misure di protezione giuridica deferite al Consorzio, riconducibili alle tre tipologie della tutela, dell'amministrazione di sostegno e della curatela, comportano per l'Ente un'attività di gestione di fascicoli e di condivisione dei progetti di vita che si esplica nello svolgimento di compiti sociali e amministrativi, a tre livelli:

1. l'esercizio della funzione di amministratore di sostegno, tutore e curatore nella persona del Direttore, che si avvale dell'Ufficio Fasce Deboli appositamente istituito, nel quale operano 2 operatori, l'uno con competenze sociali e l'altro con competenza amministrativa. Per quanto attiene i progetti di tutela di minori, questi sono ricondotti alla coordinatrice area minori, la quale si avvale della collaborazione dei colleghi dell'ufficio fasce deboli. Per il primo semestre dell'anno, l'ufficio ha usufruito della collaborazione di un'amministrativa per la predisposizione dei rendiconti in regime di convenzione con l'ASL;
2. la presa in carico assistenziale dei soggetti sottoposti a misure di protezione da parte di operatori sociali, assistenziali, educativi, amministrativi che ne seguono i progetti individuali sul territorio;
3. la consulenza a operatori e familiari per la presentazione delle segnalazioni al Tribunale, la ricerca di nuove disponibilità per le nomine di tutori/amministratori tra i professionisti privati o tra cittadini volontari appositamente formati.

Nell'anno 2020 sono state gestite **n. 59 misure di protezione giuridica, di cui 28 tutele, 28 amministrazioni di sostegno e 2 curatele.**

Al fine di illustrare la complessità dell'attività specifica, si evidenziano alcuni ambiti di intervento e dati che assumono particolare rilievo nella gestione della misura di protezione.

1) consistenza patrimoniale mobiliare ed immobiliare gestita:

- il totale dei risparmi dei soggetti tutelati, inabilitati ed amministrati ammonta ad **€ 2.997.447,95, suddivisi in € 1.451.832,62 sui conti correnti e libretti e € 1.545.615,33 in depositi e titoli.**
- per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, sono **26 i soggetti che risultano proprietari di immobili e/o terreni.**

2) Reddito /pensione di Cittadinanza:

Sin dal 2019 sono state presentate **13 richieste per Reddito/Pensione di Cittadinanza** in favore di soggetti tutelati o amministrati; la gestione della misura economica ha richiesto un considerevole impegno e sforzo per individuare strategie organizzative ed amministrative adeguate e rispettose delle indicazioni legislative proprie del beneficio stesso. Il beneficio economico è stato riconosciuto a **10 soggetti** in totale (uno dei quali ha dovuto rinunciare in corso d'anno per superamento parametri reddituali).

3) Interlocuzione con il Tribunale:

- Nel corso del 2020 la trasmissione degli atti per via telematica ha rappresentato la modalità esclusiva di comunicazione con la Cancelleria del Giudice Tutelare del Tribunale di Torino; i contatti diretti con la cancelleria sono ormai molto ridotti e necessari solo per il ritiro di copie conformi dei decreti o per pratiche di successione o di vendita beni.

Nell'anno di riferimento sono stati depositati telematicamente presso la Cancelleria del Giudice Tutelare **n. 131 atti (di cui 76 istanze e 55 rendiconti).**

4) Riscossione equo compensi.

- Per tutti i beneficiari con una certa consistenza di risparmio, contestualmente al deposito del rendiconto annuale, è stata presentata istanza al Tribunale per il riconoscimento di un equo compenso. A tal proposito sono stati incamerati nel corso del 2020 € 51.450,00 di cui € 29.450,00 relativi a rendiconti presentati negli anni precedenti ed erogati dopo sollecito, e solo € 22.000,00 relativi ai rendiconti del 2019 (presentati nel primo semestre del 2020).

	ADULTI	DISABILI	ANZIANI	MINORI	TOTALE
TUTELE	1	10	8	9	28
AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO	3	10	15	0	28
CURATELE	0	1	1	0	2
TOTALE	4	21	24	9	58

Riepilogo Misure di protezione gestite dal Consorzio nell'anno 2020

La lettura e comparazione dei dati della tabella sopra riportata, che descrive i fascicoli in carico nell'anno, suddivisi per tipologia di misura e per target di popolazione, impongono alcune precisazioni:

- vi è una sostanziale equivalenza fra disabili ed anziani;
- le nuove nomine nell'anno sono state **4, 2 amministrazioni di sostegno e 2 tutele di minori**;
- le chiusure sono state **8**, di cui **4** per decesso, **4** per esonero.

	2018			2019			2020		
	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno	Tutele	Curatele	Amm. di sostegno
Minori	49	0	0	20	0	0	9	0	0
Anziani	9	1	12	9	1	14	8	1	15
Adulti	1	0	4	1	0	4	1	0	3
Disabili	9	0	16	10	1	11	10	1	10
TOTALE	68	1	32	40	2	29	28	2	28
TOTALE ANNUO	101			71			58		

Misure di protezione gestite dal Consorzio nel periodo 2018 – 2020

Come si desume dalla precedente tabella, nel 2020 è sostanzialmente confermato un trend di decrescita del numero delle misure di protezione giuridica assegnate all' Ente; tale dato è influenzato dalla sensibile riduzione delle tutele per quanto attiene i minori stranieri non accompagnati. La flessione è correlata alla nuova normativa (L. 47/2017, cosiddetta "Legge Zampa") che prevede per i minori stranieri non accompagnati la nomina di un tutore volontario; nel 2020, infatti, al Con.I.S.A. "Valle di Susa" non sono state deferite nuove tutele (al 31.12.2020 presenti solo due casi).

La tabella sottostante indica il personale dipendente che a vario titolo è stato coinvolto nell'attività correlata alle misure di protezione nell'anno 2020

Personale dipendente
n. 1 Assistente Sociale Responsabile Ufficio
n. 1 Assistente Sociale Coordinatore Area Minori
n. 1 Istruttore amministrativo Ufficio Fasce Deboli
n. 3 Istruttori amministrativi presso le Sedi territoriali
n. 14 Assistenti sociali presso le Sedi territoriali
n. 2 Educatori Professionali presso le Sedi territoriali

La tabella sottostante indica il personale non dipendente e i costi annuali:

Cognome e Nome collaboratore / Denominazione organizzazione	Tipologia di rapporto (Affidamento di servizi, consulenza, lavoro a progetto,...)	Ore dedicate annualmente	costo orario	COSTO TOTALE
Operatori Socio-sanitari	Dipendenti di Cooperativa Sociale "Frassati", gestore	1.802,75	€ 23,08	41.607,47 €
Assistenti familiari		414,25	€ 16,45	6.814,41 €
Consulente amministrativo*	Convenzione ASL TO3	41	€ 31,72	1.300,52 €
TOTALI		2.258,00		€ 49.722,40

*al momento rendicontato e pagato solo il primo trimestre per un totale di € 41 ore a fronte di una convenzione che prevede 80 ore max all'anno.

L'Ufficio Fasce Deboli si avvale di una serie di **collaborazioni** con professionisti ed altri enti parte dei quali riconducibili alla rete di conoscenze dei singoli soggetti: banche, uffici Postali, agenzie di servizi alla persona, patronati e commercialisti per adempimenti fiscali, notai, avvocati, funzionari comunali, in particolare degli uffici demografici, tributi, tecnici e urbanistici, residenze assistenziali e centri diurni, affidatari di supporto, artigiani del territorio.

Nel corso del 2020, agli impegni ordinari si sono aggiunte le seguenti attività:

- ✓ attivazione operatività on line con Unicredit Susa;
- ✓ contatti e corrispondenza per attivazione operatività on line con Intesa San Paolo non ancora perfezionata;
- ✓ partecipazione a aggiornamento sulla tematica di pertinenza presso Città Metropolitana di Torino;
- ✓ sistematizzazione e perfezionamento delle cartelle virtuali;
- ✓ invio autonomo tramite Pec delle buste telematiche;
- ✓ avvio confronto con Val Sangone per assorbimento casi;
- ✓ consulenza per addestramento per invio telematico da sede centrale per fascicoli di minori;

UFFICIO DI PROSSIMITÀ

Successivamente alla chiusura della sezione distaccata del Tribunale di Susa avvenuta nel 2013, il Con.I.S.A. in accordo con la Città Metropolitana ha garantito l'apertura per 2 pomeriggi al mese di uno Sportello di Pubblica Tutela con sede a Susa, avvalendosi della collaborazione di un funzionario già operativo all'interno dell'analogo servizio presente in Tribunale a Torino.

L'occasione che ha favorito l'avvio di un confronto inter istituzionale per programmare l'apertura dell'Ufficio di Prossimità, limitatamente all'ambito delle misure di protezione giuridica, è stato il Programma Operativo Nazionale (PON) – Governance e capacità istituzionale 2014-2020 che ha promosso l'idea della giustizia come bene presente sul territorio e la realizzazione, grazie a finanziamenti europei, di una rete di Uffici di Prossimità.

Il Comune di Susa è stato scelto dal Ministero quale partner del PON perché già sede distaccata del Tribunale, insieme ai comuni di Pinerolo, Moncalieri. L'adesione al progetto ministeriale, ha previsto l'inserimento del Comune di Susa nel progetto pilota volto all'elaborazione di un modello di Ufficio di Prossimità esportabile su tutto il territorio nazionale; pertanto, attraverso specifici stanziamenti, il Comune di Susa è stato chiamato ad attivare l'Ufficio (che è stato dotato di attrezzature e software per dialogare con il Tribunale attraverso il Processo Civile Telematico), ad operare in rete con il Tribunale e gli altri partner territoriali e a partecipare a momenti di formazione specifica.

Nelle more che il progetto PON diventasse operativo, gli enti che sono stati chiamati in causa a livello locale (Comune di Susa, Con.I.S.A., Città Metropolitana), hanno lavorato per definire un progetto che risultasse compatibile con le esigenze specifiche del territorio e valorizzasse l'esistente.

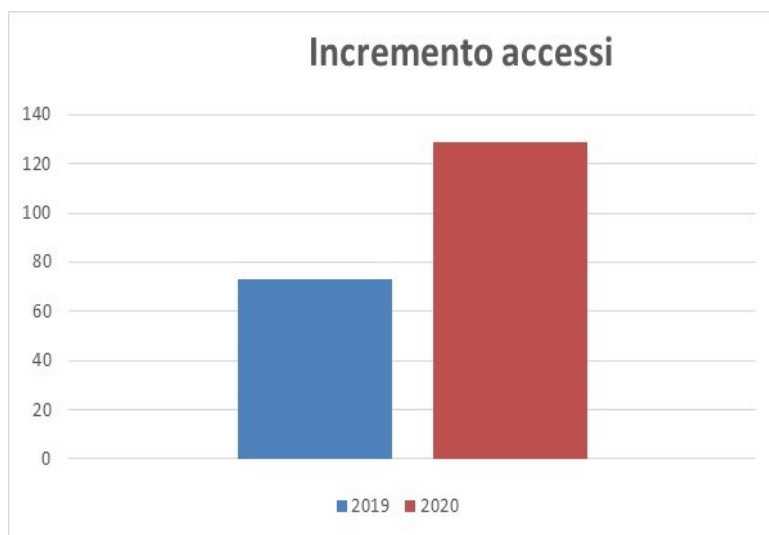
In tale ottica, nel corso della costruzione del modello operativo locale, si è ipotizzata la creazione di un punto di Accesso Polifunzionale, il cui coordinamento fosse deferito al Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, rappresentativo di tutti i Comuni. In coerenza con tale ipotesi si è condiviso di collocare l'istituendo Ufficio di Prossimità a Susa, presso i locali del Polo Territoriale del Con.I.S.A.

E' stato possibile mantenere il modello gestionale proposto anche con l'avvio del Progetto PON e l'Ufficio di Prossimità di Susa è stato inaugurato il 02/04/2019 e fornisce:

- consulenza sulle misure di protezione giuridica;
- orientamento sui servizi offerti dall'ufficio del Giudice Tutelare e dalla Cancelleria Tutele;
- assistenza nella redazione di ricorsi per amministrazioni di sostegno, di istanze e rendiconti.
- Invio telematico degli atti.

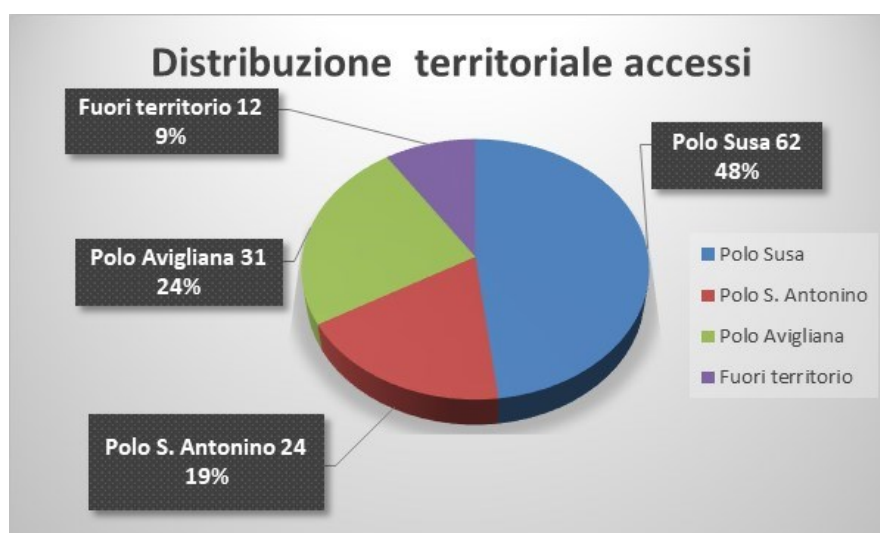
L'Ufficio di Prossimità è gestito dal personale dell'Ufficio Fasce Deboli coadiuvato, dal 01/07/2020 da un operatore messo a disposizione da parte della Città Metropolitana nell'ambito del progetto Piter per 18 ore sett.li per 2 anni.

Al 31/12/20 vi sono stati n **129 accessi** (contro i 73 nel 2019) e sono stati depositati telematicamente n **39 atti** (contro i 16 del 2019).



Dei 129 accessi **53** sono relativi al primo semestre e **76** nel secondo; l'incremento di accesso è in parte riconducibile ad un rinnovato investimento sulla pubblicizzazione, e in parte alla presenza di un operatore appositamente dedicato e all'ufficio e tecnicamente preparato per due giorni la settimana che ha permesso di curare maggiormente gli accessi e i rapporti con i cittadini richiedenti.

Analizzando le caratteristiche dei dati di accesso, risulta che i **129 accessi** sono riconducibili a **64 casi** dislocati a livello territoriale come rappresentato nel grafico sottostante:



L'attività dell'ufficio è stata regolarmente garantita per tutto l'anno, anche durante il periodo di emergenza sanitaria.

Nel rispetto delle restrizioni imposte per garantire la continuità del servizio sono state adottate delle strategie operative volte a limitare i momenti di incontro e gli spostamenti, fra le quali video chiamate e telefonate e le comunicazioni mediante mail. Sulla base di tale organizzazione i cittadini hanno quindi avuto la possibilità di contattare l'Ufficio, redigere, con la prevista consulenza, istanze e rendiconti e procedere ai depositi telematici solo ed esclusivamente mediante comunicazioni mail e telefonate, senza doversi recare fisicamente presso la sede dell'Ufficio.

Gli operatori assegnati all'ufficio, oltre a garantire le attività a diretto contatto con la cittadinanza (orientamento, accoglienza, invii telematici e comunicazioni) sono stati impegnati a:

- Collaborare alla creazione di un vademecum per definire omogenee modalità di invio;
- Addestrare rispetto alle procedure la nuova unità di personale assegnata;
- Tenere costantemente aggiornata la tabella dei contatti e delle istanze inviate e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio richiesti dalla Regione Piemonte;
- Analisi del ToolKit relativo alla modellizzazione e sua traduzione in azioni da porre in essere nella specifica realtà;
- Aggiornamento del sito relativamente all'ambito di intervento;
- Programmazione di attività per la ricerca di amministratori e tutori volontari, in collaborazione con la Città Metropolitana ed altri Uffici di Prossimità;
- presenziare a momenti di coordinamento con le cancellerie del Tribunale e con gli altri Uffici di Prossimità;
- sensibilizzazione e promozione dell'ufficio anche attraverso i Comuni e gli operatori territoriali.

COORDINAMENTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Si tratta di un aspetto generale e trasversale molto complesso da illustrare sinteticamente, ma, parallelamente, altrettanto strategico e importante, fondamentale: non riguarda interventi specifici (più dettagliatamente descritti nei diversi programmi e all'interno di questa relazione) *ma il lavoro professionale di relazione con i cittadini a livello individuale, di gruppo e di comunità.*

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Garantire processi di aiuto per attivare e sviluppare potenzialità ed energie (sia nei singoli individui, che nei gruppi, che nella comunità nel suo complesso), per promuovere positivi cambiamenti attraverso un adeguato uso di risorse personali, sociali ed ambientali.
- Potenziare le funzioni di coordinamento a livello territoriale, al fine di creare maggiori connessioni, sinergie ed ottimizzazioni delle modalità di lavoro, privilegiando lo sviluppo del servizio sociale di comunità.

Si tratta di un aspetto strategico e particolarmente importante nei confronti del quale si è posta e si sta ponendo particolare attenzione anche per capire quale può e potrà essere l'organizzazione maggiormente rispondente alle nuove esigenze sociali. Si tratta di un'attività importante che può essere sviluppata e realizzata nel modo più appropriato e utile attraverso la presenza fisica di Assistenti sociali e mediante il conseguente svolgimento, da parte di tale figura, dell'attività professionale di relazione con i cittadini, relazione finalizzata a costruire rapporti di fiducia e collaborazione con i cittadini, ad analizzare e comprendere insieme a loro le problematiche esistenti – anche evitando e prevenendo ulteriori difficoltà – , a definire ipotesi progettuali utili e precise, condivise e sottoscritte dagli interessati, ad accompagnare tali progettualità nella loro realizzazione concreta (anche attraverso specifici interventi concreti: assistenza domiciliare, economica, affidamenti, supporti diurni, residenziali,.....), a valutarne gli esiti per poter comprendere se il percorso ha bisogno di ulteriore tempo, o se necessità di altro o se può considerarsi concluso.

Tutto ciò comporta che – per ogni caso individuale, così come per ogni lavoro con i gruppi e la comunità – gli assistenti sociali prevedano un concreto *tempo lavoro* proprio per far sì che gli interventi previsti all'interno di ciascun progetto possano essere insieme ai cittadini, accompagnati, monitorati, cambiati in corso d'opera se è necessario, verificati e analizzati in un contesto di chiara ed esplicita relazione e attraverso gli strumenti propri di questo professionista: se gli Assistenti Sociali non riescono a svolgere questo importante compito (per problemi legati proprio al carico di lavoro e alla carenza di personale), il lavoro sociale risulta limitato e non completo.

Nel corso del 2020 hanno beneficiato di un intervento di Servizio Sociale Professionale **n. 3.458 utenti**, appartenenti a **n. 2.286 nuclei**.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE e ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Garantire la corretta gestione del personale nell'ambito degli istituti contrattuali previsti, favorendo l'instaurarsi di un buon clima lavorativo;
- Garantire il regolare approvvigionamento dei beni e dei servizi per il funzionamento dell'Ente, privilegiando, oltre le convenzioni CONSIP/SCR Piemonte, quando possibile, il ricorso ad accordi con l'ASL o con altri Enti al fine di ottenere maggiori vantaggi nelle condizioni contrattuali;
- Garantire l'efficienza delle procedure di gestione del bilancio per limitare i costi derivanti dal ricorso alle anticipazioni di cassa, anche mediante il supporto sistematico ai diversi settori nelle fasi di rendicontazione e un controllo più accurato finalizzato al pieno recupero dei crediti insoluti;
- Garantire il perseguimento dell'efficienza e della continuità dei servizi agli organi istituzionali e all'utenza;
- Garantire la regolare manutenzione delle sedi e delle attrezzature del Consorzio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

In quest'ambito vengono considerate le spese generali per il funzionamento del Consorzio, che non è possibile/conveniente ripartire sui programmi specifici, ai fini autorizzatori (stipendi e oneri relativi al personale, manutenzione sedi, ecc...)

In particolare si tratta di:

- **Risorse umane (spese per il personale):** comprende stipendi, gli oneri, le indennità e tutte le spese inerenti il personale dipendente del Consorzio (mansa, formazione, missioni);
- **Organi istituzionali:** comprendente tutte le spese finalizzate al funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio;
- **Altri servizi generali:** comprende tutti gli acquisti e le prestazioni non specificatamente imputabili ad un programma, ma necessarie al corretto funzionamento del centro di responsabilità (manutenzioni automezzi, acquisto dotazioni strumentali, acquisto applicativi hardware e software, materiale di consumo, acquisto arredi, ecc.; le spese generali di funzionamento del Consorzio, non ripartibili sui singoli programmi (es. attrezzature e sedi, incarichi amministrativi e legali, spese economali diverse, canoni noleggio fotocopiatori, ed autovetture, contratti assistenza software, ecc.).
- **Spese generali per edifici:** comprende tutte le spese per il funzionamento delle sedi del Consorzio (affitto locali, utenze, spese di riscaldamento, pulizia e spese condominiali).
- **Statistica e Sistemi Informativi**

È ormai consolidata la cartella sociale in ambiente web; la soluzione del Web ha avuto il grande vantaggio di rendere "indipendente" la localizzazione fisica dei dati dalla fruibilità degli stessi.

Con questo sistema le basi dati sono state rese direttamente accessibili da tutti i punti dell'organizzazione (ferma restando, ovviamente, la disponibilità di una postazione connessa ad internet) e da parte di tutti gli operatori, compresi gli Educatori Professionali e il PUA.

A fine 2020 sono stati presi contatti con la società PA Digitale, già nostro fornitore per tutti i servizi informativi, per valutare il passaggio alla loro Cartella sociale, che oltre ad essere più performante in termini di servizi e procedure offerti, sarebbe direttamente collegata al sistema di protocollo, contabilità e fatture, consentendo un notevole risparmio di tempo ed energie e, soprattutto, di riduzione dei margini di errore.

Nel corso dell'anno 2020 si è continuato ad adottare e mettere in atto tutte le procedure necessarie per ottemperare ai decreti attuativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione che hanno introdotto numerose novità normative, tra queste la riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). L'adozione del Decreto Legislativo n. 179/2016, vigente dal 14 settembre 2016 ha un obiettivo chiarissimo che è quello di recuperare il ritardo nel processo di digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Consorzio, al fine di ottemperare alla normativa, ha ulteriormente implementato il processo di digitalizzazione del sistema di protocollazione, lavorando sulla nuova classificazione, al fine di introdurre la fascicolazione digitale dei documenti, che è partita ufficialmente nei primi mesi del 2020.

Nell'anno 2020 si è consolidato il progetto di analisi e revisione dell'infrastruttura hardware e software del Consorzio, processo avviato nel 2019 con la costruzione di una rete VPN e con l'obiettivo di mettere in rete le 5 sedi del Con.I.S.A., al fine di garantire un accesso alla rete sicuro, affidabile e centralizzato oltre all'acquisto delle Licenze G-SUITE quale scelta migliore per soddisfare i criteri minimi di sicurezza informatica.

Le Licenze di G-SUITE offrono, a fronte di un canone annuo per ciascun account, servizi quali:

- ✓ la gestione delle mail con filtri antivirus e antispam avanzati e spazio di archiviazione illimitato;
- ✓ la gestione del calendario condivisibile
- ✓ la gestione dei contatti personali

- ✓ la condivisione e gestione dei documenti mediante l'utilizzo di Drive che permette l'archiviazione on-line di tutti i tipi di documento ed uno spazio di archiviazione illimitato
- ✓ la creazione e gestione di siti e spazi web

L'elemento di forza di questo sistema, oltre ai servizi offerti rispettando i criteri minimi di sicurezza informatica, è la possibilità di avere sempre a disposizione le proprie mail ed i propri documenti e quelli del proprio Team di lavoro in qualsiasi posto in cui ci si trova, mediante una semplice connessione ad internet, elemento che è risultato fondamentale per lo svolgimento del lavoro agile nel corso nell'emergenza epidemiologica Covid- 19.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2020 pertanto, nell'ambito del sopracitato progetto, si è provveduto ad effettuare il rinnovo triennale di n. 75 Licenze G-SUITE e ad acquistarne ulteriori 15 da attivare al 01/01/2021 a seguito dell'unificazione dei servizi sociali tra il Con.I.S.A. "Valle di Susa" e l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Sempre in vista dell'unificazione del 01/01/2021 sono stati svolti i lavori di attivazione dei servizi per la banda internet oltre che la fornitura, installazione e configurazione dei telefoni e delle attrezzature necessarie al fine di predisporre dal punto di vista informatico il nuovo polo territoriale di Giaveno.

Nel Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 (Decreto "Semplificazioni") – convertito in legge il 14 settembre 2020, Legge 120/2020 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, è stata fissata al 28/02/2021 la data di switch off, ossia la data per rendere fruibili on-line tutti i servizi delle Pubbliche Amministrazioni, oltre che ad aderire ed utilizzare la piattaforma pagoPA per i pagamenti.

Al fine di rispettare la scadenza, avviando almeno in parte le procedure on-line, nel mese di ottobre 2020 il Consorzio ha affidato alla Società PA Digitale il servizio di supporto negli adempimenti connessi all'adesione al nodo dei pagamenti (Sistema "PAGO PA") e la fornitura della procedura Urbipay Smart.

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI

MISSIONE/PROGRAMMA	PROGRAMMA/PROGETTO	Totale spese
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (MISSIONE 1)	GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	€ 731.412,89
	SEGRETERIA GENERALE - DIREZIONE	
	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO	
	FUNZIONI TRASVERSALI - GESTIONE TUTELE	
	RISORSE UMANE	
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
	ALTRI SERVIZI GENERALI - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	
	SPESE GENERALI PER EDIFICI	
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI (MISSIONE 12)	Servizio sociale professionale	€ 679.942,44
	Segretariato Sociale	€ 196.622,74
PROGETTI TRASVERSALI (MISSIONE 12)	Personale Progetti	€ 474.106,38
	HCP - SAD VAL SANGONE - RIMB. VAL SANGONE FDO POVERTA' - COLTIVIAMO BENESSERE	€ 166.868,28
ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA ANZIANI (MISSIONE 12)	Attività di supporto area anziani	€ 121.346,84
ATTIVITA' DI SUPPORTO MINORI E ADULTI (MISSIONE 12)	Attività di supporto area minori e adulti	€ 94.717,81
ORGANI ISTITUZIONALI (MISSIONE 1)	Organi istituzionali	€ 149.444,46
TOTALE SPESA PROGRAMMA GOVERNANCE E SERVIZI GENERALI		€ 2.614.461,84

Riepilogo spesa programma "Governance e servizi generali"

MINORI E FAMIGLIE

MISSIONE

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (**domiciliarità minori**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (**residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (**sostegno economico**)
- Garantire le attività e sostegno per le coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (**adozioni minori**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**)

Il programma "Minori e famiglie" è suddiviso in 6 diversi progetti riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità minori	SAD minori
	Educativa territoriale minori
	Affidamenti di supporto minori
	Centro diurno semiresidenziale
Residenzialità minori	Affidamenti residenziali minori
	Inserimenti in strutture residenziali minori
Sostegno economico minori e famiglie	Sostegno al reddito
	Accesso ai servizi
	Prestiti
	Sussidi per progetti personalizzati
Adozioni minori	Adozioni minori
Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile
	Sportelli scolastici d'ascolto
	Punto Giovani
Sostegno alla genitorialità	Centro per le famiglie
	Luogo Neutro

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- *Obiettivi e finalità perseguiti*
- *Attività ed interventi realizzati*
- *Risorse impiegate*

DOMICILIARITÀ MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità minori sono mirati a:

- assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente familiare mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali.
- potenziare e differenziare maggiormente i servizi di affiancamento e di sostegno ai nuclei familiari con minori.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Minori

UTENTI ASSISTENZA DOMICILIARE 2020	Utenti	Ore
Minori a rilievo sociale	15	1.406
Minori disabili	15	2.104

Figura 1 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare minori

Nel Programma Minori e Famiglie si tratterà esclusivamente dei **minori a rilievo sociale**, mentre dei minori disabili si tratterà nel Programma Disabili All'interno dell'intero gruppo delle O.S.S. si è ormai consolidato un sottogruppo che, in virtù di specifica formazione messa in atto dalla Cooperativa, si è "specializzato" nella presa in carico di situazioni di nuclei con minori.

OSS + Semplice Attuazione minori	2018	2019	2020
Monte ore complessivo da capitolato	35.000	35.000	35.000
Monte ore complessivo utilizzato	28.249	31.755	35.824
Monte ore utilizzato per minori	1.911	1.974	1.406
Incidenza ore utilizzate per minori su monte ore complessivo utilizzato	6,8%	6,2%	3,9%
Utenti minori (*)	19	20	15
Media ore effettive per utente	101	99	94

Figura 2 - L'assistenza domiciliare minori a rilievo sociale

Trattandosi di minori, è poco prevedibile il presentarsi della necessità di questo tipo di intervento e quando ciò si realizza è quasi sempre necessario intervenire con una certa urgenza. In molte situazioni l'intervento si concretizza in accompagnamenti, soprattutto a favore di quei minori che sono collocati al di fuori della famiglia o le cui famiglie hanno difficoltà nel rispettare una serie di impegni: accompagnamenti agli incontri in Luogo Neutro, agli appuntamenti con operatori sanitari, ecc. Non mancano comunque situazioni in cui è previsto il sostegno alla cura delle persone e della casa, situazioni che di solito richiedono un monte ore settimanale impegnativo.

Educativa territoriale Minori

	UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE 2020	Utenti	Ore
A	Minori a rilievo sociale	59	5.425
B	Minori disabili e L.E.A.	64	7.550
C	Autismo	5	403
D	Disabili Sensoriali	12	3.720
E	Adolescenti e Giovani	2	62
	TOTALE CASI IN CARICO	142	17.160

Figura 3 - Il servizio educativo territoriali minori per tipologia

Nel Programma Minori e Famiglie si tratterà esclusivamente dei minori a rilievo sociale (A), mentre delle altre tipologie (B, C, D) si tratterà nel Programma Disabili. Nell'anno **2020** sono stati seguiti dal Servizio di Educativa Territoriale **n. 59** minori con situazioni ad esclusivo rilievo sociale, 6 in più rispetto all'anno precedente, con un impiego di ore pari a **5.425**.

In generale, in relazione al verificarsi della pandemia e del lockdown della primavera 2020 e nonostante il Consorzio non abbia sospeso nessun servizio, gli interventi educativi, che si svolgono prioritariamente a domicilio, hanno registrato – almeno nel primo semestre dell'anno – una notevole riduzione dovuta a richieste di sospensione provenienti dalle famiglie, intimorite dai possibili contagi. Ciò ha determinato un possibile significativo minor introito per la Cooperativa che gestisce i servizi in seguito a gara d'appalto; tale problema è stato chiaramente generalizzato a livello nazionale ed a tale livello è stato trattato per trovare soluzioni che consentissero ai soggetti del terzo settore operanti in ambito sociale di non essere economicamente troppo penalizzati.

La scelta che è stata fatta sul nostro territorio, in accordo con i Comuni, è stata invece quella di destinare le ore/operatore rimaste inutilizzate al supporto per la realizzazione dei Centri Estivi – la cui organizzazione è stata resa particolarmente complicata dalle norme Covid – soprattutto perché si è valutato indispensabile che i bambini/ragazzini potessero ritornare ad uscire di casa ed incontrarsi con i loro pari dopo mesi di totale chiusura.

I Comuni che hanno richiesto ed ottenuto tale supporto sono stati in totale 12 e le ore utilizzate sono state 935 di educatore e 872,5 di O.S.S. Gli operatori messi a disposizione dal Consorzio sono stati di supporto ai Comuni in vario modo: affiancamento nell'organizzazione dell'attività in generale, supporto a minori fragili, copertura ore/operatore. Le ore effettuate a supporto dei Centri Estivi non sono riportate nella figura 3, dove risultano esclusivamente gli interventi dei servizi.

UTENTI	2018	2019	2020
minori a rilievo sociale	63	53	59
% incremento casi		2018-2019	2019-2020
		-15,9%	11,3%

ORE	2018	2019	2020
minori a rilievo sociale	6.381	5.349	5.425
% incremento ore		2018-2019	2019-2020
		-16,2%	1,4%

Figura 4 - Andamento degli utenti e delle ore del servizio di educativa territoriale minori

Nel corso dell'anno 2020 sono stati attivati **15** nuovi casi e se ne sono chiusi **12**.

Il monte ore settimanale di quelli in carico è stato il seguente:

1 h/ settimana 3 casi
1,5 h/ settimana 6 casi
2 h/ settimana 22 casi
3 h/ settimana 6 casi
4 h/ settimana 19 casi
5 h / settimana 1 caso
6 h/ settimana 2 casi

con una media di intervento di circa **3 h/settimana**.

Educativa Territoriale Minori			
	2018	2019	2020
COMUNE	N° CASI	N° CASI	N° CASI
ALMESE	5	3	2
AVIGLIANA	7	7	13
BARDONECCHIA	7	6	6
BRUZOLO	1		
BUSSOLENO	2	4	4
BUTTIGLIERA ALTA	1	2	6
CASELETTE			1
CHIAMONTE	1		
CHIUSA S. MICHELE		1	1
CLAVIERE	1		
CONDOVE	2	3	1
GRAVERE	1		1
MATTIE	1	1	
MEANA		1	1
NOVALESA	2		
OULX	2	2	2
RUBIANA	3	3	4
SAN GIORIO	1	1	
SANT'AMBROGIO	10	11	6
SANT'ANTONINO	7	5	7
SUSA	3	1	2
VAIE	3	1	
VILLAR DORA	1		
VILLAR FOCCHIARDO	2	1	2
TOTALE	63	53	59

Figura 5 – L'educativa territoriale minori a rilievo sociale

AFFIDAMENTI DIURNI Minori – Vicinanza Solidale

Nell'anno 2020 i minori che hanno beneficiato di affidamenti diurni, sono stati **88**, in misura leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (94), ma con un significativo aumento di spesa (+ € 14.018,00). Anche in questo caso è necessario, nella lettura dei dati, tener conto dei diversi mesi di lockdown, durante i quali erano vietati gli spostamenti al di fuori del proprio Comune di residenza: il Servizio Sociale si è adoperato al fine di fornire gli affidatari apposite certificazioni che, in molti casi, hanno consentito loro di poter continuare a prestare il proprio supporto, ancor più prezioso date le condizioni generali. Ovviamente non sono mancate le situazioni in cui si sono resi necessari periodi di sospensione legati a timori di contagio, sia da parte delle famiglie dei minori, sia degli affidatari, timori anche correlati a situazioni sanitarie fragili, così come sono state rare nello stesso periodo le attivazioni di nuovi affidamenti.

L'affidamento diurno si configura come un supporto solidale ai minori e, indirettamente, alle loro famiglie. Si tratta di un'accoglienza articolata, che assume forme diverse a seconda delle singole necessità. Per questa sua plasticità è un intervento molto utilizzato dal servizio sociale, che ha modo così di offrire sostegni non standardizzati ma modulati secondo le esigenze individuali. Anche le famiglie che si avvicinano all'affido si offrono più facilmente per l'affido diurno, che consente loro di sperimentarsi con prudenza, prima di maturare eventualmente una disponibilità più estesa. L'equipe affidi ha proposto di valorizzare gli aspetti di solidarietà dell'affido diurno, definendolo un'espressione di **Vicinanza Solidale**.

Si è osservato come le situazioni familiari per le quali si attiva tale sostegno sono spesso molto complesse e delicate ed agli affidatari diurni sono inevitabilmente richiesti impegni, attenzioni, relazioni altrettanto complesse e delicate. Essi sono chiamati ad offrire ai bambini degli spazi di vita sereni e adeguati, fanno parte di una rete di sostegno, con la regia degli operatori, con obiettivi da raggiungere, relazioni da costruire e migliorare, in collaborazione e non in alternativa alla famiglia del bambino.

L'affidamento diurno, se progettato e attuato con cura, costituisce un'importante occasione di crescita sia per i bambini che vivono in condizioni di disagio che, indirettamente, per le loro famiglie ed ha una valenza altamente preventiva. E' quindi un intervento che il servizio promuove, con la ricerca continua di nuovi volontari, con la loro preparazione ed il loro sostegno.

COMUNE	2018		2019		2020	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	2	€ 1.175,00	2	€ 1.900,00	6	€ 10.020,00
AVIGLIANA	13	€ 26.110,00	24	€ 37.040,50	17	€ 28.880,00
BARDONECCHIA	4	€ 2.400,00	3	€ 3.160,00	4	€ 13.632,00
BORGONE	2	€ 4.800,00				
BRUZOLO	1	€ 4.800,00	1	€ 4.790,00	2	€ 8.850,00
BUSSOLENO	7	€ 18.580,00	10	€ 22.360,00	8	€ 16.215,00
BUTTIGLIERA ALTA	1	€ 120,00				
CAPRIE	1	€ 1.900,00	1	€ 1.200,00		
CESANA					1	€ 450,00
CHIANOCCO	5	€ 9.165,00	4	€ 5.480,00	4	€ 5.040,00
CHIOMONTE	1	€ 3.299,60				
CHIUSA S. MICHELE			2	€ 600,00	2	€ 3.800,00
CONDOVE	4	€ 8.500,00	3	€ 6.810,00	4	€ 13.380,00
MATTIE	1	€ 2.400,00	1	€ 1.000,00		
NOVALESA	1	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00	1	€ 2.750,00
OULX	4	€ 10.191,00	4	€ 9.760,06	2	€ 2.800,00
RUBIANA	1	€ 800,00	1	€ 1.200,00	2	€ 2.400,00
SANT'AMBROGIO	6	€ 8.515,00	4	€ 6.440,00	2	€ 3.300,00
SANT'ANTONINO	3	€ 6.000,00	9	€ 7.770,00	11	€ 13.580,00
SAUZE D'OULX	1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00	1	€ 3.600,00
SUSA	7	€ 11.425,00	11	€ 19.202,50	11	€ 25.518,00
VAIE	2	€ 6.000,00	4	€ 8.744,00	1	€ 4.200,00
VILLAR DORA	1	€ 900,00			1	€ 250,00
VILLAR FOCCHIARDO	5	€ 5.200,00	8	€ 10.540,00	8	€ 9.950,00
TOTALE	73	€ 138.880,60	94	€ 154.597,06	88	€ 168.615,00

Figura 6 - Affidamenti diurni di minori a terzi

GIORNATE SETTIMANALI	MINORI SEGUITI		
	2018	2019	2020
1	0	2	0
2	1	5	5
3	8	8	6
4	2	2	1
5	4	4	3
Numero minori seguiti	15	21	15
Presenza media settimanale per minore	3,6	3,05	3,13
Presenza media giornaliera	10,80	12,80	9,40

Figura 7 - Centro diurno semiresidenziale

Al fine di rendere maggiormente comprensibile la tabella, pare opportuno specificare che per "presenza media settimanale per minore" si intende il numero medio di giornate che ogni singolo ospite trascorre settimanalmente presso il Centro, mentre per "presenza media giornaliera" si intende il numero medio di minori presenti ogni giorno presso il Centro.

Come si evince dalla tabella precedente, nel corso del 2020 i minori presenti presso il Centro diurno sono stati **15**, 6 femmine e 9 maschi, con una presenza media settimanale di 3,13 giorni ed una presenza media giornaliera di 9,4 minori. Delle 15 situazioni in carico, 11 sono state esclusivamente a carico del Consorzio mentre in 4 casi si è trattato di "situazione psicosociale anomala associata a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10)", quindi di competenza Consorzio/ASL.

La permanenza presso il Centro dei 15 ragazzi è stata la seguente:

- 3 casi sono in stati presi in carico tra il 2013 e il 2016 (di cui 1 caso chiuso nell'anno);
- 1 caso è stato preso in carico nel 2018 (e si è chiuso nell'anno)
- 8 casi sono in carico dal 2019 (di cui 3 casi chiusi nell'anno);
- 3 casi nuovi sono stati inseriti nel 2020.

Nel corso dell'anno si sono conclusi quindi 5 inserimenti.

Anche per il Centro Diurno valgono le considerazioni già fatte sopra relativamente alle difficoltà nel mantenimento delle attività in relazione al lockdown ed alle regole imposte dalla Regione per far fronte alla prevenzione del contagio; a parte alcuni periodi di sospensione dell'attività, necessari soprattutto a comprendere e poi ad adeguarsi alle regole regionali, il servizio è stato garantito, in particolare per le situazioni più fragili, che avrebbero maggiormente patito una sospensione prolungata.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD Minori	€ 32.459,25	15
Educativa territoriale minori	€ 145.000,00	59
Affidamenti di supporto minori	€ 168.615,00	88
Centro diurno semiresidenziale	€ 155.000,00	15
TOTALE DOMICILIARITA' MINORI	€ 501.074,25	177

Figura 8 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità minori sono mirati a potenziare e differenziare i servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità, tra loro complementari, quali:

- comunità per minori
- casa rifugio per donne vittime di violenza, sole o con figli
- casa famiglia
- famiglia - comunità
- famiglie o persone affidatarie
- progetti di autonomia abitativa "accompagnata"

per poter rispondere nel modo più appropriato alle differenti esigenze che le situazioni presentano.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI Minori

Nel corso dell'anno 2020 il numero di minori collocati in affidamento residenziale è leggermente diminuito sia per ciò che concerne gli affidamenti a terzi, come risulta dalle successive tabelle (- 3 minori), sia per quello in affidamento a parenti (- 1 minore).

Anche qui occorre richiamare l'attenzione sul fatto che l'anno è stato caratterizzato dalla pandemia e da un periodo di lockdown importante.

COMUNE	2018		2019		2020	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
AVIGLIANA					1	€ 7.334,16
OULX	1	€ 4.098,00	1	€ 4.973,00	1	€ 7.794,80
S.AMBROGIO	2	€ 6.084,00	2	€ 6.230,00		
SUSA			1	€ 2.052,00	1	€ 1.380,00
TOTALE	3	€ 10.182,00	4	€ 13.255,00	3	€ 16.508,96

Figura 9 – Affidamenti residenziali di minori a parenti

COMUNE	2018		2019		2020	
	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO	N° CASI	IMPORTO
ALMESE	1	€ 6.274,00	1	€ 6.192,00	2	€ 14.424,00
AVIGLIANA	2	€ 12.168,00	2	€ 12.384,00	1	€ 10.113,00
BARDONECCHIA	1	€ 5.800,00				
BORGONE			1	€ 4.165,00		
BUSSOLENO	5	€ 18.440,00	3	€ 18.062,00	3	€ 16.402,00
CONDOVE	1	€ 2.160,00				
MATTIE	1	€ 8.124,00	1	€ 3.456,00		
OULX	1	€ 677,00	1	€ 10.306,10	1	€ 9.299,00
RUBIANA	1	€ 677,00				
SAN GIORIO	2	€ 324,00	1	€ 2.223,00		
SANT'AMBROGIO	1	€ 11.261,93			4	€ 13.638,50
SANT'ANTONINO	4	€ 9.181,00	1	€ 5.514,40	1	€ 687,00
SAUZE D'OULX	1	€ 9.600,00	1	€ 1.876,00		
SUSA	2	€ 6.497,40	4	€ 15.930,50	1	€ 718,00
VILLARDORA	1	€ 9.600,00	1	€ 9.636,00	1	€ 5.600,00
VILLARFOCCHIARDO	1	€ 1.521,00				
TOTALE	25	€ 102.305,33	17	€ 89.745,00	14	€ 70.881,50

Figura 10 – Affidamenti residenziali di minori a terzi

Per l'attività di accoglienza che le famiglie affidatarie svolgono viene riconosciuta una quota mensile che, nel 2020, è stata di € 515,00 (importo equivalente al Minimo Vitale) o di € 687,00 (maggiorazione di 1/3) nei casi di soggetti portatori di handicap, di neonati entro l'anno di età e, dal 28/07/2017 a seguito della delibera dell'Assemblea Consortile n. 18/A/2017 con la quale sono state riviste le misure di contenimento della spesa attivate nel 2012, anche nel caso di utenti ultraquattordicenni.

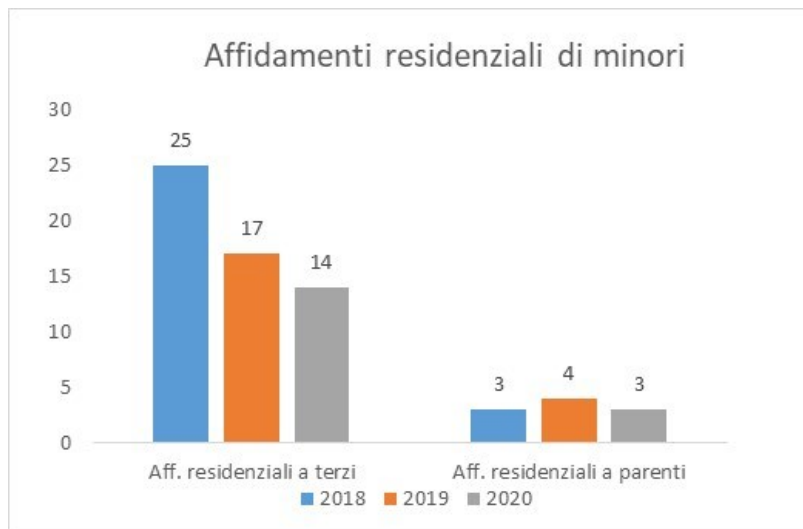


Figura 11 - Tipologie di affidi residenziali

L'équipe accoglienza, composta stabilmente da due assistenti sociali con un monte ore settimanale di sei ore ciascuna, e dall'Assistente Sociale Coordinatore, svolge alcune sue funzioni in integrazione con una psicologa dell'ASLTO3.

Le assistenti sociali hanno incontrato le famiglie interessate, formulato proposte metodologiche e operative interne, oltre ad aver curato le svariate attività di promozione dell'accoglienza nelle sue diverse forme.

Hanno curato i rapporti con gli operatori territoriali, incontrandoli per le proposte di abbinamento, per consulenze ed intervenendo direttamente nelle fasi critiche degli affidamenti in corso. Hanno proposto e adottato nuove metodologie, con una costante verifica di efficacia.

E' proseguita nel 2020, pur con le difficoltà legate alla pandemia, l'attività finalizzata a promuovere, sostenere e regolamentare le diverse forme di accoglienza familiare rivolte non solo ai minori ma anche agli anziani, ai disabili, in generale alle persone fragili. Essa è confluita principalmente nella realizzazione del progetto WECARE all'interno dell'attività "BEN Venuto" – capofila dell'azione la Cooperativa Sociale Paradigma - che ha previsto il coinvolgimento di partner esterni: nel corso dell'anno il gruppo, dopo aver rimodulato gli interventi, trasformandoli in incontri online, ha realizzato laboratori che hanno visto la partecipazione di alunni degli Istituti Norberto Rosa, Pascal, Des Ambrois e Casa di Carità Arti e Mestieri, finalizzati in prima battuta a ragionare con i ragazzi sul concetto di accoglienza e successivamente sfociati nella realizzazione di video che potranno essere utilizzati, sia all'interno del contesto scolastico, sia altrove, per sensibilizzare la cittadinanza tutta rispetto a questo tema. L'attività si concluderà nell'anno 2021.

L'équipe accoglie le persone interessate in incontri periodici, per informarle ed avviare una reciproca conoscenza. Circa il 50% delle persone interessate si rendono disponibili al proseguimento del percorso che prevede l'approfondimento della conoscenza e, di norma, un periodo di "palestra" (periodo di volontariato presso la comunità alloggio Casa Base).

L'attività della struttura, sita in Almese, denominata **Casa Gialla di Tota Lisa**, è proseguita regolarmente, portando avanti la gestione dei 4 mini-alloggi (di cui 1 completamente accessibile a persone disabili) che possono accogliere mamme con bambini con necessità di accompagnamento all'autonomia, nonché la gestione della Casa Rifugio Per donne vittime di violenza.

La gestione dell'intera struttura e quindi il rapporto contrattuale con la Congregazione religiosa proprietaria dell'immobile è in capo alla Cooperativa Sociale C.S.D.A. di Avigliana, partner del progetto fin dalle sue origini. Al Consorzio il compito di individuare le persone da inserire nei vari ambiti, la presa in carico complessiva (anche in collaborazione con altri Servizi) delle varie situazioni, compreso l'eventuale supporto economico dei soggetti inseriti negli alloggi di autonomia.

ANNO 2020	Nuclei con minori	Collocazione	Comune
Alloggi di autonomia	1	Casa Gialla	Almese
	1	Casa Gialla	Sant'Ambrogio
	1	Casa Gialla	San Giorio
	1	Casa Gialla	Susa
	1	Casa Benefica	Sant'Antonino
Housing	1	Rif. Girodo	Susa
	1	Rif. Girodo	Sant'Ambrogio
	1	Rif. Girodo	Borgone

Figura 12 - Inserimenti "Casa Gialla e Rifugio Abitativo Girodo"

Sono stati inserite nella tabella "Figura 12" anche altre 3 situazioni (inserite al Rifugio Abitativo Girodo di Almese), poiché assimilabili dal punto di vista progettuale, a quelle di Casa Gialla: nuclei di mamme con bambini che necessitano contemporaneamente di una collocazione abitativa e di un accompagnamento all'autonomia. Il soggetto gestore delle 2 strutture è lo stesso, cioè la Cooperativa Sociale C.S.D.A.

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI minori e mamma-bambino

Nel corso dell'anno 2020 hanno beneficiato di tale intervento **38 minori** e dalla seguente tabella si può evincere il Comune di provenienza dei minori. In 7 casi (9 minori) la Comunità ha ospitato anche la mamma. I nuovi inserimenti hanno riguardato **13 minori** (di cui **1** è stato dimesso in corso d'anno, con rientro a casa).

Nel corso dell'anno sono stati dimessi altri **12 minori**: 2 fratelli sono stati inseriti in un alloggio di autonomia, 9 hanno fatto rientro a casa e 1 è stato collocato in affidamento familiare residenziale. L'andamento dell'inserimento di minori presso strutture residenziali e quindi la relativa spesa, è poco prevedibile a priori, in quanto determinato, il più delle volte, da decisioni dell'Autorità Giudiziaria. Ciò su cui si può influire in misura maggiore è la durata della permanenza complessiva in comunità: tenendo conto del fatto che, anche rispetto a questa variabile, esistono vincoli relativi sia alle caratteristiche del minore, sia alle condizioni in cui è avvenuto l'inserimento (ad es. situazioni di abuso e grave maltrattamento, condizioni psicologiche del minore compromesse), ciò che è possibile tentare di perseguire è quindi unicamente il massimo contenimento dei tempi di permanenza.

	2018		2019		2020	
COMUNE	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA	N° CASI	SPESA ANNUA
ALMESE	1	€ 40.466,23	1	€ 40.356,23	1	€ 40.466,79
AVIGLIANA	4	€ 77.178,73	4	€ 64.360,07	2	€ 42.449,74
BARDONECCHIA	1	€ 7.310,00				
BORGONE	4	€ 108.801,64	3	€ 57.971,50	4	€ 48.652,13
BUSSOLENO	4	€ 37.842,99	1	€ 19.316,39	1	€ 15.173,54
BUTTIGLIERA	1	€ 35.051,68	3	€ 65.441,19	3	€ 52.777,26
CAPRIE					1	€ 9.600,00
CASELETTE	1	€ 10.815,50	1	€ 6.259,50		
CHIOMONTE			1	€ 17.047,80	1	€ 19.022,85
CHIUSA S. MICHELE	1	€ 1.201,48	1	€ 15.120,00	1	€ 25.620,00
CONDOVE			1	€ 18.416,74	2	€ 28.965,41
OULX	2	€ 45.060,25	2	€ 44.840,25	4	€ 50.913,10
RUBIANA	2	€ 33.909,44	2	€ 59.708,08	1	€ 41.696,55
SANT'AMBROGIO	1	€ 9.876,58	2	€ 26.632,95	2	€ 49.322,36
SANT'ANTONINO	2	€ 16.076,52	4	€ 90.367,15	5	€ 115.417,35
SUSA	1	€ 5.460,88	1	€ 11.125,00	2	€ 28.353,86
VAIE					1	€ 5.294,44
VILLAR DORA					3	€ 26.640,00
VILLAR FOCCHIARDO			2	€ 58.243,89	2	€ 3.780,00
TOTALE	25	€ 429.051,92	29	€ 595.206,74	36	€ 604.145,38

Figura 13 - Inserimenti in strutture residenziali

In questo paragrafo sono stati inseriti anche 2 minori inseriti presso il Centro Diurno Socio Riabilitativo "Il Senno di Orlando" di Grugliasco, struttura sperimentale gestita dalla Coop. Altamente, che tenta di dare una risposta alle situazioni di minori con disagio psichico - in carico anche ai servizi di Neuropsichiatria Infantile – in alternativa ad inserimenti in comunità terapeutiche o socio-riabilitative.

Centro Diurno "Il Senno di Orlando" 2020		
COMUNE	N° CASI	SPESA ANNUA
BUSSOLENO	1	€ 3.326,24
CONDOVE	1	€ 3.761,10
TOTALE	2	€ 7.087,34

	2018	2019	2019
Importo rette minori	€ 429.052	€ 603.779	€ 611.233
Minori	25	29	38
Media per utente	€ 17.162,08	€ 20.819,97	€ 16.085,08
Importo rette mamme	€ 62.028	€ 60.391	€ 91.806
Mamme	7	5	7
Media per utente	€ 8.861,14	€ 12.078,16	€ 13.115,16

Figura 14 - Inserimenti in strutture residenziali

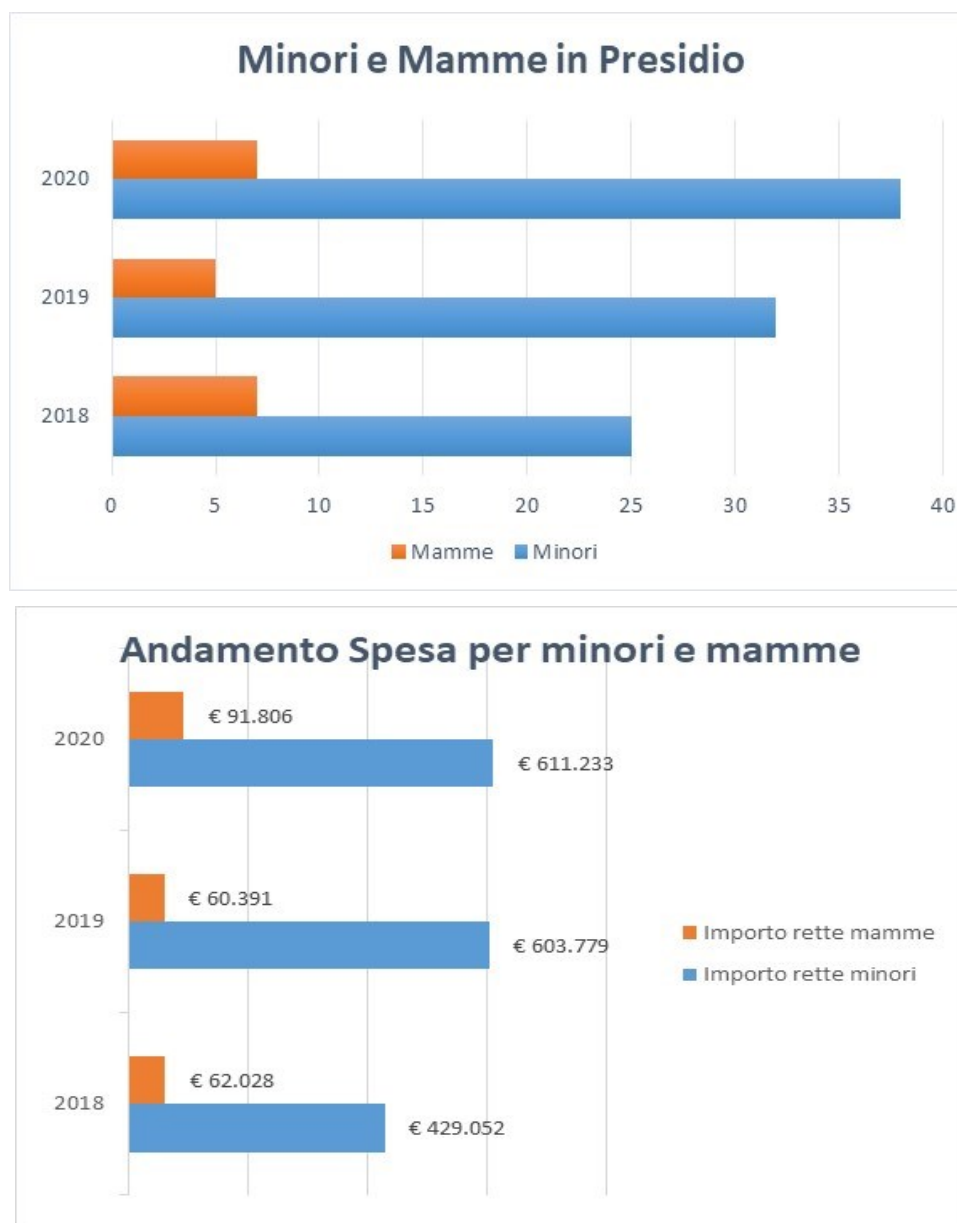


Figure 15 e 16 - Andamento degli inserimenti in strutture residenziali e relativa spesa

I grafici (figure 15 e 16) mettono in evidenza l'evoluzione negli anni degli inserimenti residenziali dei minori e delle mamme che, in alcuni casi, sono state inserite in comunità con i loro figli. Pur essendo il dettaglio degli inserimenti delle mamme, e relativi costi, incluso nella sezione dedicata agli adulti, è parso maggiormente significativo mantenere collegati i due dati attraverso il presente confronto.

Il variare del costo, di entrambe le tipologie di rette, non direttamente proporzionale al variare del numero di casi, dipende sia dalla diversità delle rette giornaliere a seconda della struttura, sia dal periodo di permanenza presso le diverse comunità nell'anno considerato.

ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Nel corso del 2020 è proseguito il flusso di migranti che approdano sulle coste italiane o entrano sul territorio nazionale dalle frontiere nel Nord Est dopo aver percorso la rotta balcanica. La Valle di Susa è stata coinvolta, a partire dal 2015, da un crescente numero di arrivi di "minori stranieri non accompagnati" (MSNA) ossia di ragazzi, soprattutto maschi, sprovvisti di documenti di identità personale, che viaggiano soli, privi accanto a loro di genitori, di rappresentanti legali o di altre figure adulte di riferimento e che si dichiarano minorenni. Nel tentativo di proseguire, su treni o autobus, i loro viaggi verso la Francia o altri Paesi del Nord Europa, sono fermati e respinti dalla Polizia francese, accompagnati al Commissariato di Polizia di Bardonecchia per l'identificazione e segnalati al Consorzio nel suo ruolo di istituzione pubblica di assistenza territorialmente competente a provvedere alla loro tempestiva collocazione presso una struttura recettiva e all'avvio del percorso di protezione, conoscenza e regolarizzazione. Si ricorda che è stato nel 2016 che, con l'individuazione di **60 MSNA**,

il fenomeno è divenuto estremamente rilevante, proseguito poi in maniera pressoché, con momenti di calo in linea con i dati nazionali, legati anche alle modifiche legislative che spesso si verificano, così come risulta dalla figura sottostante.

	2017	2018	2019	2020
minori già in carico	11	17	23	14
minori giunti nell'anno	58	82	38	42
TOTALE	69	99	61	56

Figure 17 - Gli inserimenti residenziali dei MSNA

È stato così necessario fronteggiare il fenomeno dedicando una gran mole di forza lavoro, accrescendo in prima battuta gli interventi specifici degli assistenti sociali e gravando poi su tutti gli uffici consortili, rispettivamente coinvolti per la parte di propria competenza (di governo, burocratico-amministrativa e contabile). Oltre dunque a distrarre risorse umane dagli altri innumerevoli compiti spettanti, il Consorzio ha dovuto sostenere ed anticipare ingenti oneri economici. A riguardo occorre sottolineare che il Consorzio anticipa ogni anno le spese relative alla residenzialità dei MSNA e il Ministero dell'Interno rimborsa fino a **€ 45,00 al giorno** per ogni minore inserito dietro invio alla Prefettura di Torino del consuntivo trimestrale delle spese affrontate. Nel 2020, il Consorzio ha sostenuto una spesa totale di € 44.515,00.

Le strutture preposte all'accoglienza di MSNA nel territorio della Valle di Susa sono attualmente due: "Casa Miriam" sita a Rubiana (Casa Famiglia e Gruppo Appartamento) e la comunità FAMI di Il accoglienza sita a Salbertrand, per una disponibilità complessiva di 25 posti che però in questi anni non sempre sono stati sufficienti a fronteggiare le oscillazioni numeriche del flusso.

E' degli ultimi giorni dell'anno 2020 la richiesta, presentata dal Consorzio al Ministero dell'Interno di passaggio della comunità di Salbertrand, nata all'interno dei progetti FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), al sistema di accoglienza ministeriale S.A.I.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Affidamenti residenziali minori	€ 87.390,46	17
Inserimenti in strutture residenziali minori	€ 611.232,72	38
Residenzialità MSNA	€ 356.159,00	0
TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI	€ 1.054.782,18	55

Figura 18 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di sostegno economico sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei soggetti minori.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Si tratta di contributi erogati a nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro. Le misure di contenimento della spesa, adottate nel 2012 e mantenute fino a tutto il 2016 ed in parte confermate nel 2017, prevedevano la sospensione dei contributi di Minimo Alimentare e di quelli di Accesso ai Servizi.

Dal 28/07/2017 a seguito della delibera dell'Assemblea Consortile n. 18/A/2017 con la quale sono state riviste le misure di contenimento della spesa attivate nel 2012, sono stati ripristinati i contributi di accesso ai servizi, esclusivamente per le situazioni che vengono seguite con progetti di prese in carico complesse.

I nuclei con minori che, nell'anno 2020, hanno beneficiato complessivamente di contributi economici sono stati **115**.

SOSTEGNO ECONOMICO NUCLEI CON MINORI		
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO
CONTRIBUTI ECONOMICI	115	€ 78.830,99
ANTICIPI E PRESTITI	2	€ 1.995,00
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	7	€ 3.545,00
TOTALI	124	€ 84.370,99

Figura 19 - Sostegno economico nuclei con minori anno 2020

I **Contributi Economici**, di cui hanno beneficiato i 86 nuclei, sono stati destinati a soddisfare le seguenti esigenze:

n. 46 Contributi per affitto (n. 18 nel 2019)

n. 5 Contributi per Emergenze Abitative messe in atto con la collaborazione dei Comuni (7 nel 2019)

n. 24 Contributi per riscaldamento (n. 18 nel 2019)

n. 28 Contributi per utenze domestiche (n. 10 nel 2019)

n. 14 Contributi Personalizzati (n. 10 nel 2019)

n. 13 Contributi di Accesso ai servizi (8 nel 2019)

n. 11 Altri contributi straordinari, ad esempio per trasporto, patente, rinnovo permesso soggiorno, assicurazione auto, occhiali... (n. 24 nel 2019).

Appare chiaro, visto il totale pari a **141 contributi economici**, che alcuni nuclei hanno usufruito di più di una tipologia di contributo economico.

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - UTENTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2018	2019	2020	Variazione % 2018/2020
Contributi Economici	92	72	115	25,00%
Anticipi e prestiti	0	1	2
Sussidi progetti personalizzati	23	13	7	-69,57%
TOTALE	115	86	124	7,83%

SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - SPESA				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2018	2019	2020	Variazione % 2018/2020
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 79.493,79	€ 64.663,33	€ 78.830,99	
variazione %		-18,66%	21,91%	-0,83%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 0,00	€ 500,00	€ 1.995,00	
variazione %		299,00%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 11.837,00	€ 6.015,00	€ 3.545,00	
variazione %		-49,18%	-41,06%	-70,05%
SPESA COMPLESSIVA	€ 91.330,79	€ 71.178,33	€ 84.370,99	
variazione %		-22,07%	18,53%	-7,62%

Figura 20 - L'andamento del Sostegno economico nuclei con minori triennio 2018 - 2020

La spesa e gli utenti, complessivamente, sono in netto aumento rispetto all'anno precedente: questo è dovuto sicuramente all'emergenza sanitaria ed alle importanti difficoltà economiche che ha provocato. A partire dal mese di aprile si sono rivolte al Servizio numerose famiglie, richiedendo supporti economici, anche a seguito dei contatti avuti per l'erogazione dei Buoni spesa alimentare da parte dei Comuni (intervento gestito interamente dal Consorzio e meglio descritto nella parte relativa alla Governance).

In particolare sono stati **41** i nuclei che si sono rivolti al Consorzio a causa di difficoltà economiche direttamente imputabili alla pandemia, con una spesa complessiva pari ad € 18.023,00; per lo più si tratta di nuclei che sono venuti in contatto con i servizi a seguito dell'erogazione dei Buoni spesa alimentare.

Prestiti

Sono erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.).

Nel corso del 2020 **2 nuclei** hanno beneficiato di tale contributo.

Sussidi per progetti personalizzati

Sono stati **7** i minori che, nell'anno 2020, hanno beneficiato di un sussidio assistenziale nell'ambito di un progetto educativo personalizzato finalizzato all'avvicinamento e/o inserimento nel mondo del lavoro.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito minori	€ 78.830,99	115
Anticipi e prestiti minori	€ 1.995,00	2
Sussidi per progetti personalizzati	€ 3.545,00	7
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE	€ 84.370,99	124

Figura 21 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

ADOZIONI MINORI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- L'attività dei servizi sociali è per la gran parte orientata a prevenire le situazioni di disagio, a sostenere con i diversi interventi le situazioni di difficoltà delle famiglie; tuttavia, in alcune situazioni, ciò non è sufficiente ad evitare l'abbandono morale e/o materiale ai danni dei bambini: l'adozione si configura lo strumento attraverso cui l'Autorità Giudiziaria, verificata l'irrimediabilità della condizione familiare, dà ai bambini in stato di abbandono una famiglia in cui crescere definitivamente come figli.
- Diventare genitori adottivi è un passaggio impegnativo: comporta l'accoglienza di un figlio con un'origine ed una storia che non potrà e non dovrà essere del tutto dimenticata, una storia che ha lasciato ferite che richiedono attenzioni, cure e rispetto; le tappe di crescita dei bambini che sono stati adottati spesso sono complicate: pur partendo da una disponibilità "di cuore", la famiglia avrà bisogno di sviluppare competenze particolari, che si affiancheranno alle competenze ordinarie di tutti i genitori.

E' ormai ampiamente dimostrato come i bambini adottati, rispetto a quelli che, in situazioni analoghe, non lo sono stati, hanno prospettive nettamente migliori; ma "l'amore non basta": il compito dei servizi è quello di mettere a disposizione delle famiglie conoscenza ed esperienza per favorire delle buone adozioni.

L'attività, come previsto dalla normativa nazionale e regionale, richiede un'elevata specializzazione ed è svolta nell'ambito di équipe sovrazionali; la nostra équipe, in ragione della convenzione approvata nel 2017 ed in fase di rinnovo, raggruppa nove Enti Gestori e l'ASL TO3. L'assistente sociale del Con.I.S.A. è stata referente, insieme alla collega del CISS, ente capofila, dell'équipe: ha rappresentato il servizio sociale nei rapporti con istituzioni interne (ASL) ed esterne, anche attraverso la partecipazione a Tavoli Tecnici Regionali

Le assistenti sociali dell'équipe, in modo integrato con gli psicologi individuati dall'ASL TO3, accompagnano la famiglia lungo tutto il percorso adottivo, l'accoglienza della coppia interessata a dare la propria disponibilità, al sostegno all'adozione realizzata, all'ascolto e all'orientamento nella crisi.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

L'attività nel 2020 ha inevitabilmente risentito delle limitazioni legate alla pandemia, costringendo a riadattamenti nell'operatività e concentrando alcune attività nell'ultimo trimestre.

Alcuni interventi di sostegno sono stati svolti da remoto e sono state significativamente ridotte le visite domiciliari, ma è sempre stato garantito un intenso contatto con le famiglie adottive.

L'attività è stata svolta dall'assistente sociale coordinatore, di grande esperienza ma prossima al pensionamento, con l'affiancamento di una assistente sociale individuata per la sua sostituzione, al fine di consentire la trasmissione del sapere specialistico, sia teorico che esperienziale, nel tema delle adozioni.

L'attività realizzata nell'anno in esame nello specifico campo delle adozioni risulta dalla tabella sottostante.

ATTIVITA' PER ADOZIONI	2018	2019	2020
Colloqui di informazione preliminare	5	7	2
Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia	6	12	9
Gestione abbinamenti	2	7	2
Vigilanza e sostegno	19	14	8
Relazioni di follow-up e all'Autorità Giudiziaria	4	5	0
Aggiornamenti periodici ed attività per le coppie in attesa di abbinamento	20	18	21
Gruppi elaborativo, adolescenti e sostegno nuove adozioni	14	15	16
Totale nuclei seguiti nell'anno*	57	58	34
TOTALE INTERVENTI	70	78	58

Figura 22 - I numeri del servizio adozioni

*nuclei che sono stati interessati da almeno una delle attività

Colloqui di informazione preliminare/attività di informazione e preparazione

I bambini adottabili portano con sé un bagaglio di esperienze, vissuti, bisogni, aspettative che influenzeranno la vita familiare futura e impongono consapevolezza in chi li accoglie come figli; i colloqui di informazioni preliminari offrono un primo spazio dedicato alla riflessione, all'orientamento, al di fuori di un contesto di valutazione, facilitando l'avvio di un clima di collaborazione fra la famiglia e il servizio. L'assistente sociale incontra in un colloquio individuale ogni coppia che lo richieda: nel 2020 sono stati effettuati in presenza soltanto due colloqui informativi.

La fase di informazione/preparazione da anni è stata effettuata prevalentemente attraverso gli incontri "ABC dell'adozione", realizzati regolarmente nel territorio regionale e che vedeva la nostra équipe impegnata nella realizzazione di un seminario annuale di due giornate; tale attività ha molto risentito delle restrizioni per l'epidemia: previsto per marzo il seminario è stato annullato e sostituito da un corso online predisposto dalla Regione Piemonte in collaborazione con gli operatori.

Anche l'offerta di preparazione e supporto del privato sociale (volontariato, incontri tematici e di gruppo) è stata necessariamente sospesa o limitata a qualche incontro in remoto.

Ciò ha comportato delle ricadute negative sulla preparazione con cui le coppie si avvicinano all'adozione, con la conseguente necessità di dedicare spazi aggiuntivi all'informazione e alla formazione nel corso della consultazione individuale, attraverso un incremento del numero di colloqui.

Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia

Lo studio delle coppie che presentano la disponibilità all'adozione è un'attività rilevante e strutturata, finalizzata ad offrire al Tribunale per i Minorenni gli elementi per valutare la loro idoneità a farsi carico dell'accoglienza di minori in situazione di adottabilità; tale valutazione consiste in un'analisi approfondita della coppia e della sua disponibilità attraverso colloqui individuali, di coppia e visite domiciliari e si conclude con l'invio al Tribunale per i Minorenni di una dettagliata relazione entro quattro mesi. Tale valutazione non si configura come un giudizio sulle persone ma è centrata sulla peculiarità della genitorialità adottiva e si propone di favorire, soprattutto nell'adozione nazionale, abbinamenti il più possibile equilibrati. Nel 2020 la presentazione delle domande di adozione ha visto un forte rallentamento sino a settembre, recuperato dalla concentrazione delle domande negli ultimi mesi dell'anno; dovendo garantire il completamento delle istruttorie nei tempi di legge, questa circostanza ha comportato un notevole sforzo organizzativo.

Complessivamente nel 2020 sono pervenute **9** domande di adozione: un numero alto in relazione agli altri territori dell'Equipe sovrazonale.

Gestione dell'abbinamento

Nell'adozione nazionale l'équipe è chiamata a curare l'abbinamento del bambino alla famiglia scelta dal Tribunale dei Minorenni. Gli operatori sono al fianco della famiglia nel breve periodo che precede l'accettazione o meno della proposta di abbinamento, nel periodo di avvicinamento e conoscenza del bambino e dopo il suo ingresso in famiglia, curando i rapporti con il Tribunale stesso, i servizi di provenienza del bambino, il suo Tutore. Nell'adozione internazionale tale attività è svolta dagli Enti Autorizzati e l'équipe entra in campo direttamente, per mandato del Tribunale per i Minorenni, soprattutto nel primo anno dall'ingresso di un bambino in famiglia.

Nel corso del 2020 si è verificata una significativa riduzione del numero di minori accolti in adozione rispetto all'anno precedente: sono entrati in famiglia **2** bambini, uno in adozione nazionale, uno in adozione di internazionale.

Un abbinamento in adozione internazionale è stato sospeso per la pandemia.

Vigilanza e sostegno

I servizi affiancano il nuovo nucleo familiare per almeno un anno, a seconda della situazione giuridica; intervengono inoltre, su richiesta della famiglia, nei momenti critici che si presentano nel corso della vita familiare anche (e soprattutto) in tempi successivi: l'inserimento scolastico, le inquietudini adolescenziali, la ricerca delle ragioni dell'abbandono e delle origini, gli incontri coi fratelli d'origine sono tappe che, con frequenza, richiedono il supporto degli operatori.

E' proseguita l'attività di sostegno nei confronti dei bambini in affidamento a rischio giuridico e in affidamento preadottivo per un totale di **8** minori, per tre dei quali nell'anno è stata pronunciata l'adozione definitiva.

L'attività di sostegno è svolta di norma in modo diretto, attraverso colloqui familiari, visite domiciliari, dedicate in particolare alla costruzione del legame familiare, all'inserimento sociale e scolastico; nel 2020, per la particolare condizione della didattica, non sono stati svolti interventi con le scuole.

Nel 2020 si è osservato come il periodo di forzato lockdown abbia avuto delle ricadute positive per la costruzione del legame filiale nelle giovani famiglie adottive: lo confermano i genitori stessi, evidenziando quanto, nonostante la pesantezza del momento, sia stata possibile "fare nido", con mamma e papà in casa e poche interferenze esterne.

Nel Con.I.S.A. da anni si è voluto dare valore al confronto e all'auto aiuto fra le famiglie adottive; come iniziativa autonoma rispetto all'équipe centrale, con il contributo esterno dell'assistente sociale referente, si è stimolata la formazione e l'attività di due gruppi di auto aiuto, tuttora presenti nel territorio: su loro richiesta, nel 2019 era stato effettuato un ciclo di incontri tematici concluso nel gennaio 2020 con un incontro in appendice, molto partecipato.

Nel 2020 i gruppi hanno proseguito la loro attività con incontri in remoto e ad essi hanno fatto riferimento **16** famiglie.

Aggiornamenti periodici e attività per le coppie in attesa

E' importante che gli operatori siano aggiornati sulla situazione della coppia, nella prospettiva di possibili abbinamenti, informando il Tribunale per i Minorenni rispetto a cambiamenti significativi nella disponibilità all'accoglienza o a eventi che possano influire sul giudizio di idoneità. Di norma questa attività si realizza attraverso un monitoraggio leggero; in alcune situazioni, sia su richiesta della coppia che del Tribunale, sono necessari approfondimenti.

L'équipe invita le coppie a mantenere attiva la preparazione attraverso la partecipazione a occasioni formative nel privato sociale o a esperienze di volontariato che avvicinino alla realtà dei bambini, percorsi che nel 2020 sono stati necessariamente ridimensionati.

Le coppie in attesa di abbinamento, sulle quali è stato mantenuto il monitoraggio, sono state **21**; in **2** situazioni sono stati effettuati approfondimenti complessi.

Relazioni all'AAGG, ai Tutori e di follow-up

L'équipe, e in particolare le assistenti sociali, curano i contatti con il Tribunale per i Minorenni, il Tutore, i Servizi di provenienza del bambino; riferiscono al Tribunale per i Minorenni l'andamento dell'inserimento in famiglia almeno per il primo anno di adozione internazionale, durante tutto il percorso di affidamento a rischio giuridico e in chiusura dell'affidamento pre-adottivo per l'adozione nazionale. Questa attività ha assunto un carattere continuativo, con aggiornamenti, incontri, la condivisione di strategie e di accordi e solo in alcune occasioni si traduce in relazioni formali: nel 2020 sono state trasmesse

all'Autorità Giudiziaria e/o al Tutore **4** relazioni: due riguardanti bambini in affido a rischio giuridico, due per la chiusura dell'affidamento preadottivo di tre bambini.

PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

"Attività di integrazione della popolazione straniera"

E' proseguita nel 2020 la collaborazione con la Cooperativa Sociale "Atypica" che garantisce l'affiancamento degli operatori del Consorzio da parte di Mediatori culturali, con la modalità cosiddetta "a chiamata", ossia su richiesta dell'Ente quando il loro intervento di interpreti linguistici e di facilitatori della reciproca comprensione, sia valutato necessario per il corretto approccio, l'adeguata presa in carico e la gestione dei progetti assistenziali a favore di stranieri soli, di nuclei familiari con figli minori e, ancor più, dei Minori Stranieri non Accompagnati; persone portatrici di bagagli culturali, di stili di vita, di esperienze, di tradizioni e di fedi religiose diverse, con i quali occorre confrontarsi.

Nell'anno in esame, caratterizzato come già più volte ripetuto dalla pandemia Covid 19, i M.C. sono stati coinvolti nella presa in carico di 7 nuclei con minori, seguiti dalle AA.SS. dei Poli territoriali (2 di origine nigeriana e 5 di origine marocchina) e di 2 MSNA (1 Somalia e 1 Nigeria).

"Le parole per dirlo..."

La collaborazione con l'Associazione Togheter onlus ha consentito la prosecuzione, anche per l'anno scolastico 2019/2020, dell'attività degli Sportelli d'Ascolto presso i 4 Istituti di Istruzione Superiore della Valle e presso le Agenzie formative "Casa di Carità Arti e Mestieri" di Avigliana e "Formont" di Oulx, con un passaggio di gestione direttamente in capo Scuole, grazie al ruolo di capofila assunto dal Liceo Des Ambrois. Al Consorzio è stato esplicitamente richiesto, da parte degli Istituti scolastici coinvolti, di mantenere il ruolo di regia e coordinamento finora svolto, nonché di presidiare sia l'attività svolta e i suoi esiti, sia la metodologia di intervento adottata e la sua omogenea applicazione. Si è ritenuto fondamentale mantenere attivo il lavoro di rete con i servizi territoriali, fortemente voluto e, non senza poche fatiche, costruito in questi anni. Un intervento pensato per i ragazzi non può essere scisso da un coinvolgimento dei servizi territoriali impegnati nel sostegno all'adolescenza. Come il resto delle attività anche quella degli sportelli ha dovuto ridisegnarsi in relazione alla chiusura prolungata degli Istituti scolastici per diversi mesi in conseguenza della pandemia da Covid 19: un breve periodo di sospensione ha poi lasciato spazio alla ripresa "in remoto" del rapporto tra studenti e sportelliste, così come tra sportelliste ed insegnanti, quando necessario.

Punto Giovani

L'attività del servizio è proseguita nel 2020, con momenti di interruzione dovuti alla pandemia.

Il Consorzio ha messo a disposizione un Educatore professionale, per un massimo di 6 ore settimanali, in modo da garantire la propria presenza nell'orario di apertura e poter anche fissare colloqui in orari diversi, qualora siano necessari approfondimenti delle situazioni che i giovani presentano.

Continua a essere difficoltosa, date le caratteristiche degli utenti adolescenti, l'eventuale attivazione, qualora si rilevi la necessità, di una consulenza psicologica.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Sostegno al ruolo genitoriale con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari.
- Offerta di spazi di consulenza e momenti di incontro per famiglie e genitori, al fine di:
 - offrire occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione;
 - assicurare interventi di supporto ed accompagnamento al ruolo genitoriale;
 - prevenire o intercettare precocemente segnali di disagio.
- Sostegno al ruolo genitoriale nelle situazioni di separazioni e divorzi attraverso: attività di accoglienza, consulenza, mediazione familiare. attività di gruppo e laboratoriali

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Centro per le Famiglie

Il Centro per le Famiglie Diffuso del Conisa "Valle di Susa", spazio pubblico in cui trovare servizi rivolti alle famiglie, genitori e figli nelle diverse età della vita, nel 2020 ha continuato a sostenere i cittadini nel ruolo genitoriale, educativo e di cura dei legami così come indicato dalle linee guida della Regione Piemonte. Per fare fronte all'emergenza sanitaria ha rapidamente riorganizzato le attività per non perdere il contatto con tutti coloro con i quali negli anni si sono condivisi percorsi e pensieri importanti. Necessariamente sono state sospese e rimodulate le attività in presenza e la tecnologia è stata un ottimo riferimento. La **pagina FB "Centro per le Famiglie Diffuso Valle di Susa"**. <https://it-it.facebook.com/conisa.it/> ha diffuso informazioni, video e proposto idee - giochi - laboratori per intrattenere i bambini più piccoli e conversare con i più grandi; aiutare i genitori a spiegare ai figli che cosa stava succedendo e trascorrere insieme un "tempo buono".

Si è creato un gruppo di lavoro che ha visto i conduttori dei Gruppi in prima linea per continuare ad avere cura dei legami, a dialogare a scambiare risorse e buone pratiche, ad uscire dall'isolamento forzato e continuare a sostenere le famiglie che, soprattutto nella prima ondata emergenziale apparivano disorientate e spaventate.

Hanno avuto continuità due progettazioni direttamente connesse alla rete di scopo Slegami: che riunisce 9 Istituti comprensivi del territorio della Valle di Susa:

- 1) è stato possibile dare continuità e sviluppare alcune fasi del progetto pilota di contrasto alla conflittualità attraverso l'impostazione del gruppo di comunicazione on line con i genitori e attraverso il lavoro con un gruppo di 10 insegnanti per costruire una mappa mentale di orientamento e buoni invii da parte dei docenti ai servizi offerti dal Centro per le Famiglie;
- 2) come punto di raccordo delle azioni svolte nell'Area del Lavoro di Comunità è stato realizzato su piattaforma scolastica meet, un laboratorio di danza terapia che ha coinvolto due sezioni della scuola dell'infanzia e una sezione della scuola primaria mettendoli in collegamento con due Residenze Anziani. Si è trattato di 27 laboratori da marzo a giugno con il coinvolgimento di 120 piccoli e grandi protagonisti. Si è trattato di un progetto pilota che ha aperto lo sguardo sulle potenzialità che le piattaforme possono rappresentare in tempo di emergenza sanitaria e non solo. Prendendo spunto dal gioco musicale di Camille Saint-Saens che nel 1886 compone questa ouverture per giocare coi grandi autori musicali in occasione del Carnevale, la proposta ha offerto incontri di movimento creativo con l'idea di "preparare uno scherzetto" agli animali che durante la quarantena potevano scorrazzare in natura, giocando anche un po' sul paradosso di essere a casa proprio da Carnevale.

Attraverso la partecipazione della responsabile, il Centro è stato attivo al Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie.

Sono proseguite in quanto attività già stabilizzate, le diverse attività permanenti, specialistiche e sovrazionali: la Mediazione Familiare, i Gruppi di Parola, la consulenza familiare. E' proseguita, grazie alla Regione Piemonte, la collaborazione con l'INAPP (Istituto Nazionale di Politiche Pubbliche) e il conseguente utilizzo di scale per la misura del benessere emotivo dei bambini, dei ragazzi e la percezione che ne hanno i loro genitori. Nel mese di settembre u.s. in coincidenza con la possibilità di maggiori aperture è stato realizzato un Gruppo di Parola per adolescenti.

CENTRO PER LE FAMIGLIE	2018	2019	2020
Colloqui di consulenza	75	65	30
Mediazioni Familiari	7	7	10
Gruppi di Parola	12	13	5

Figura 23 – L'attività del Centro per le Famiglie

Luogo Neutro "Spazio d'incontro"

La Cooperativa "P.G. Frassati" gestisce lo "Spazio d'Incontro" dal mese di aprile 2015.

Il 2020 è stato, come per tutti, l'anno caratterizzato dalla pandemia. Per ottemperare alla normativa nazionale in fatto di Servizi educativi, tutti gli interventi in presenza sono stati sospesi nel periodo compreso tra marzo e maggio. Il Servizio ha ripreso le attività in presenza il 1 giugno. Durante i mesi del lockdown gli operatori hanno comunque mantenuto il monitoraggio delle situazioni in carico, rimanendo in contatto sia con le famiglie, sia con gli operatori della rete.

Se la fase precedente era stata caratterizzata da un numero basso di situazioni in carico, nel periodo dopo il lockdown, in particolar modo nell'autunno, la richiesta di avvio degli incontri da parte dei Tribunali di competenza è notevolmente aumentato (7 sono state le situazioni giunte tra settembre ed ottobre).

A settembre 2020 si è aggiunto un nuovo educatore nell'equipe, a sostituzione di una collega in maternità.

La gestione degli incontri ha richiesto agli operatori alta professionalità e competenza, indispensabile, come sempre, nella gestione di questioni e casi altamente complessi.

Si è ripresa anche l'attività di Supervisione con l'agenzia formativa "Riflessi" che, come nel caso di tutte le altre riunioni, è avvenuta online.

Il lavoro di rete con i Servizi sociali e sanitari territoriali ha mantenuto un ruolo centrale per la buona gestione delle situazioni, in particolar modo per quelle più complesse e per quelle ad alto rischio di agito. Si sono inoltre effettuate collaborazioni attive e proficue con Avvocati e Professionisti privati, che sono stati inglobati nel lavoro dell'Equipe.

LUOGO NEUTRO	2017	2018	2019	2020
Utenti				
Minori	40	41	40	36
Nuclei	29	31	32	29
Adulti incontranti				
Mamme	11	14	18	16
Papà	18	24	20	20
Altri parenti	8	6	2	9
Scansioni di visita				
Visite settimanali	11	16	11	12
Visite quindicinali	7	9	14	13
Visite mensili/altra scansione	11	6	7	4
Luogo utilizzato				
Sede del servizio	27	30	24	29
Altre sedi Conisa/Comuni	1			
Sedi cooperative/ Fuori Distretto	1	1	8	

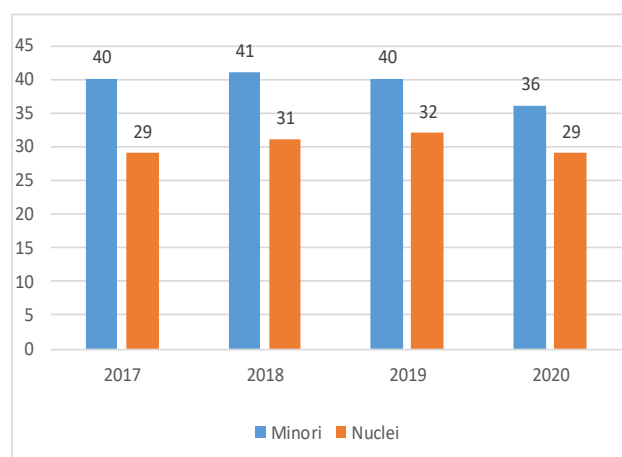


Figura 24 – L'attività del Luogo Neutro dal 2017 al 2020

Nello specifico, nel corso del 2020 le situazioni giunte al Luogo neutro hanno riguardato 36 minori, facenti parte di 29 nuclei.

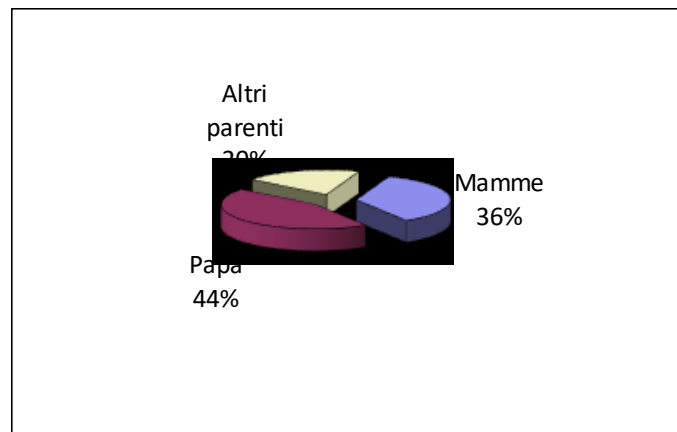
Gli adulti incontranti sono stati 45: 16 madri, 20 padri, 9 altri parenti (zii, cugine, fratelli e nipoti).

I minori hanno avuto un'età compresa tra i 2 e i 18 anni; 5 sono state le coppie di fratelli, in 1 situazione una triade di fratelli. Per 12 situazioni la condizione che ha reso necessaria l'attivazione del L.n. fa capo a una condizione di separazione gravemente conflittuale; in 1 emerge il fenomeno della dipendenza da sostanza; per 10 maltrattamento assistito/subito e incuria; 6 sono state le situazioni multiproblematiche.

In 12 casi la scansione di visita è stata settimanale, in 13 casi è stata quindicinale, in 4 situazioni è stata mensile o bimensile. La presa in carico è stata attivata a seguito di un mandato dell'autorità giudiziaria: 12 volte su invio del Tribunale Ordinario, di queste 1 con richiesta di Incontri facilitanti; 17 dal Tribunale per i Minorenni. In 1 situazione risultano attivi entrambi i Tribunali.

I 36 minori per i quali si è attivato il Luogo neutro provengono da 15 Comuni del territorio consortile.

Al 31 dicembre 2020 le situazioni attive sono 23.



RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa
Luogo neutro	€ 45.069,60
Centro per le famiglie	€ 24.079,05
TOTALE SOSTEGNO GENITORIALITA'	€ 69.148,65
Attività di supporto servizi specialistici per minori	€ 98.113,89
TOTALE ATTIVITA' DI SUPPORTO SERVIZI SPECIALISTICI PER MINORI	€ 98.113,89

Figura 25 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD Minori	€ 32.459,25	15
Educativa territoriale minori	€ 145.000,00	59
Affidamenti di supporto minori	€ 168.615,00	88
Centro diurno semiresidenziale	€ 155.000,00	15
TOTALE DOMICILIARITA' MINORI	€ 501.074,25	177
Affidamenti residenziali minori	€ 87.390,46	17
Inserimenti in strutture residenziali minori	€ 611.232,72	38
Residenzialità MSNA	€ 356.159,00	0
TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI	€ 1.054.782,18	55
Sostegno al reddito minori	€ 78.830,99	115
Anticipi e prestiti minori	€ 1.995,00	2
Sussidi per progetti personalizzati	€ 3.545,00	7
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE	€ 84.370,99	124
Luogo neutro	€ 45.069,60	
Centro per le famiglie	€ 24.079,05	
TOTALE SOSTEGNO GENITORIALITA'	€ 69.148,65	
Attività di supporto servizi specialistici per minori	€ 98.113,89	
TOTALE ATTIVITA' DI SUPPORTO SERVIZI SPECIALISTICI PER	€ 98.113,89	
PROGRAMMA MINORI	€ 1.807.489,96	356

Figura 26 – Riepilogo spesa del programma "Minori e famiglie"

DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Promuovere la sinergia della rete dei servizi anche attraverso un nuovo approccio culturale, sociale e progettuale alle tematiche riguardanti la disabilità
- Perseguire la domiciliarità attraverso lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia e la conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (domiciliarità disabili)
- Favorire l'integrazione e la collaborazione fra i diversi attori impegnati sulla disabilità nel territorio, promuovendo progetti condivisi, partenariati di scopo, e iniziative altre di sistema
- Promuovere l'incremento degli affidamenti di supporto (buon vicinato), come forma di valorizzazione e responsabilizzazione della comunità territoriale e del volontariato
- Diversificare l'offerta educativa dei centri diurni sviluppandone l'autonomia personale e sociale, e alle loro famiglie (Centri diurni disabili)
- Superare la logica dei servizi specifici per disabili e promuoverne la collocazione in luoghi inclusivi, destinati alla cittadinanza (Cantieri di inclusione territoriale)
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili attraverso la diversificazione delle offerte residenziali per persone con disabilità (Residenzialità disabili)
- Facilitare l'inclusione sociale e l'integrazione occupazionale consolidando la collaborazione con il locale Centro per l'impiego (Inserimenti socializzanti disabili)
- Favorire il superamento di difficoltà economiche (Sostegno economico disabili)
- Promuovere percorsi e modalità di integrazione scolastica degli studenti disabili, omogenee nel territorio della Valle di Susa
- Sostenere e sviluppare la cultura del "Dopo di noi" e dell'incremento dell'Autonomia e dell'Adulità
- Favorire il diffondersi delle risposte professionali innovative alla problematica dell'autismo
- Promuovere l'eliminazione delle barriere architettoniche
- Sviluppare la cultura dell'Auto Mutuo Aiuto e del sostegno tra pari, dedicando attenzione sia alle persone disabili, che alle diverse componenti familiari (genitori e fratelli)

Il programma "Disabili ed inclusione sociale" è suddiviso in 5 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio. Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati gli *obiettivi e finalità perseguiti*, le *attività ed interventi realizzati* e le *risorse impiegate*.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità disabili	SAD disabili
	Educativa territoriale minori e giovani disabili
	Educativa scolastica disabili sensoriali
	Affidi di supporto disabili intra ed extra familiari
	Telesoccorso e teleassistenza disabili
	Assegni di cura disabili
	Progetti trasversali
Centri diurni disabili	Centro Diurno di Sant'Antonino Filarete
	Centro Diurno di Susa Il filo di Arianna
	Centro addestramento disabili Per filo e per segno
	Centro pomeridiano Interspazio
	Centro pomeridiano Ponte
	Trasporto per l'accesso ai Centri Diurni e Pomeridiani
Residenzialità disabili	Affidamenti residenziali disabili
	Residenza Assistenziale Flessibile di Sant'Antonino
	Inserimenti in strutture residenziali disabili
Inserimenti socializzanti disabili	Inserimenti socializzanti disabili
Sostegno economico	Sussidi per Progetti Personalizzati
	Sostegno al reddito

DOMICILIARITÀ DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità disabili sono mirati a:

- garantire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti disabili, sviluppando le capacità/potenzialità di autonomia e di integrazione sociale;
- ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi socio – educativi, aumentando le opportunità di socializzazione e protagonismo inclusivo, nell'ottica del welfare generativo;
- promuovere la cultura del "Dopo di noi", incrementando l'autonomia, l'adulità e l'autodeterminazione delle persone nel "Durante noi", fin da quando i figli sono piccoli;
- promuovere esperienze di autonomia nell'abitare, nell'operosità e nella vita sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD disabili

L'assistenza domiciliare si articola in due differenti tipologie di intervento:

il servizio domiciliare svolto da operatori OSS finalizzato, in modo prioritario, al supporto delle persone nell'ambito dell'igiene personale, della cura del sé e della socializzazione;

l'assistenza domiciliare di "semplice attuazione" svolta da Assistenti familiari, finalizzata, in maniera precipua, all'igiene ambientale ed agli accompagnamenti esterni.

Hanno usufruito del servizio di Assistenza Domiciliare e degli interventi di Semplice Attuazione, nell'anno 2020, n. 87 persone con disabilità, con una diminuzione di 10 utenti rispetto al 2019.

Le 87 persone sono rappresentate da *15 minori* con progetto approvato dall'UMVD minori e *72 adulti disabili* con progetto approvato dall'UMVD adulti.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	2018	2019	2020
Monte ore complessivo da capitolato	35.000	35.000	35.000
Monte ore complessivo utilizzato	28.248	31.755	35.824
Ore per disabili adulti	10.759	13.483	11.352
<i>Disabili adulti</i>	75	82	72
Ore disabili minori	3.274	2.380	2.104
<i>Disabili minori</i>	13	15	15
Monte ore utilizzato per disabili	14.033	15.863	13.456
Totale utenti disabili	88	97	87
Incidenza ore utilizzate per disabili su monte	40%	45%	38%
Media ore effettive per utente	159	164	155

Figura 1 - L'assistenza domiciliare disabili nel triennio 2017-2019

I **15 minori** hanno usufruito complessivamente di **2.104 ore** di assistenza domiciliare, in linea con i dati dello scorso anno. I **72 adulti** hanno usufruito complessivamente di **11.352 ore** di assistenza domiciliare; il monte ore è diminuito di circa 2.000 ore rispetto all'anno precedente. Da rilevare anche una diminuzione del monte ore medio individuale, che passa da 164 del 2019 a 155 nel 2020.

EDUCATIVA TERRITORIALE Disabili

I Servizi di Educativa Territoriale per minori con disabilità sono differenziati tra:

- interventi di educativa territoriale per minori disabili e LEA, realizzati al domicilio e sul territorio
- interventi a favore di bambini affetti da autismo
- interventi di assistenza alla comunicazione a favore di giovani disabili.

Complessivamente hanno beneficiato di tali prestazioni n. **83 minori**, con un **monte ore annuo di 11.735**, che rappresenta circa il 68% del monte ore complessivo del servizio di educativa territoriale. Da rilevare che il numero di beneficiari è diminuito rispetto all'anno precedente, come anche il monte ore dedicato, che passa da 13.698 dell'anno 2019 a 11.735 nell'anno 2020, esito del passaggio, per tutto il 2020, della competenza dei minori affetti da disturbo dello spettro autistico "Progetto Cannocchiale" all'ASL TO3.

	UTENTI EDUCATIVA	Utenti	Ore
A	Minori disabili e L.E.A.	69	7.953
B	Disabili Sensoriali	12	3.720
C	Adolescenti e Giovani	2	62
	TOTALE CASI IN CARICO	83	11.735

Figura 2 - Beneficiari degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nell'anno 2020

Nelle tabelle sottostanti è riportato l'andamento nel triennio, per utenti e per monte ore.

	2018		2019		2020	
UTENTI EDUCATIVA	Utenti	Ore	Utenti	Ore	Utenti	Ore
Minori disabili e L.E.A.	80	12.918	80	9.779	69	7.953
Adolescenti e Giovani	0	0	0	0	2	62
Disabili Sensoriali	14	3.627	13	3.919	12	3.720
TOTALE CASI IN CARICO / ORE EROGATE	94	16.545	93	13.698	83	11.735
ORE MEDIE PER UTENTE		176		147		141

Figura 3 - Beneficiari degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nel triennio 2018-2020

Nelle tabelle che seguono non sono riportati i casi degli Adolescenti e Giovani in quanto non essendoci stati casi nei due anni precedenti non è rilevabile l'andamento.

ORE EDUCATIVA TERRITORIALE - ANDAMENTO			
ORE	2018	2019	2020
minori disabili, L.E.A., autismo	12.919	9.779	7.953
minori disabili sensoriali	3.627	3.919	3.720
TOTALE ORE	16.546	13.698	11.673
% incremento ore	2017-2018	2018-2019	2019-2020
	26,5%	-17,2%	-14,8%
UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE - ANDAMENTO			
UTENTI	2018	2019	2020
minori disabili, L.E.A., autismo	80	80	69
minori disabili sensoriali	14	13	12
TOTALE CASI	94	93	81
% incremento casi	2017-2018	2018-2019	2019-2020
	48,0%	-1,1%	-12,9%

Figura 4 - Monte ore degli interventi di educativa territoriale suddivisi per tipologia nel triennio 2018-2020

a. Educativa Territoriale Disabili e L.E.A.

Nell'anno 2020 sono stati seguiti dal Servizio di Educativa Territoriale n. **64** minori disabili e LEA ("minori con situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD10)"), ritenuti di competenza socio-sanitaria dall'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità Minori (U.M.V.D.). Il monte ore impegnato è stato di 7.953.

b. Interventi a favore di bambini affetti da disturbo dello spettro autistico

Nel Distretto di Susa i primi progetti psico-educativi territoriali per minori con disturbi dello spettro autistico hanno preso avvio nell'anno 2013, in collaborazione con l'ASL e la C.S.

Nel tempo l'ASL TO3 ha provveduto a definire il percorso diagnostico e trattamentale per l'autismo, prevedendo alcuni servizi centralizzati ed il convenzionamento con agenzie operanti nei diversi territori dell'ASL; la Cooperativa sociale Frassati è, dal 2018, Agenzia accreditata che l'ASL direttamente incarica di effettuare gli interventi educativi validati dall'UMVD minori.

Rimangono a carico del Consorzio gli utenti ultradodicesimi, che nel 2020 sono stati n. **5** con un monte ore pari a **403**.

c. Educativa scolastica disabili sensoriali

Nell'educativa scolastica per disabili sensoriali rientrano interventi di:

- sostegno educativo extrascolastico;
- sostegno educativo in ambito scolastico, con un intervento settimanale massimo di 10 ore;
- inserimenti diurni o residenziali presso istituti specializzati che garantiscono, al loro interno, anche la scolarizzazione di base.

Hanno fruito di interventi di educativa scolastica, nell'anno 2020, n. **12** studenti, con una riduzione di una unità che ha concluso il percorso scolastico. Il monte ore impegnato è pari a 3.720.

Per assicurare il servizio il Con.I.S.A. si avvale del Registro di Accreditamento, già istituito dalla Provincia di Torino, che il Comune di Torino ha accettato di gestire, subentrando in tale funzione alla Provincia. La Città di Torino aggiorna periodicamente il Registro, attraverso una Commissione di Valutazione appositamente istituita e ne estende l'utilizzo agli Enti Gestori. Il Con.I.S.A. si avvale dell'accreditamento della Città di Torino e annualmente sottoscrive apposite convenzioni con le Agenzie che operano sul territorio, a favore di studenti valsusini. Le Agenzie con le quali il Consorzio ha rinnovato, nel 2020, la convenzione sono APRI, IRIFOR, ISTITUTO dei SORDI di PIANEZZA e Cooperativa sociale Frassati. Il costo è fatturato al Consorzio al 40%, ed il rimanente 60% è a carico del Distretto sanitario.

Interventi per l'integrazione scolastica di studenti disabili

L'assistenza specialistica scolastica è un intervento favorente l'**inclusione scolastica degli alunni con disabilità** di competenza comunale. Alcuni anni fa i Comuni hanno chiesto il supporto di ASL e Con.I.S.A. per valutare le richieste presentate dalle scuole, ritenendole troppo consistenti a fronte delle risorse che avrebbero potuto mettere a disposizione. Tale esigenza è stata soddisfatta introducendo una fase valutativa e creando ad hoc un organismo integrato che disponesse delle competenze necessarie a compiere l'esame delle richieste. E così è stata istituita, in forma temporanea, peculiare nella Valle di Susa e non prevista da alcuna normativa, la Commissione UMVD Integrata, composta dalla UMVD Minori del Distretto Sanitario Valle Susa e Val Sangone e del Con.I.S.A., dal Dirigente della Scuola Polo e da Rappresentanti dei Comuni, del MIUR e della Città Metropolitana. Tale Commissione, proprio perché non obbligatoria, di fatto negli anni ha perso il significato originario, perché il MIUR difficilmente partecipa, i rappresentanti dei Comuni variano nel tempo e il perdurare negli anni ha generato confusione e fraintendimenti sulla funzione; molte scuole e molte famiglie ritengono si tratti di un passaggio obbligatorio e che il parere espresso sia vincolante per i Comuni.

Tale organizzazione avrebbe dovuto avere carattere provvisorio per valutare la fattibilità e l'opportunità delle deleghe dell'intera materia al Consorzio, come avvenuto in altri territori, ma di fatto si è protratta negli anni perché i Comuni della Valle di Susa non hanno finora raggiunto una posizione unitaria, tale da poter procedere alla delega.

La consapevolezza delle disfunzioni create, con danno agli studenti ed alle famiglie, ha indotto l'ASL ed il Consorzio a chiedere ai Comuni di assumere una decisione, scegliendo se delegare la materia al Con.I.S.A. o riprenderne la gestione.

Si tratta di un ambito da gestire con attenzione perché nel tempo ha assunto dimensioni importanti, col rischio di sopprimere in modo improprio alle mancanze didattiche o alle difficoltà gestionali scolastiche.

ANDAMENTO RICHIESTE INTERVENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA PER A.S.								
2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
40	59	62	84	95	98	100	127	111

Figura 5 - Andamento delle richieste di assistenza specialistica dall'anno scolastico 2011/2012 ad oggi

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono pervenute alla Commissione UMVD Integrata n. 111 richieste, di cui 5 non favorevoli e 4 non valutabili, pertanto è stato espresso parere favorevole per **102** di queste.

La ripartizione per Scuole di provenienza è indicata nella tabella sottostante, che conferma il dato numerico consistente dell'Istituto comprensivo di Avigliana.

A.S. 2020/2021		E.P.	OSS
ISTITUTI SCOLASTICI	RICHIESTE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA	FIGURA PROFESSIONALE	
ALMESE	17	15	2
AVIGLIANA	32	29	3
BUSSOLENO	11	11	0
BUTTIGLIERA ALTA	7	5	2
CONDOVE	8	8	0
OULX	3	3	0
SANT'AMBROGIO	2	2	0
SANT'ANTONINO	16	15	1
SUSA	15	14	1
Totale	111	102	9

Figura 6 - Ripartizione delle richieste per Istituti Scolastici Comuni A.S. 2020/2021

Relativamente all'erogazione del servizio educativo o assistenziale si conferma la piena discrezionalità dei Comuni nella scelta di come garantire il servizio, avvalendosi di Cooperative, Agenzie, Associazioni operanti nel territorio con le quali sono in essere già altre collaborazioni, oppure chiedendo al Consorzio di erogare il servizio tramite la Cooperativa Sociale Frassati, vincitrice di gara di appalto ad evidenza pubblica.

Nell'anno scolastico in oggetto i Comuni che hanno scelto di avvalersi del Consorzio per l'erogazione delle prestazioni educative e socio-assistenziali, rimborsando il costo dell'intervento sono stati 10, rispetto ai 7 del precedente anno.

Affidamenti diurni o "di supporto" disabili

Si includono in tale intervento due tipologie, a seconda delle caratteristiche della persona, del livello di autonomia e del grado di disabilità, la prima di natura integrata con compartecipazione alla spesa da parte dell'ASL per le persone a maggiore compromissione, di competenza della Commissione UMVD e la seconda per progetti esclusivi del Consorzio per persone con disabilità autosufficienti. In entrambi i casi la quota di rimborso viene corrisposta all'affidatario.

Rientrano sia quote affido erogate dall'ASL per progetti integrati validati dalle Commissioni UMVD adulti e minori, in quanto alle ASL sono stati erogati inizialmente i fondi destinati anche a tali tipologie di intervento, sia quote affido erogate dal Consorzio.

Hanno beneficiato dei contributi erogati dall'ASL e dal Conisa **16** persone (di questi **3** sono riconducibili a progetti di affido ai sensi della D.G.R. 15 febbraio 2010, n. 56-13332, "Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficiente in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni), mentre i beneficiari di contributi erogati solo dal Consorzio sono **6**, 2 minori e 4 adulti.

Contributi integrati ASL e Consorzio	Solo contributo Con.I.S.A.	totale
0	2	2
16	4	20
		22

Figura 7 – Contributi economici per affidi di supporto disabili

L'ASL eroga direttamente la quota affido a n. 9 utenti disabili, mentre per i restanti 13 soggetti disabili la quota è erogata direttamente dal Consorzio.

AFFIDI DI SUPPORTO ADULTI DISABILI			
COMUNE	N. UTENTI	SPESA	RIMBORSO
ALMESE	1	400,00 €	ASL 50%
AVIGLIANA	1	1.200,00 €	TUTORE 100%
BRUZOLO	1	3.500,00 €	TUTORE 100%
BUSSOLENO	1	2.200,00 €	
EXILLES	1	2.400,00 €	ASL 50%
MEANA	1	750,00 €	
OULX	1	1.200,00 €	ASL 50%
SAN GIORIO	1	1.248,00 €	ASL 50%
SUSA	1	2.400,00 €	ASL 50%
	1	1.800,00 €	
	1	3.600,00 €	ASL 100%
VENAUS	1	128,26 €	
VILLA DORA	1	990,00 €	ASL 50%
TOTALI	13	21.816,26 €	

Figura 8 – Contributi economici per affidi di supporto disabili non autosufficienti erogati dal Conisa

Gli interventi di affido sono inseriti nel complessivo Progetto "Accoglienza", inteso come volontariato sociale, attuato da singoli, famiglie e comunità di tipo familiare, volto a fornire un adeguato sostegno ai soggetti in condizione di fragilità non in grado di provvedere a sé stessi e privi di ambiente familiare idoneo, offrendo loro relazioni interpersonali spontanee, affettivamente significative e un'organizzazione di vita rispondente e adattabile ai loro bisogni.

Assegni di cura disabili

L'assegno di cura coniuga l'esigenza di erogare un servizio di assistenza domiciliare per un numero consistente di ore, con l'opportunità che la persona scelga il proprio sistema di cura e l'assistente di fiducia. Da precisare che anche tale intervento risente della situazione di vacanza normativa, per cui non vengono inclusi nuovi beneficiari, pur non privando quelli già inseriti in passato della prestazione. Sono attivi, quindi, **4** contributi economici erogati a favore di soggetti disabili per i quali le Commissioni UMVD adulti e minori hanno validato, prima del 2014, un progetto personalizzato, mentre **9** interventi sono stati approvati dalla Comm. UMVD e finanziati con i fondi della disabilità.

Complessivamente, nell'anno 2020, hanno beneficiato di tali interventi **n. 13 persone**.

ASSEGNI DI CURA	Adulti disabili
Assegni di cura ex DGR 56	4
Assegni di cura progetti integrati	9
Assegni Vita Indipendente	12
Totale	25

Figura 9 – Contributi economici per assegni di cura

Vita Indipendente

I progetti di Vita Indipendente sono attivi nella Valle di Susa dall'anno 2004, inizialmente finanziati dalla Regione ed in seguito inseriti nelle attività dell'Ente. Nel corso del 2019 sono stati **3 i beneficiari di progetti "Vita indipendente"**, finanziati dal fondo consortile (**€ 10.573,12**) cui si sono aggiunti **9 beneficiari** i cui progetti sono stati finanziati dal Con.I.S.A. che è riuscito ad accedere a un finanziamento nazionale e ciò ha reso disponibili dall'estate del 2019 per oltre **€ 67.000** (la quota di compartecipazione del consorzio è pari a **€ 21.790,98**). I suddetti fondi hanno finanziato 9 progetti per 12 mesi a partire

dall'agosto 2019 fino a settembre 2020. L'ampliamento dei beneficiari ha corrisposto ad un ampliamento delle tipologie di disabilità, in ottemperanza alle indicazioni della L. R. n. 3 del 12/02/19 e della D.G.R. n. 51-8960 del 16/05/2019, che approvano le nuove Linee Guida regionali in materia di Vita Indipendente. Alcuni rappresentanti degli Enti Gestori hanno costituito un gruppo di lavoro per la stesura di un regolamento comune, alla luce delle nuove Linee Guida regionali, indispensabile per rendere omogenei gli interventi, nei territori afferenti allo stesso distretto sanitario. Dopo l'approvazione del regolamento si è provveduto a presentare in commissione UMVD il rinnovo del progetto e conseguente finanziamento per 5 progetti.

Progetto Gabbianella

Il progetto Gabbianella, attivo nel territorio della Valle di Susa dal 2010, si rivolge a famiglie con bambini portatori di gravi o gravissimi deficit, disabilità o handicap, in età 0 - 6 anni, in possesso di certificazione ai sensi della Legge 104/1992. L'anno 2019 è stato dedicato a rivitalizzare tale progetto. La revisione del progetto ha portato alla redazione di un nuovo documento condiviso tra ASL e Consorzio ed all'inserimento di tale offerta nella Casa della Salute materno infantile.

Progetto Sibling

Il progetto sibling prende avvio nel nostro territorio nel 2013. Nel 2019 è stato completato il percorso di gruppo per sibling adulti avviato nel 2018 ed è stato realizzato un nuovo percorso di gruppo per bambini. La novità rilevante è stata l'attenzione ai bambini, target non appartenente agli operatori che compongono il gruppo di lavoro e scelto accogliendo le richieste pressanti di alcune famiglie. Tale esperienza ha determinato una importante collaborazione con una psicologia del servizio di psicologia dell'ASL, aprendo la strada a sinergie anche con la sanità, finora rimasta piuttosto estranea. Relativamente al gruppo adulti, l'esperienza del 2019 si è rivelata particolarmente positiva per la presenza di 13 sibling giovani, entusiasti e disponibili a collaborare in qualità di volontari per progetti nel territorio. Gli incontri dei gruppi di minori e di adulti nel 2020 hanno subito una battuta d'arresto a causa della pandemia da covid 19; sono stati organizzati due incontri on line con il gruppo dei minori sibling (10 minori) e un incontro per gli adulti (13 adulti). Sono proseguite le attività del gruppo di coordinamento e le attività di sensibilizzazione e informazione rivolte a operatori di altri consorzi interessati al tema. Nel corso del 2020 due operatori del consorzio hanno messo a punto la metodologia per la conduzione dei gruppi e hanno redatto un manuale per il quale è prevista la pubblicazione nel corso del 2021.

Progetto: Cambiare immagine per cambiare pensiero

Un progetto dedicato a questo obiettivo, finanziato dalla Fondazione CRT, Bando Vivo Meglio ha permesso di realizzare due importanti prodotti. Il primo è il cortometraggio "Specie dominante" realizzato dal regista Antonio Palese con la collaborazione del corso di grafica dell'Agenzia formativa Casa di Carità di Avigliana sul tema del bullismo. Il secondo, avviato nel 2018 e concluso nel 2019, è la realizzazione di un libro fotografico dal titolo "Mettiamoci la faccia". Nel corso del 2020 si è dovuto rinunciare ad eventi di promozione e divulgazione del libro a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da covid 19.

Progetto Radio Ohm

Il Progetto Radio Ohm, attivo dal 2015, ha previsto l'apertura, presso il Centro La Fabbrica di Avigliana, di una sede radiofonica valsusina della web radio "Radio Ohm", nata nel 2007

Nel 2020 l'attività radiofonica è proseguita con la realizzazione della trasmissione quindicinale "Sì, come no" con il coinvolgimento di una quarantina di persone.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD disabili	€ 310.568,40	87
Educativa territoriale disabili	€ 204.552,00	69
Affidamenti di supporto disabili	€ 21.816,26	13
Assistenza scolastica Comuni	€ 96.176,00	78
Assegni di cura, affidamenti disabili (ASL) e Vita	€ 195.234,30	31
Educativa scolastica disabili sensoriali	€ 26.800,00	12
TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI	€ 855.146,96	290

Figura 10 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

CENTRI DIURNI DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi del progetto sono mirati a:

- sviluppare l'autonomia personale e sociale e fornire sostegno alle famiglie;
- ampliare e diversificare l'offerta educativa dei Centri diurni, attraverso la differenziazione delle proposte e delle attività, sulla base della fascia di età e delle caratteristiche della disabilità, sviluppando una logica di filiera dei servizi e di continuità dei progetti;
- creare nuovi percorsi di servizi diurni, denominati "Cantieri di inclusione territoriale" quali spazi esperienziali ed operosi nei quali la persona con disabilità diventa risorsa per la comunità;
- superare la logica dei servizi dedicati e favorire le opportunità di scambio con la comunità territoriale e percorsi di integrazione con le risorse della comunità locale.

La premessa doverosa a questo capitolo mette in luce il grande cambiamento culturale in atto che sta inducendo un ripensamento dei servizi diurni, salvaguardandone la capacità di accoglienza ed assistenza anche per situazioni particolarmente compromesse e promuovendo percorsi innovativi di maggior inclusione sociale. Un tempo la contaminazione tra il dentro ed il fuori di tali servizi avveniva per lo più attraverso laboratori condotti da tecnici esterni svolti all'interno dei servizi o collaborazioni con risorse del volontariato che accettavano di fare esperienze nei Centri, ora invece si persegue la finalità del superamento dei servizi dedicati, a favore della delocalizzazione nel territorio di laboratori o, ancora meglio, attività reali gestite da piccoli gruppi di persone con disabilità, quali la gestione di biblioteche, le attività nelle scuole, i servizi di recupero delle eccedenze alimentari, etc.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Centri Diurni di Sant'Antonino, Susa e CAD di Sant'Antonino

La gestione dei due Centri Diurni di Sant'Antonino e Susa e del CAD di Sant'Antonino, affidata alla Cooperativa Sociale Il Sogno di una cosa, assume sempre di più il carattere di unitarietà progettuale ed organizzativa, per cui si ritiene di descrivere i servizi in modo integrato. Il C.D. "Filarete" è collocato in uno stabile adiacente la RAF "Maisonetta" a Sant'Antonino. Il CAD ha mantenuto la collocazione in locali dedicati, messi a disposizione, in locazione, dalla struttura per anziani "Casa Famiglia" di Sant'Antonino. Il C.D. "Il filo di Arianna" è collocato nella ex scuola di Coldimosso a Susa, appositamente ristrutturata. Si aggiungono le attività realizzate nei Punti Rete diffusi sul territorio, dal 2018 denominati Cantieri di Inclusione Territoriale, valorizzando una sperimentazione che la Cooperativa Sociale Il sogno di una cosa ha compiuto nel territorio con il progetto "I care Valsusa". I Centri Diurni hanno offerto nel 2020 complessivamente **n. 45 posti giornalieri**, articolati in **15 posti al CD Il Filo di Arianna di Susa, 20 posti al CD "Filarete" di Sant'Antonino, 10 al CAD "Per filo e per segno" di Sant'Antonino**. A questi si sono aggiunti **n. 11 posti nei Cantieri di Inclusione territoriale**.

Per effetto di frequenze part time il numero complessivo di soggetti inseriti nei servizi diurni nell'anno 2020 è stato di **n. 73 persone**, così articolato:

- **n. 61 persone** hanno frequentato i 2 CST e il CAD e **n. 11 persone** hanno frequentato solo i CIT.

N.ro giorni frequenza	UTENTI CST e CAD	UTENTI CIT
1	2	8
2	10	3
3	13	1
4	8	0
5	28	0
TOTALE UTENTI	61	12

Figura 11 – Soggetti inseriti nei tre Centri Diurni anno 2020

L'idea progettuale dei Cantieri di Inclusione Territoriale trae origine da alcune sperimentazioni di "Progetti territoriali" avviate nel territorio nel 2013, in modo concordato tra la Cooperativa Sociale "Il Sogno di una cosa" e le Direzioni del Distretto Sanitario di Susa e del Con.I.S.A., accogliendo le proposte formulate dalla Cooperativa stessa con la finalità di attivare forme e modalità di lavoro alternativo al CST, dando continuità e struttura ai laboratori esterni già in atto.

A tale sperimentazione è stato dato inizialmente il nome di “Punti rete”, successivamente di “Spazi – Laboratori diffusi” ed infine di “Cantieri di Inclusione territoriale – C.I.T.” per evidenziare la differenza dal Centro Diurno tradizionale. Tali progetti nel tempo sono diventati anche una risposta alle situazioni che non trovavano soluzione nel Centro Diurno, per mancanza di posti disponibili oppure per la necessità di offrire percorsi maggiormente abilitanti.

Da precisare che la frequenza nel CAD è ammessa per un massimo di 3 giorni settimanali, trattandosi di una collocazione con spazi limitati e attività laboratoriali che possono risultare non sempre stimolanti. Anche ai CIT è stata data per il momento una dimensione limitata, trattandosi di un progetto innovativo. La forza di questa nuova modalità di intendere le offerte diurne, oltre a rappresentare un salto culturale e gestionale importante, va ricercata nel superamento delle strutture dedicate che, raggiunta la piena capienza, non permettono di avviare nuovi inserimenti e richiedono la costruzione di nuove strutture. I CIT, proprio per il principio della delocalizzazione, possono essere realizzati in spazi esistenti, dedicati ad attività per la cittadinanza e concepito come attività temporanee, correlate a specifiche programmazioni e collaborazioni esterne. Esemplicativi i CIT nelle biblioteche comunali impegnati nell'apertura del servizio e nella catalogazione dei libri, i CIT nei parchi pubblici, impegnati nella cura del verde e nella pulizia dei giochi nella bella stagione, i CIT nelle scuole impegnati nella pulizia del locale mensa dopo la consumazione del pasto, a supporto dei collaboratori scolastici.

La presa in carico è garantita da un'unica équipe multi professionale, con articolazioni di prevalenza su ciascun Centro, ma con un'organizzazione che prevede meccanismi di sostituzione e mutualità da parte dell'intera équipe in caso di assenze improvvise o situazioni di emergenza.

I rapporti operatore/ospite, derivanti dall'applicazione della D.G.R. 22 dicembre 1997, n. 230 – 23699 possono essere riassunti in 1 operatore ogni 3,3 ospiti nel CAD ed 1 operatore ogni 2,8 ospiti nei CD. Le figure impiegate sono Responsabile, Coordinatori educativi, Educatori professionali, Operatori socio-sanitari, tecnici riabilitazione, tecnici risocializzazione, colf.

Le **rette giornaliere** di inserimento nei Centri sono state, fino al mese di ottobre 2020:

CST “Il Filo di Arianna” di Susa - € 87,44 iva inclusa ripartita 70% ASL – 30% Consorzio;

CST “Filarete” di Sant’Antonino - € 78,62 IVA inclusa ripartita 70% ASL – 30% Consorzio;

CAD “Per filo e per segno” di Sant’Antonino e CIT - € 75,25 IVA inclusa ripartita 600% ASL – 40% Consorzio.

Dal mese di novembre 2020 CST, CAD e la RAF Disabili sono passate in concessione alla Cooperativa il Sogno di Una Cosa. Alle famiglie è chiesta la **compartecipazione** di € 3,00 per il pasto e € 3,50 per il trasporto.

Dal mese di novembre è venuta meno la compartecipazione relativa alla mensa per gli utenti del CST di Sant’Antonino a seguito dell'operatività della concessione di servizi.

Centro Pomeridiano Interspazio

Anche nell'anno 2020 la gestione del Servizio è stata affidata alla Cooperativa Sociale “Frassati”, a seguito di espletamento, nel 2015, di una nuova gara di appalto. Il Centro è collocato nel Comune di Sant’Ambrogio ed accoglie, tutti i pomeriggi della settimana, minori con disabilità, anche gravissime, inseriti in percorsi scolastici. Hanno frequentato il Centro, complessivamente nell'anno, n. 6 bambini e ragazzi, tre in meno dell'anno precedente, dovute alle dimissioni del mese di luglio dello scorso anno e non ci sono stati nuovi inserimenti.

	INTERSPAZIO		
	2018	2019	2020
Utenti	7	9	6
gg di presenza	727	661	752

Figura 12 – L'andamento delle frequenze nel Centro Interspazio 2018-2020

Il Centro Interspazio si è confermato, anche nel 2020, come servizio in grado di accogliere minori con compromissioni importanti, all'interno di un sistema che concilia sia gli aspetti più assistenziali e di cura del benessere fisico, sia quelli più educativi e relazionali, con attenzione al coinvolgimento delle famiglie e disponibilità a coordinare la propria attività con gli altri operatori sociali, sanitari e scolastici impegnati nel progetto individualizzato. Le frequenze settimanali sono rappresentate nella tabella seguente, dalla quale emerge che oltre metà dei bambini frequentano il servizio due giorni la settimana.

Alle famiglie è stata chiesta la compartecipazione di € 2,80 giornalieri al costo di trasporto.

Centro Pomeridiano Ponte

Il servizio, collocato a Condove in Via Rodari, nella sede comunale che ospita anche la FIDAS, è aperto dal mercoledì al venerdì pomeriggio ed accoglie giovani dai 16 ai 25 anni con disabilità lieve e media. A seguito di espletamento, nel 2015, di una nuova gara di appalto, il servizio è stato affidato alla Cooperativa Sociale “Frassati”. L'attività del Progetto Ponte è

proseguita nel 2020 a favore di n. 11 giovani (2 in più rispetto al 2019) con disabilità psicofisica medio-lieve che hanno terminato la scuola dell'obbligo. L'intero gruppo frequenta a tempo pieno, tre pomeriggi la settimana.

	PONTE		
	2018	2019	2020
Utenti	10	9	11
gg di presenza	1.257	1.176	1.321

Figura 13 - L'andamento delle frequenze nel Progetto Ponte 2018-2020

Le attività che il Progetto Ponte propone sono svariate, per lo più orientate all'aumento dell'autonomia personale negli ambiti dello spostamento sul territorio, dell'utilizzo del denaro, della gestione degli aspetti affettivi e dell'individualità adulta.

Il Servizio non prevede la retta giornaliera di frequenza ed il costo è stabilito in sede di offerta della gara di appalto come canone annuo. Alle famiglie è chiesta la compartecipazione di € 2,80 giornalieri al costo di trasporto.

	2018			2019			2020		
	CST e CAD	INTERSPAZIO	PONTE	CST e CAD	INTERSPAZIO	PONTE	CST e CAD	INTERSPAZIO	PONTE
Utenti	59	7	10	69	9	9	61	6	11
Giorni presenza	11700	727	1257	11368	66	1176	10959	752	1321

Figura 14 - L'andamento delle frequenze nei Centri Diurni 2018-2020

Agli utenti sopra riportati vanno aggiunti n. 4 disabili che frequentano Centri Diurni fuori territorio

Trasporto per l'accesso ai centri diurni

Le caratteristiche della Valle di Susa e le difficoltà di spostamento all'interno comportano disagi avvertiti dalla cittadinanza in generale, ma assumono aspetti di maggiore criticità per le persone con difficoltà di deambulazione o con incapacità di orientamento spaziale per questo è previsto anche il servizio di accompagnamento. In totale hanno beneficiato del servizio di accompagnamento ai Centri n. 67 persone. Gli accompagnamenti sono stati garantiti dall'Associazione Croce Rossa di Villardora e di Susa e in modo residuale dalla Cooperativa Frassati nell'ambito dell'assistenza domiciliare di semplice attuazione.

TRASPORTO UTENTI DISABILI - 2020	
SERVIZI	PERSONE
CST e CAD	53
INTERSPAZIO	5
PONTE	9
TOTALE	67

Figura 15 - Persone accompagnate ai centri diurni settimanalmente

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
CST e CAD	€ 590.000,00	61
Centro diurno Interspazio	€ 92.400,00	6
Centro diurno Ponte	€ 61.600,00	11
Accompagnamento l'accesso ai Centri Diurni	€ 115.000,00	69
TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI	€ 859.000,00	147

Figura 16 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITA' DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- fornire ospitalità a soggetti disabili che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitino di ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura
- ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave, in stretto collegamento con i servizi già esistenti
- garantire la sperimentazione di vita autonoma in Gruppi Appartamento e Housing sociale, alle persone con disabilità lieve e media
- integrare gli interventi di supporto alla domiciliarità, offrendo la possibilità di sperimentare, per periodi limitati, la collocazione in una residenza assistenziale con finalità anche di sollievo per le persone impegnate in modo continuativo nella cura.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti residenziali

Il Consorzio ha erogato, nell'anno 2020 **n. 5 contributi economici** rientranti nella tipologia degli affidi residenziali, in continuità con l'anno precedente. Si tratta di **1 minore e di 4 adulti** (due di questi, sottoposti a misura di protezione, il Tutore ha interamente rimborsato la quota di affido).

AFFIDI RESIDENZIALI 2020		
Tipologia	n. utenti	spesa
minori	1	12.360,00 €
adulti	4*	29.199,00 €
TOTALI	5	41.559,00 €
* 2 dei 4 affidi Adulti sono interamente rimborsati dai Tutori		

Figura 17 – L'utenza e la spesa degli Affidamenti residenziali

Residenza Assistenziale Flessibile "Maisonetta"

La Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) "Maisonetta" è una struttura residenziale realizzata nel Comune di Sant'Antonino, ai sensi della L.R. 43/97 della Regione Piemonte, in grado di ospitare fino a 20 persone adulte con disabilità grave, residenti nei Comuni del Consorzio.

Nel corso dell'anno 2020 gli ospiti della struttura sono stati complessivamente **22**, tutti di competenza dell'ASL TO3.

Annualmente viene effettuata una valutazione integrata con la Commissione UVG per verificare l'appropriatezza dell'attuale collocazione e, qualora l'esito lo indichi, vengono ricercate residenze per anziani nel territorio.

COMUNE	N. UTENTI	IMPORTO
ALMESE	1	€ 10.505,12
AVIGLIANA	6	€ 53.412,84
BARDONECCHIA	1	€ 8.695,11
BORGONE	2	€ 12.953,95
BUSSOLENO	1	€ 10.824,53
BUTIGLIERA	1	€ 10.824,53
CHIOMONTE	1	€ 10.824,53
CHIUSA S.MICHELE	1	€ 10.824,53
CONDOVE	1	€ 10.824,53
NOVALESA	1	€ 10.824,53
RUBIANA	1	€ 10.824,53
SALBERTRAND	1	€ 10.753,55
SANT'ANTONINO	3	€ 32.473,59
SUSA	1	€ 10.434,14
	22	€ 215.000,00

Figura 18 – Gli inserimenti per Comune della RAF Maisonetta

L'équipe della RAF comprende figure educative, assistenziali, infermieristiche, integrate da fisioterapista, tecnici delle attività e personale dei servizi generali (cucina e pulizie)

Nell'anno 2020 vi hanno operato: 1 Responsabile area complessa, 1 Coordinatore Educatore Professionale, 2 educatori professionali, 2 infermieri, 1 fisioterapista, 1 logopedista, 1 tecnico riabilitazione – psicologo, 1 tecnico riabilitazione – chinesiologo, 9 O.S.S., 2 Cuochi, 4 Colf

L'ottimizzazione della gestione derivante dalla vicinanza con il Centro Diurno continua ad offrire ai rispettivi ospiti la possibilità di accedere ai laboratori ed alle attività realizzate in entrambe le strutture, rendendo così i progetti quanto più personalizzati sulla base del gradimento e dei desideri e nello stesso tempo creare gruppi omogenei per interesse. Il protagonismo degli abitanti è valorizzato attraverso la "riunione residenti", che si conferma come spazio utilizzato da una parte del gruppo per esprimere il vissuto sull'abitare nella RAF, le piacevolezze, lo scontento, i desideri e le proposte per migliorare organizzazione, attività, clima relazionale.

Apertura significativa al territorio è rappresentata dall'utilizzo della RAF, da parte del Comune di Sant'Antonino, come location per eventi aperti alla cittadinanza, come concerti, spettacoli, feste.

Il costo della retta (fino al 31 ottobre 2020) è stata pari a € 129,29 IVA inclusa e corrisposto dall'ASL per la quota sanitaria, nella misura del 70%; la quota alberghiera è a carico della persona inserita, se in grado di corrisponderla ed è prevista la compartecipazione da parte del Consorzio, su richiesta delle famiglie, qualora i redditi del beneficiario dell'intervento non siano sufficienti.

Inserimenti residenziali temporanei

Gli inserimenti residenziali temporanei rappresentano uno strumento rilevante, realizzato sia per permettere ai familiari periodi di sospensione dall'impegno continuativo di cura, oppure di far fronte a momenti di emergenza familiare, sia per far sperimentare alle persone disabili un periodo di distacco dalla famiglia. Nell'anno 2020, a causa anche del periodo pandemico, non c'è stato alcun inserimento di sollievo.

Inserimenti residenziali

Gli inserimenti residenziali avvengono presso Residenze assistenziali convenzionate collocate fuori dal territorio della Valle. Tutti gli inserimenti sono autorizzati, previa richiesta degli interessati, definizione di un progetto individuale e parere favorevole della competente Commissione di Valutazione. Nell'anno 2020 le persone disabili inserite in strutture residenziali fuori territorio sono state **34**, con una diminuzione di 1 unità rispetto al 2019.

INTEGRAZIONI RETTE ADULTI DISABILI	2018	2019	2020
Importo	€ 358.601,40	€ 301.319,65	€ 319.131,63
Utenti	44	33	34
Media per utente	€ 8.150,03	€ 9.130,90	€ 9.386,22

Figura 19 – Gli inserimenti residenziali nell'anno

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Affidamenti residenziali disabili	€ 41.559,00	5
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 319.131,63	34
R.A.F. Sant'Antonino	€ 215.000,00	22
TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI	€ 575.690,63	61

Figura 20- La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a:

- favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2020 sono stati garantiti gli interventi di "sostegno al reddito" attraverso l'erogazione sia di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS, ammontante per l'anno 2020, ad € 515,07 mensili), sia di contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.) o per far fronte alle spese personali nel caso di disabili ricoverati in struttura e privi di risparmi o di parenti in grado di provvedervi. Le persone con disabilità che hanno beneficiato di contributi economici, rientranti nelle tipologie di integrazione al **Minimo vitale** e di **contributi straordinari** sono state **n. 21**, dato in netto calo rispetto all'anno precedente, imputabile all'erogazione, da parte dello Stato, del Reddito di Cittadinanza.

E' stato erogato 1 solo contributo a titolo di anticipo o prestito.

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - UTENTI			
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2018	2019	2020
Contr. Integr. M.V. e straordinari	44	43	21
Anticipi e prestiti	1	0	1
TOTALE	45	43	22

Figura 21 – Assistenza Economica: utenza anni 2018 – 2020

I beneficiari di interventi di assistenza economica hanno avuto contributi differenziati:

- n. 7 soggetti hanno percepito un contributo ad integrazione del Minimo Vitale (25 nel 2019)
- n. 6 soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari legati alle spese per affitto (4 nel 2019)
- n. 6 soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari legati a spese per utenze e riscaldamento (7 nel 2019)
- n. 7 disabili inseriti in struttura hanno beneficiato di contributi per spese personali (5 nel 2019)
- n. 1 minore ha ricevuto un contributo per attività di acquaticità.

Appare chiaro, visto il totale pari a **21 contributi economici**, che alcuni utenti hanno usufruito di più di una tipologia di contributo economico.

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - SPESA			
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2018	2019	2020
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 53.482,88	€ 50.031,31	€ 17.870,43
variazione %		6,9%	-64,3%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 1.032,00	€ 0,00	€ 2.590,00
variazione %			
SPESA COMPLESSIVA	€ 54.514,88	€ 50.031,31	€ 20.460,43
Variazione %		-8,22%	-59,10%

Figura 22 – l'Assistenza Economica: andamento della spesa anni 2018 – 2020

Analizzando i dati della precedente tabella, si rileva che anche il dato relativo alla spesa ha subito una forte flessione rispetto allo scorso anno, soprattutto per quanto riguarda le integrazioni al Minimo Vitale; tale riduzione appare strettamente correlata all'introduzione del Reddito di cittadinanza.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito disabili	€ 17.870,43	21
Anticipi e prestiti disabili	€ 2.590,00	1
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI	€ 20.460,43	22

Figura 23 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA DISABILI

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD disabili	€ 310.568,40	87
Educativa territoriale disabili	€ 204.552,00	69
Affidamenti di supporto disabili	€ 21.816,26	13
Assistenza scolastica Comuni	€ 96.176,00	78
Assegni di cura, affidamenti disabili (ASL) e Vita	€ 195.234,30	31
Educativa scolastica disabili sensoriali	€ 26.800,00	12
TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI	€ 855.146,96	290
CST e CAD	€ 590.000,00	61
Centro diurno Interspazio	€ 92.400,00	6
Centro diurno Ponte	€ 61.600,00	11
Accompagnamento l'accesso ai Centri Diurni	€ 115.000,00	69
TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI	€ 859.000,00	147
Affidamenti residenziali disabili	€ 41.559,00	5
Inserimenti in strutture residenziali disabili	€ 319.131,63	34
R.A.F. Sant'Antonino	€ 215.000,00	22
TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI	€ 575.690,63	61
Sussidi per Progetti Personalizzati	€ 29.911,50	34
Progetti educativi e socializzanti	€ 241.214,02	0
TOTALE INSERIMENTI SOCIALIZZANTI DISABILI	€ 271.125,52	34
Sostegno al reddito disabili	€ 17.870,43	21
Anticipi e prestiti disabili	€ 2.590,00	1
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI	€ 20.460,43	22
PROGRAMMA DISABILI	€ 2.581.423,54	554

Figura 24 – Riepilogo spesa e programma "Disabili e inclusione sociale"

ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

MISSIONE

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita delle persone anziane e sviluppare progetti di accoglienza diurna (**Domiciliarità anziani**)
- Fornire ospitalità a persone anziane che non possono rimanere presso il proprio domicilio, migliorando la qualità di vita di coloro che sono ricoverati in modo definitivo nelle strutture residenziali (**Residenzialità anziani**)
- Favorire il superamento delle difficoltà economiche che possono influire negativamente sulla salute e qualità di vita delle persone anziane (**Sostegno economico anziani**)

Il programma “Anziani e promozione sociale” è articolato su 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente evidenziando i collegamenti con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità anziani	Servizio Assistenza Domiciliare
	Telesoccorso e teleassistenza
	Assegni di cura – contributi lungo assistenza
	Affidamenti di supporto
	Inserimenti diurni in strutture a gestione diretta
Residenzialità anziani	Affidamenti residenziali
	Strutture residenziali a gestione diretta
	Inserimenti in R.S.A.
Sostegno economico anziani	Sostegno al reddito
	Anticipi e prestiti

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- *Obiettivi e finalità perseguiti*
- *Attività ed interventi realizzati*
- *Risorse impiegate*

DOMICILIARITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

I servizi di domiciliarità per persone anziane sono mirati a:

- Garantire gli interventi utili a prevenire situazioni di disagio ed assicurare le condizioni per la permanenza nel proprio contesto di vita alle persone anziane, evitando o ritardando il più possibile l'inserimento in strutture residenziali e contribuendo a migliorare la loro qualità di vita.
- Personalizzare i servizi di aiuto diretto alle persone anziane non autosufficienti e di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari e care giver di queste persone.
- Sviluppare progetti di accoglienza diurna in collaborazione con i responsabili delle strutture residenziali esistenti sul territorio.
- Promuovere la cultura della domiciliarità.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD ANZIANI

Nel 2020 è proseguita la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare tramite la Coop. Soc. "P.G. Frassati", in virtù del contratto in essere e per cui abbiamo messo a disposizione dei cittadini un monte ore annuo di **35.000 ore**, complessivo per tutte le fasce di popolazione, così ripartito:

- ✓ n. **29.000** ore garantite da personale qualificato **OSS** per gli interventi di assistenza domiciliare;
- ✓ n. **6.000** ore garantite da **Assistenti Familiari**, per interventi "di semplice attuazione".

Per svolgere gli interventi la cooperativa ha continuato ad assicurare un organico del Servizio di Assistenza Domiciliare costituito da:

- n. 1 Coordinatore del Servizio;
- n. 4 OSS con funzione di Referenti per le quattro aree territoriali su cui si articola l'azione;
- n. 30 OSS;
- n. 4 Assistenti Familiari.

Il gruppo di lavoro ha mantenuto la suddivisione nelle quattro équipe corrispondenti alle seguenti articolazioni territoriali:

- "Bassa Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Avigliana**; l'équipe è composta da **11 OSS** di cui una con funzioni di referente e **2 Assistenti familiari**;
- "Media Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Sant'Antonino di Susa**; l'équipe è composta da **6 OSS**, di cui una con funzioni di referente, e n. **1 Assistente familiare**;
- "Alta Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Susa**, cui si aggiunge il Comune di Exilles; l'équipe è composta da **10 OSS**, di cui una OSS Referente Territoriale, e n. **2 Assistenti familiari**;
- "Alta-Alta Valle": corrispondente ai Comuni afferenti all'Area territoriale di **Oulx**; l'équipe è composta da n. **3 OSS**, di cui una con funzioni di referente, e n. **1 Assistente familiare**.

Nell'anno 2020, a fronte della pandemia da Covid-19, il servizio diretto alle persone non è mai stato sospeso ma è stato costantemente rimodulato nel rispetto delle indicazioni delle autorità sanitarie. La cooperativa ha affrontato efficacemente l'iniziale flessione delle richieste di intervento determinata dalla paura dei cittadini in relazione alla pandemia e ha dimostrato grande capacità di riorganizzazione tempestiva delle modalità di lavoro in raccordo costante con il nostro Consorzio. Gli operatori del servizio di assistenza domiciliare hanno collaborato attivamente con assistenti sociali, operatori sanitari e volontari per dare continuità agli interventi, in nuove condizioni di lavoro e sicurezza per tutte le persone coinvolte.

L'efficacia e il valore di questo servizio, diffuso sul territorio, ha avuto concreta conferma con un complessivo incremento del monte ore di intervento richiesto ed utilizzato nel corso dell'anno: 35.825 ore totali di cui 15.377 a favore di persone anziane, quantità superiore alla media annua presunta da contratto e superiore a quella raggiunta nei tre anni precedenti.

Nella seguente figura 1 sono riportate le ore complessivamente svolte negli ultimi quattro anni a favore di anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti.

SAD + SEMPLICE ATTUAZIONE ANZIANI	2017	2018	2019	2020
Monte ore complessivo disponibile	35.000	35.000	35.000	35.000
Monte ore complessivo utilizzato	22.001	28.248	31.756	35.825
<i>Ore x anziani parzialmente autosufficienti</i>	<i>2.548</i>	<i>3.169</i>	<i>5.028</i>	<i>7.639</i>
<i>Anziani parzialmente autosufficienti</i>	<i>47</i>	<i>52</i>	<i>71</i>	<i>83</i>
<i>Ore x anziani non autosufficienti</i>	<i>5.321</i>	<i>7.051</i>	<i>6.733</i>	<i>7.738</i>
<i>Anziani non autosufficienti</i>	<i>72</i>	<i>74</i>	<i>75</i>	<i>80</i>
Monte ore utilizzato per anziani	7.869	10.220	11.761	15.377
Totale utenti anziani	119	126	146	163
Incidenza ore utilizzate per anziani su monte ore complessivo utilizzato	36%	36%	37%	43%
Media ore effettive per utente	66	81	81	94

Figura 1 - L'assistenza domiciliare anziani

Il trend in costante incremento, a nostro parere, è correlabile all'apprezzamento del servizio offerto e ad un maggiore orientamento delle famiglie verso i servizi a supporto della domiciliarità rispetto al passato. Sicuramente anche l'emergenza sanitaria legata alla pandemia SARS COVID 19 ha determinato una ulteriore valorizzazione dei servizi domiciliari che hanno sempre consentito il mantenimento dei contatti familiari, a differenza dell'isolamento a cui sono state costrette le persone ospitate all'interno delle strutture residenziali.

Per quanto ha riguardato gli interventi a valenza socio-sanitaria per le persone non autosufficienti, condivisi con la Commissione UVG ed il Servizio di Salute Mentale sono stati mantenuti anche nell'anno 2020 i seguenti criteri per l'autorizzazione degli interventi:

- temporaneità del progetto, ossia erogazione del SAD per un tempo definito, utile ad individuare soluzioni alternative o complementari;
- priorità alle situazioni di anziani soli o con nuclei parentali in difficoltà a garantire supporto adeguato;
- erogazione di prestazioni in "situazioni di emergenza", affrontabili con il servizio SAD, legate a problemi contingenti del *caregiver*;
- monitoraggio e addestramento badanti e/o familiari *careviger*.

ASSISTENZA DOMICILIARE		2020	
		ore	n. casi
Anziani non autosufficienti	progetti UVG	7.738	80
	progetti Psichiatria	1.549	17
Monte ore utilizzato		9.287	97

Figura 2 - L'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti e in raccordo con il servizio di Psichiatria

Il monte ore complessivo degli interventi domiciliari relativo agli anziani con progetto autorizzato dall'UVG e dal Servizio di Salute Mentale nell'anno 2020 è stato pari a 9.287, il totale dei beneficiari è pari a 97 con un incremento significativo rispetto all'anno precedente (80 beneficiari e 6.733 ore).

Relativamente alla compartecipazione al costo del servizio, si segnala che, anche per l'anno 2020; sono stati confermati i **criteri già adottati nel precedente anno** in attesa dell'adozione di un nuovo Provvedimento di Giunta regionale contenente linee guida atte ad assicurare una omogenea applicazione, nel territorio regionale, degli Indicatori della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E).

Inoltre, per l'intero anno 2020 la Cooperativa ha garantito la gestione degli interventi domiciliari previsti nel Progetto finanziato dall'INPS e denominato "Home Care Premium", per l'impiego di personale OSS e di Assistenti familiari all'interno di progetti individualizzati. Tale servizio ha previsto, in alcuni casi l'integrazione del monte ore già erogato, in altri l'attivazione di nuovi casi. Ulteriori informazioni sul Progetto sono contenute nella Sezione "Governance".

Affidamenti diurni o "di supporto" anziani

Nell'anno 2020 le persone anziane che hanno usufruito di affidamenti "di supporto", di "buon vicinato", al fine di garantire gli aiuti necessari per la permanenza al loro domicilio, sono state **21** (2 in più rispetto all'anno precedente) **per una spesa complessiva di € 44.483,00** in aumento rispetto all'anno precedente e nonostante l'emergenza sanitaria dello scorso anno. L'aumento, seppur piccolo, di questa forma di supporto domiciliare appare un elemento significativo della tendenza a preferire servizi ed interventi di prossimità anche in un anno contrassegnato dalla difficoltà di realizzare interventi a domicilio a causa delle misure di prevenzione e cura imposte dall'emergenza sanitaria.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ANZIANI		
COMUNE	UTENTI	SPESA
ALMESE	1	€ 2.958,00
AVIGLIANA	2	€ 5.500,00
BORGONE	1	€ 500,00
BRUZOLO	1	€ 1.100,00
BUSSOLENO	5	€ 13.200,00
CHIANOCCO	1	€ 3.600,00
CHIOMONTE	2	€ 1.255,00
CONDOVE	1	€ 2.320,00
MATTIE	1	€ 680,00
RUBIANA	1	€ 6.000,00
SANT'ANTONINO	3	€ 4.330,00
SUSA	1	€ 1.600,00
VAIE	1	€ 1.440,00
TOTALE	21	€ 44.483,00

Figura 3 - Affidi di supporto anziani per Comuni

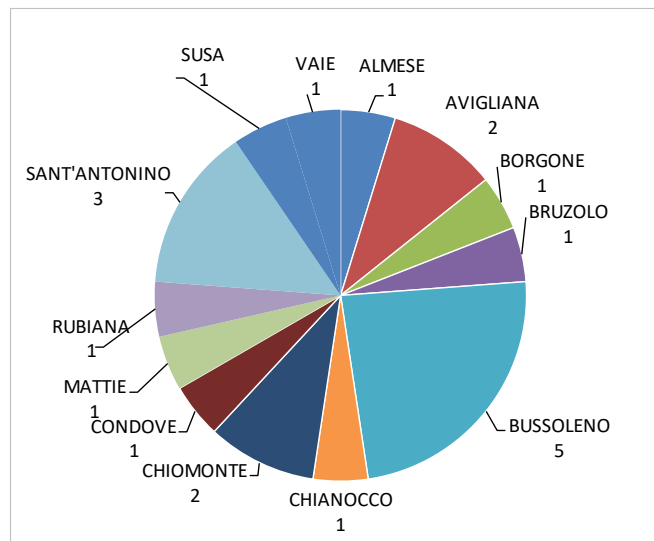


Figura 4 - Affidi di supporto anziani distribuiti per Comuni

Assegni di cura anziani non autosufficienti "Contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare" - Progetto sperimentale

Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti, si ricorda che la Regione Piemonte, ha sancito con la **DGR n. 26-6993 del 30/12/2013** che i contributi economici finalizzati al pagamento di servizi di aiuto alle persone non autosufficienti (quote per affidamenti familiari ed assegni di cura) **non rientrano più tra le prestazioni erogabili dall'ASL in quanto non comprese tra quelle previste dalla normativa nazionale sui Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.)**.

Al fine di non interrompere i progetti in corso a supporto di persone in situazione di grave non autosufficienza, gli EE.GG. afferenti all'ASL TO3 hanno condiviso la scelta di dargli continuità provvedendo alla corresponsione dei relativi contributi, con le proprie risorse e riconducendoli all'unica tipologia di contributi a titolo di assegni di cura a sostegno della lungo assistenza domiciliare. Nell'anno 2020 i beneficiari restanti di detti contributi sono state 8 persone.

Parallelamente ai suddetti interventi, stante la numerosa platea di cittadini anziani in condizioni di non autosufficienza, valutati dalla competente UVG ed in attesa di inserimento in struttura residenziale, dal novembre 2018 si è dato avvio, con l'ASLTO3, ad un **progetto sperimentale** che, ai sensi della DGR n. 34-3309 del 16 maggio 2016, prevede una gamma di interventi socio sanitari domiciliari, definiti **"RSA Aperta"**. L'ASL TO3 e gli EE.GG. con questo progetto hanno inteso perseguire l'obiettivo di intercettare i bisogni dell'anziano non autosufficiente prima che intervenga una situazione di urgenza/ospedalizzazione, prevedendo l'ampliamento e l'integrazione degli interventi domiciliari e semi-residenziali già previsti dalla D.G.R. n. 51-11389 del 23 dicembre 2003 e inserendo fra questi anche l'erogazione economica di contributi a titolo di compartecipazione ai costi sanitari dell'assistenza domiciliare di lungo periodo, garantendo così al cittadino in lista d'attesa per la residenzialità, con grado di priorità "non urgente", la presa in carico integrata sociosanitaria.

Il progetto è proseguito anche nell'anno 2020 senza soluzione di continuità ed è andato a favore di 8 beneficiari in Valle di Susa e 3 in Val Sangone.

La somma complessivamente erogata nell'anno 2020 dal Con.I.S.A. per gli assegni di cura a favore di un totale di **16 anziani non autosufficienti** è stata pari ad **€ 125.671,62** con una flessione del numero di persone rispetto agli anni precedenti correlata alla pandemia ma, parallelamente è osservabile un incremento della spesa correlata ad interventi che hanno previsto un maggior numero di ore di assistenza riconosciute per ciascun beneficiario.

ASSEGNI DI CURA ANZIANI	2018	2019	2020
Importo erogato	€ 87.134,00	€ 109.106,22	€ 125.671,62
Utenti	23	22	16
Media per utente	€ 3.788,43	€ 4.959,37	€ 7.854,48

Figura 5 – Gli Assegni di cura anziani 2018 - 2020

Inserimenti diurni anziani

Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria SARS COVID 19 che ha imposto l'osservanza di rigidi protocolli per la sicurezza di ospiti e personale delle strutture, non è stato possibile offrire interventi di inserimento diurno c/o le RA di Borgone e Salbertrand che, invece, hanno offerto attività di animazione e socializzazione a distanza ai loro ospiti, in collaborazione con alcune scuole primarie del territorio che hanno aderito ad un'iniziativa realizzata nell'ambito del progetto PITER – Coeur solidaire.

Telesoccorso e teleassistenza anziani

Nel 2020 non si sono più ricevute richieste per attivazione del servizio "Telehelp" e sono stati chiusi gli interventi ancora attivi su richiesta dei diretti interessati che, in relazione alla diffusione di analoghe operatività rese dai gestori telefonici, non hanno più aderito a questo tipo di iniziativa.

A fine anno 2020 è stato chiesto al Con.I.S.A. di partecipare, come partner, all'Azione Pilota "EHEALTH Territorial Lab", azione che si prefigge l'obiettivo di sperimentare device per il monitoraggio di parametri di salute su un primo campione di popolazione costituito da anziani autosufficienti residenti nei comuni della Val Cenischia, comuni che hanno aderito a tale iniziativa promossa dall'ASL con l'obiettivo di sperimentare azioni per "mantenere" in salute i propri cittadini il più a lungo possibile.

Dimissioni protette: percorsi di continuità assistenziale

La riorganizzazione del Servizio di continuità delle cure sanitario ha comportato un sostanziale cambiamento nell'organizzazione dei percorsi di cura dei pazienti con assunzione della loro gestione in capo unicamente ai servizi ospedalieri e distrettuali dell'ASL TO3.

Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria SARS COVID 19, sempre più reparti ospedalieri e CAVS sono stati destinati a pazienti COVID positivi, determinando, nel tempo, un sempre maggior ricorso alle RSA per offrire ai pazienti periodi post ospedalieri in regime di continuità assistenziale.

Situazioni di emergenza sociale e sanitaria

Nel corso del 2020 Il Conisa ha risposto a due situazioni di particolare difficoltà che hanno interessato due anziani, privi di rete familiare di supporto e in condizioni di estrema vulnerabilità.

L'azione del Conisa nel corso dello scorso anno si è soprattutto orientata, in stretta collaborazione con i Servizi Sanitari e la Cooperativa Frassati, a garantire assistenza domiciliare post-ospedaliera o alternativa all'ospedalizzazione in situazioni di positività al COVID 19.

Nel corso del 2020 oltre 8.000 ore, nel periodo intercorrente tra giugno e ottobre 2020, sono state assicurate per “progetti COVID” a supporto di persone/nuclei familiari con pazienti positivi al domicilio e, parallelamente, per iniziative di comunità a contrasto di isolamento da pandemia.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD anziani	€ 354.894,39	163
Assegni di cura (ASL)	€ 125.671,62	16
Affidamenti di supporto anziani	€ 44.483,00	21
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 525.049,01	200

Figura 6 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità anziani sono mirati a:

- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitino di soluzioni residenziali in ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura.
- Attivare sinergie volte a:
 - migliorare la qualità di vita, soprattutto relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali;
 - facilitare, con un'adeguata rete di supporti, il rientro al proprio domicilio di coloro che ne esprimono il desiderio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti residenziali anziani

Nel 2020 non sono stati realizzati affidamenti residenziali di anziani, a causa della difficoltà nel reperire volontari singoli o nuclei familiari disponibili ad accogliere, nella propria abitazione, persone anziane parzialmente autosufficienti che presentano elevate necessità assistenziali; difficoltà amplificate dall'emergenza sanitaria.

Strutture residenziali per anziani a gestione diretta

Le Residenze assistenziali in capo al Consorzio e la cui gestione diretta è stata affidata alla la Cooperativa Soc. “P.G. Frassati”, a seguito di gara d'appalto, hanno rappresentato una buona risorsa per 27 anziani ancora autosufficienti ma che non si sentivano più di affrontare da soli la conduzione della propria casa e hanno espresso la necessità di vivere in una condizione più “protetta” seppure con connotazione familiare.

Purtroppo, anche per la realtà organizzativa e gestionale delle due Residenze l'anno 2020 ha rappresentato un periodo particolarmente difficile, in cui la vita quotidiana degli ospiti, dei loro familiari e delle operatrici è stata stravolta dall'evento pandemico che ha costretto a adottare misure sanitarie protettive e a modificare ritmi di vita, abitudini e gestione delle relazioni familiari e sociali. Sospese le attività di accoglienza, di animazione ed i servizi di supporto in presenza per i cittadini esterni (mensa, lavanderia).

Per molti mesi è stato pressoché impossibile per gli ospiti uscire dalle strutture e ricevere visite, le operatrici sono state il “ponte” con l'esterno, hanno realizzato attività di animazione in collaborazione con scuole del territorio sperimentando con gli ospiti l'uso di collegamenti e piattaforme on line, accanto ai consueti strumenti di animazione in piccolo gruppo e hanno assunto quasi il ruolo di “familiari sostitutivi”.

Si espongono, di seguito, alcuni dati significativi relativi ai due Presidi.

a. Residenza Assistenziale “N.S. del Rocciamelone” di Borgone

Nell'arco del 2020 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **15** (di cui 8 donne e 7 uomini), a dicembre 2020 gli ospiti erano scesi a 11 causa trasferimenti per l'aggravarsi di condizioni di salute.

La provenienza delle persone complessivamente ospitate è risultata essere:

- n. 2 - Comune afferente all'Area 1 (n. 1 Oulx, n. 1 Bardonecchia);

- n. 1 - Comuni afferenti all'Area 2 (n. 1 Susa);
- n. 10 - Comuni afferenti all'Area 3 (n. 5 Borgone, n. 1 Bruzolo, n. 1 Chiusa S. Michele, n. 1 Condove, n. 1 Sant'Antonino, 1 Villar Focchiardo),
- n. 2 - Comuni afferenti all'Area 4 (n.1 Rubiana e n.1 Villar Dora).

La Coop. Sociale "P. G. Frassati", per l'espletamento delle attività previste nel capitolato, ha continuato a garantire:

- 28 ore giornaliere di OSS (incluse le compresenze) per le attività di assistenza alla persona (in tutte le ore diurne e notturne), di socializzazione e di ristorazione, svolte da n. 5 operatori (di cui 1 anche con funzioni di referenza);
- 8 ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare per l'attività di pulizia e per l'accompagnamento degli ospiti presso servizi socio-sanitari, svolte da n. 2 operatori.

La Residenza è in possesso di autorizzazione al funzionamento come Residenza Assistenziale (R.A.) per 15 posti letto per anziani autosufficienti.

La retta di ospitalità è rimasta invariata rispetto all'anno precedente e pari a: € 59,72 giornalieri (IVA 4% inclusa).

b. Residenza Assistenziale "Galambra" di Salbertrand

Nell'arco del 2020 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente 12 (di cui 7 donne e 5 uomini). Nel corso dell'anno una signora è stata inserita solo per il periodo estivo e vi sono state tre dimissioni per l'aggravarsi delle condizioni di salute, a dicembre 2020 gli ospiti erano otto.

La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. 6 - Comuni afferenti all'Area 1 (n. 1 Bardonecchia, n. 1 Cesana, n. 3 Oulx e n. 1 Salbertrand),
- n. 3 - Comuni afferenti all'Area 2 (n. 1 Meana, n. 1 Novalesa e n. 1 Susa),
- n. 2 - Comuni afferenti all'Area 3 (n. 1 Sant'Antonino e n. 1 Condove),
- n. 1 - Comune afferente all'Area 4 (n. 1 Villar Dora).

La Coop. Sociale "P. G. Frassati" ha continuato a garantire:

- 24 ore giornaliere di OSS per le attività di assistenza alla persona, di socializzazione e di ristorazione, svolte da 4 operatori (di cui uno anche con funzioni di referenza),
- 2 ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare da destinare all'attività di pulizia e ad eventuali accompagnamenti presso servizi socio-sanitari, svolte da 1 operatore.

La Residenza è in possesso di autorizzazione al funzionamento come Residenza Assistenziale (R.A.) per 15 posti letto per anziani autosufficienti.

La retta di ospitalità è rimasta invariata rispetto all'anno precedente e pari a: € 62,83 giornalieri (IVA 4% inclusa).

Inserimenti in strutture residenziali per anziani non autosufficienti

Integrazioni rette per ricoveri di anziani non autosufficienti

Al fine di accedere al beneficio del "posto letto convenzionato" occorre inoltrare una domanda alla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, la quale, a seguito della valutazione complessiva delle condizioni di salute, familiari, abitative ed economiche del soggetto, attribuisce un punteggio più o meno elevato in funzione della gravità complessiva della situazione; infatti ai sensi della **DGR 14/2013** il grado di priorità viene individuato, sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione UVG, tra "**urgente**" (tempo di risposta entro 90 giorni dalla valutazione), "**non urgente**" (1 anno dalla valutazione) e "**differibile**" (non viene individuato un tempo di risposta poiché, in virtù del modesto grado di gravità, il caso deve essere solo periodicamente monitorato per rilevare eventuali peggioramenti);

Il beneficio del "posto letto convenzionato" consiste nel pagamento, a carico dell'ASL, della quota sanitaria della retta pari al 50%, a prescindere dalla situazione reddituale del beneficiario. Qualora l'anziano non riesca, con i propri redditi, a far fronte all'ammontare della quota alberghiera, può rivolgersi al Consorzio per richiedere un aiuto in tal senso.

Per quanto riguarda gli interventi di **integrazione della retta alberghiera** a favore di **anziani non autosufficienti** inseriti in posto letto convenzionato o a gestione diretta dell'ASL, anche nel 2020 sono stati applicati i criteri previsti nel Regolamento del Servizio di Assistenza economica approvato con deliberazione n. 16/A/2013 del 5/7/2013.

Nella figura seguente si riportano i dati del periodo 2018-2020 relativi sia alla spesa sostenuta, sia al numero dei beneficiari complessivi.

INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2018	2019	2020
Importo rette anziani non auto	€ 144.711,10	€ 194.680,32	€ 203.500,97
Anziani non autosufficienti	43	55	60
Media per utente	€ 3.365,37	€ 3.539,64	€ 3.391,68

Figura 7 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

Le informazioni sopra riportate denunciano **un incremento della spesa, più accentuato nell'ultimo biennio** da ricondurre all'aumento del numero di "grandi anziani", over 85 anni, in condizione di grave non autosufficienza e necessitanti di inserimento in R.S.A.

Integrazione rette per ricoveri di anziani autosufficienti

Le integrazioni rette corrisposte nell'anno 2020 a favore di anziani autosufficienti sono state complessivamente **4** (3 uomini ed 1 donna) e si è dato continuità ad interventi già attivi nell'anno precedente.

INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	2018	2019	2020
Importo rette anziani auto	€ 21.061,37	€ 20.011,12	€ 24.721,80
Anziani auto	4	4	4
Media per utente	€ 5.265,34	€ 5.002,78	€ 6.180,45

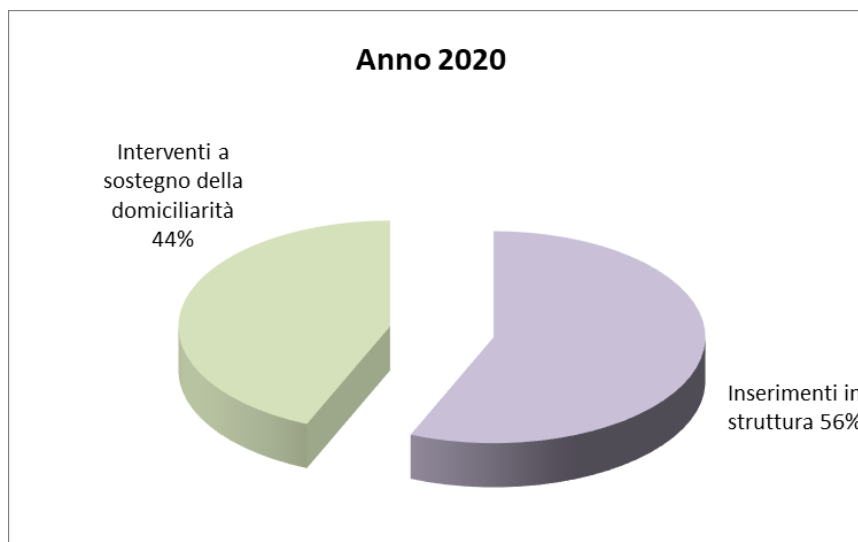
Figura 8 – Andamento della spesa per integrazione rette anziani autosufficienti

La Commissione Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)

Nell'anno 2020 le istruttorie finalizzata ad ottenere un intervento a sostegno della domiciliarità o l'inserimento in posto letto convenzionato presso RSA, valutate dall'UVG, sono state complessivamente 335 (lo scorso anno erano state 350). Il lieve decremento si ritiene imputabile all'impatto della pandemia sanitaria sulle famiglie che ha connotato, di riflesso, tutta l'attività dei servizi.

Al termine delle istruttorie sono state 189 le persone inserite in RSA e 146 i progetti di supporto domiciliare.

In merito al tipo di intervento richiesto si conferma che anche nel 2020 la richiesta prevalente ha continuato ad essere quella di inserimento in RSA ma, rispetto al 2019, è cresciuta un poco la richiesta di interventi domiciliari, passata dal 41,84% al 44% come illustrato nella figura seguente.



RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 228.222,77	64
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 534.070,00	27
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 762.292,77	91

Figura 9 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire negativamente sulla qualità di vita e sulla salute di persone anziane.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2020 sono stati garantiti gli interventi di “sostegno al reddito” attraverso l'erogazione sia di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS, ammontante per l'anno 2020, ad € 515,07 mensili), sia di contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.) o per far fronte alle spese personali nel caso di anziani ricoverati in strutture privi di risparmi o di parenti in grado di provvedervi. Analizzando i dati della tabella sottostante, si rileva che il numero di beneficiari e la spesa per gli interventi economici sono diminuiti rispetto a quanto erogato nei due anni precedenti, soprattutto per quanto riguarda le integrazioni al Minimo Vitale, questo è sicuramente imputabile all'erogazione, da parte dello Stato, della Pensione di Cittadinanza.

I beneficiari degli interventi di assistenza economica hanno avuto contributi differenziati:

- **n. 3** soggetti hanno percepito un contributo ad integrazione del Minimo Vitale (n. 15 nel 2019);
- **n. 21** soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari per affitto (n. 10 nel 2019),
- **n. 24** soggetti hanno beneficiato di contributi straordinari per utenze e riscaldamento (27 nel 2019);
- **n. 12** anziani ricoverati in struttura hanno beneficiato di contributi per far fronte alle spese personali (n. 15 nel 2019).

In merito ai contributi continuativi ad integrazione del Minimo Vitale occorre segnalare che alcuni hanno percepito anche contributi straordinari.

SOSTEGNO AL REDDITO ANZIANI	2018	2019	2020	% TOTALE 2018/2020
Importo erogato	€ 30.989,00	€ 32.853,75	€ 26.574,58	-14,25%
Utenti	57	61	52	-8,77%
Media per utente	€ 543,67	€ 538,59	€ 511,05	

Figura 10 – Andamento dei contributi erogati a titolo di sostegno al reddito nel triennio 2016-2018

L'andamento irregolare della spesa è da ricondurre al fatto che si tratta di interventi a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali e, pertanto, difficilmente prevedibile.

Il grafico sottostante illustra la ripartizione della spesa sostenuta nell'anno 2020 per gli interventi di “sostegno al reddito”:

- il **7%** ha riguardato contributi economici ad integrazione del Minimo Vitale;
- il **30%** ha riguardato contributi straordinari per affitto;
- il **28%** ha riguardato contributi straordinari per riscaldamento e utenze;
- il **10%** ha riguardato contributi erogati a favore di anziani non autosufficienti ricoverati in RSA, in convenzione con l'ASL, per far fronte alle spese personali poiché privi sia di risparmi cui poter attingere, sia di parenti diretti in grado di farvi fronte.

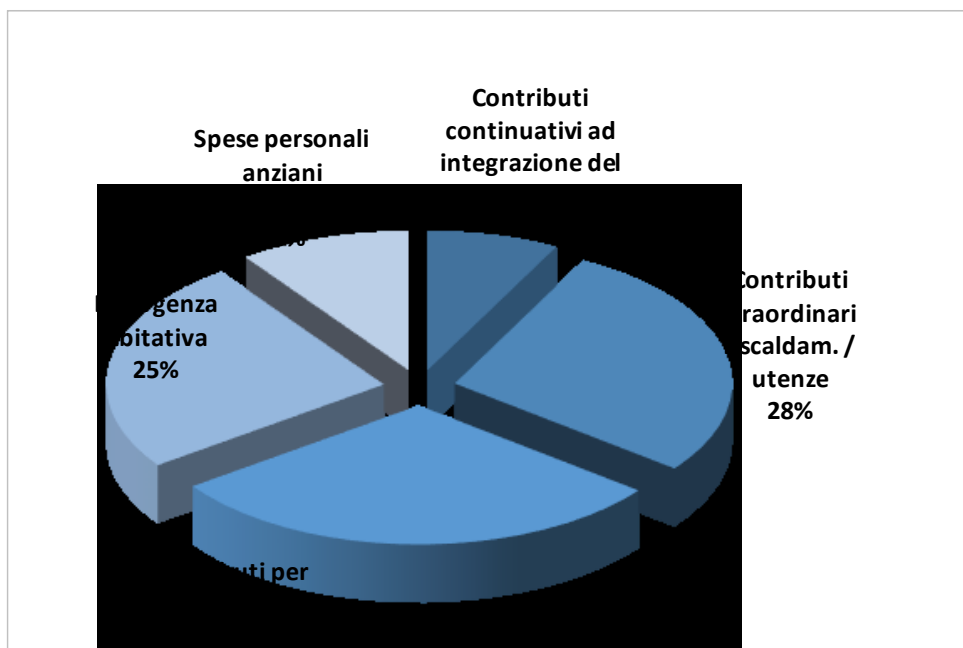


Figura 11 – Composizione della spesa relativa al sostegno al reddito – anno 2020

Anticipi e Prestiti

Nel 2020, 1 solo anziano ha beneficiato di un contributo a titolo di anticipo.

ANTICIPI E PRESTITI ANZIANI	2018	2019	2020	% TOTALE 2019/2020
Importo erogato	€ 0,00	€ 570,00	€ 2.700,00	373,68%
Utenti	0	1	1	0,00%

Figura 12 – Andamento dei contributi erogati a titolo di anticipo o di prestito

In merito all'andamento irregolare della spesa occorre precisare che, trattandosi di prestazioni non rilevabili a priori, ma legate a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali, tale andamento non è né prevedibile, né significativo.

Nella figura 22 vengono raffrontati i dati relativi all'andamento della spesa complessiva dei contributi erogati sia con finalità di integrazione al reddito, sia a titolo di anticipo su future provvidenze.

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2018	2019	2020	% 2018/2020
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 30.989,00	€ 32.853,75	€ 26.574,58	
variazione %		6,02%	-19,11%	-14,25%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 0,00	€ 570,00	€ 2.700,00	
variazione %			373,68%	
SPESA COMPLESSIVA	€ 30.989,00	€ 33.423,75	€ 29.274,58	
variazione %		7,86%	-12,41%	-5,53%

Figura 13 – Andamento della spesa relativa al sostegno economico

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito anziani	€ 26.574,68	52
Anticipi e prestiti anziani	€ 2.700,00	1
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 29.274,68	53

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD anziani	€ 354.894,39	163
Assegni di cura e affidamenti anziani (ASL)	€ 125.671,62	16
Affidamenti di supporto anziani	€ 44.483,00	21
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 525.049,01	200
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 228.222,77	64
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 534.070,00	27
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 762.292,77	91
Sostegno al reddito anziani	€ 26.574,68	52
Anticipi e prestiti anziani	€ 2.700,00	1
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 29.274,68	53
PROGRAMMA ANZIANI	€ 1.316.616,46	344

Figura 15 – Riepilogo della spesa sul programma "Anziani e promozione sociale"

ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso nei 4 Progetti indicati nella tabella seguente che registra anche, per ognuno, i relativi Servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
Domiciliarità adulti in difficoltà	SAD adulti
	Affidamenti di supporto adulti
Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	Sostegno al reddito
	Accesso ai servizi
	Prestiti
	Sussidi per progetti personalizzati
	Inclusione sociale
Sostegno dell'integrazione degli stranieri	Mediazione culturale
	Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri
Residenzialità adulti	Inserimenti in strutture residenziali adulti
	Affidamenti residenziali adulti

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati:

- *Obiettivi e finalità perseguiti*
- *Attività ed interventi realizzati*
- *Risorse impiegate*

DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.
- Favorire la permanenza al proprio domicilio degli adulti in condizioni di emarginazione e di fragilità, attraverso il Servizio di Assistenza domiciliare e il Servizio di Affidamento di supporto.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI**SAD Adulti**

La tabella seguente registra, nel triennio 2018-2020, l'andamento del monte ore complessivo previsto nel capitolato e del monte ore complessivo effettivamente utilizzato delle due tipologie in cui si suddivide il Servizio di Assistenza domiciliare: il SAD, svolto dagli Operatori socio-sanitari (O.S.S.) e destinato agli assistiti limitati nelle proprie autonomie e necessitanti di interventi di cura personale;

il Servizio di Semplice Attuazione prestato dagli Assistenti familiari e consistente in attività di aiuto nell'organizzazione della vita domestica e nell'acquisizione di capacità relazionali e di autonomie sociali necessarie alla permanenza a casa.

SAD + semplice attuazione adulti	2018	2019	2020
Monte ore complessivo da capitolato	35.000	35.000	35.000
Monte ore complessivo utilizzato	28.249	31.755	35.824
Monte ore utilizzato per adulti	1.164	2.157	5.585
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	4,1%	6,8%	15,6%
Utenti adulti (*)	25	32	46
Media ore effettive per utente	47	67	121

Figura 1 – L'assistenza domiciliare adulti

La tabella precedente permette di rilevare che, nell'anno 2020 si è registrato un fortissimo aumento del monte ore utilizzato a favore degli adulti (+ 3.428 ore) con un'incidenza percentuale - più che raddoppiata rispetto allo scorso anno - del 15,6% sul monte ore complessivo, a cui corrisponde anche un aumento del numero degli utenti (+ 14 unità), con una media di ore per utente quasi raddoppiata.

Queste variazioni confermano un andamento tendenzialmente crescente del ricorso ai servizi di sostegno alla domiciliarità a favore degli adulti che vivono condizioni di difficoltà personale fragilità sociale, anche se con interventi con minore impegno orario.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO Adulti

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI	2018		2019		2020	
Comune	n° casi		n° casi		n° casi	
Avigliana	1	€ 525,00	1	€ 1.050,00	2	€ 2.760,00
Bussoleno					2	€ 3.300,00
Mattie			1	€ 1.400,00		
Meana di Susa					1	€ 1.800,00
Olux	1	€ 4.200,00	1	€ 4.200,00		
Salbertrand	1	€ 1.980,00				
San Giorio	2	€ 2.400,00	2	€ 2.400,00	2	€ 2.400,00
Sant'Antonino					1	€ 2.700,00
Susa					1	€ 1.560,00
Villar Dora					1	€ 900,00
Totale	5	€ 9.105,00	5	€ 9.050,00	10	€ 15.420,00

Figura 2 – Gli affidamenti di supporto adulti per Comune

La tabella precedente fotografa l'andamento del Servizio di Affidamento di Supporto a favore di persone adulte nel triennio 2018-2020 e registra, per ciascun anno, i numeri dei casi e gli importi delle spese sostenute, suddivisi fra i Comuni di residenza dei beneficiari, che spaziano dall'Alta alla Bassa Valle di Susa.

Gli oneri a carico del Consorzio sono rappresentati dai contributi economici erogati agli affidatari a titolo di rimborso spese e di riconoscimento della valenza solidaristica del loro impegno.

Nell'anno 2020 si osserva un numero di beneficiari doppio rispetto all'anno precedente, ma una spesa cresciuta del 70% circa. L'importo erogato a ciascun affidatario si diversifica caso per caso, in base alla complessità delle situazioni seguite e alle modalità e tempistiche di espletamento degli interventi, che richiedono flessibilità e adattabilità ai bisogni di ognuno. Nell'anno 2020 l'affidamento di supporto è stato assicurato a **10 adulti** in difficoltà nell'autonoma gestione quotidiana della vita a casa propria e privi di familiari o di parenti disponibili o capaci di assicurare loro un'adeguata assistenza. Anche nell'anno 2020 sono proseguite, da parte degli Assistenti sociali e degli Educatori professionali del Con.I.S.A., le azioni di sensibilizzazione della comunità alla creazione di reti solidali di responsabilità e di accoglienza, per ampliare le possibilità di ricorso all'affidamento di supporto per gli adulti fragili.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD adulti	€ 128.908,00	46
Affidamenti di supporto adulti	€ 15.420,00	10
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 144.328,00	56

Figura 3 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- ✓ la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- ✓ la garanzia di erogazione di contributi di sostegno al reddito, nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento, attraverso una ottimizzazione delle risorse a disposizione;
- ✓ l'implementazione dei P.A.S.S. "Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile" da attuarsi in collaborazione con i Comuni, promuovendo il coinvolgimento attivo dei beneficiari in progetti di utilità sociale;
- ✓ la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi;

- ✓ la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli;
- ✓ la sperimentazione di prassi innovative, coerenti con la promozione di un modello di "welfare generativo", al fine di potenziare le capacità della comunità sociale di rispondere ai propri bisogni di protezione dai rischi di vulnerabilità, di povertà e di esclusione.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO Adulti

Le tabelle seguenti indicano le diverse tipologie di interventi in cui si suddivide l'Assistenza economica che il Con.I.S.A. ha previsto a favore degli adulti e ha disciplinato nel relativo Regolamento.

Per ciascuno dei tre anni, dal 2018 al 2020, sono registrati il numero di utenti, le spese sostenute e l'andamento percentuale delle loro variazioni, sia per quel che riguarda i contributi economici veri e propri, sia per quel che riguarda i sussidi per Progetti Personalizzati.

I nuclei con utenti adulti che, nell'anno 2020, hanno beneficiato complessivamente di una forma di sostegno economico sono stati **161** (+ 15 rispetto all'anno precedente).

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI		
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO
CONTRIBUTI ECONOMICI	115	€ 79.518,53
ANTICIPI E PRESTITI	0	€ 0,00
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	46	€ 55.031,00
TOTALI	161	€ 134.549,53

Figura 4 - Sostegno economico nuclei adulti - anno 2020

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2018	2019	2020	% TOTALE 2018/2020
Contributi Economici	85	91	115	35,29%
Anticipi e prestiti	2	1	0	-100,00%
Sussidi Progetti Personalizzati	46	54	46	0,00%
TOTALE	133	146	161	21,05%

Figura 5 – Tipologia interventi e utenza

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI				
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2018	2019	2020	% 2018/2020
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 65.676,39	€ 61.690,19	€ 79.518,53	
variazione %		-6,1%	28,9%	21,08%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 2.102,00	€ 2.900,00	€ 0,00	
variazione %			-100,0%	-100,0%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 70.005,00	€ 68.447,50	€ 55.031,00	
variazione %		-2,2%	-19,6%	-21,39%
SPESA COMPLESSIVA	€ 137.783,39	€ 133.037,69	€ 134.549,53	
variazione %		-3,44%	1,14%	-2,35%

Figura 6 – Tipologia interventi e spesa

La lettura delle tabelle di cui sopra, permettono di riscontrare che, in generale, il sostegno economico degli adulti da parte del Con.I.S.A. presenta nel triennio un andamento più o meno stabile, anche se con un certo aumento nell'ultimo anno, legato principalmente al momento pandemico, sia della spesa, che del numero degli utenti (+ 24 utenti e + € 18.000,00 di contributi economici).

In particolare sono stati 42 i nuclei che si sono rivolti al Consorzio a causa delle difficoltà economiche imputabili alla pandemia, con una spesa complessiva pari ad € 15.595,00; per lo più si tratta di nuclei che sono venuti in contatto con i servizi a seguito dell'erogazione dei Buoni spesa alimentare.

Questo ricorso ancora significativo agli interventi assistenziali integrativi di redditi insufficienti alla sussistenza, si ritiene confermino il permanere, nella Valle di Susa, di condizioni di criticità economica e di difficoltà al superamento degli effetti

della crisi occupazionale che, dal 2008 a tutt'oggi, ha comportato la chiusura di numerose attività produttive e la perdita di tanti posti di lavoro.

Ponendo attenzione al dettaglio delle tipologie di contributi in cui si suddivide il sostegno economico erogato dal Con.I.S.A., si osserva che nell'anno 2020 sono stati **115 gli adulti** che hanno beneficiato di **Contributi economici**, suddivisi nelle seguenti prestazioni:

- ✓ i **Contributi Straordinari per riscaldamento e/o utenze** erogati a favore di **71 utenti** (45 nel 2019), che sono stati in tal modo aiutati, alcuni a fronteggiare situazioni di emergenza ed eventi eccezionali e altri a far fronte, in tutto o in parte, a queste spese;
- ✓ i **Contributi di Mantenimento** di cui hanno beneficiato **18 adulti** (22 nel 2019) ultracinquantenni, in condizioni di povertà economica e relazionale e a rischio di marginalità sociale;
- ✓ i **Contributi Personalizzati** di cui hanno beneficiato **9 adulti** (3 nel 2019);
- ✓ i **Contributi a sostegno della locazione** sono stati attivati dal Con.I.S.A., integrando le competenze comunali nelle problematiche di natura abitativa, a favore di **50 adulti** (24 nel 2019) che, oltre a rischiare lo sfratto, si trovavano in situazioni di grave disagio sociale ed economico, nell'impossibilità di accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e in assenza di una rete parentale o amicale in grado di offrire loro ospitalità anche temporanea; in 1 caso si è trattato di contributi per **Emergenza abitativa**, messi in atto in collaborazione con i Comuni di residenza degli utenti;
- ✓ i **contributi** per il pagamento delle **spese personali** erogati ad adulti ospiti in strutture o housing sociali, erogati a **3 adulti**;
- ✓ in altri **6 casi** si è trattato di contributi diversi (assicurazione auto, permesso soggiorno, trasporti...)

Il totale complessivo delle prestazioni erogate risulta maggiore rispetto ai 115 beneficiari, in quanto alcuni di loro hanno usufruito, nell'anno, di più tipologie di intervento economico.

Nel 2020 **nessuno adulto** ha beneficiato di contributo corrisposto a titolo "**prestito**" di somme di denaro giudicate necessarie alla realizzazione di progetti specifici concordati con il Servizio Sociale.

Sono stati inoltre realizzati i **P.A.S.S. "Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile"** alias **Progetti personalizzati**, servizi finalizzati al sostegno attivo di persone adulte che vivono condizioni di particolare disagio e vulnerabilità e finanziati, individualmente o congiuntamente, dai Comuni e dal Con.I.S.A., per una spesa totale, nel 2020, di € 55.031,00

Ne hanno beneficiato **44 adulti**, donne e uomini, in carico ai Servizi Socio-assistenziali o Educativi del Consorzio e temporaneamente non occupabili ai quali, nel duplice obiettivo di valorizzare le capacità personali e di migliorare la qualità della vita sociale, sono state offerte le opportunità di partecipare a "tirocini" di formazione e di orientamento al lavoro o di svolgere sul territorio attività pratiche a beneficio della comunità e di percepire un sussidio economico a riconoscimento dell'impegno prestato e della disponibilità ad assumere ruoli attivi nel recupero dell'autonomia economica e sociale.

Gli operatori che li hanno promossi, Assistenti sociali e/o Educatori Professionali, si sono occupati di seguirne la realizzazione attraverso puntuali attività di monitoraggio, di supervisione e di valutazione dei risultati, ponendo particolare attenzione a intercettare, nei destinatari, i miglioramenti delle abilità e delle competenze spendibili nel mercato del lavoro e a segnalarli al Centro per l'Impiego o alle Agenzie accreditate, per favorire percorsi di effettivo avviamento o ri-avviamento al lavoro.

La tabella seguente suddivide i Progetti personalizzati - o P.A.S.S. - e i relativi costi, indicando quelli realizzati e finanziati dai soli Comuni, oppure congiuntamente dai Comuni e dal Consorzio o i progetti attivati esclusivamente a carico del Con.I.S.A., che rappresentano il numero di gran lunga maggiore.

SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI		
EROGAZIONE:	SPESA	UTENTI
SOLO COMUNI	€ 10.737,50	5
COMUNE e Con.I.S.A.	€ 14.850,00	13
SOLO A CARICO Con.I.S.A.	€ 29.443,50	30
TOTALE	€ 55.031,00	48

Figura 7 –Sussidi progetti personalizzati

Gli utenti totali sono stati **44** e non 48, in quanto 4 di loro hanno beneficiato di più tipologie di progetti.

Le successive 3 tabelle riportano infine il dettaglio degli impegni finanziari e del numero di beneficiari dei Progetti messi in atto solo a cura dei Comuni, congiuntamente fra Comuni e Consorzio e solo da parte del Con.I.S.A.:

COMUNE	SPESA COMUNE	N. UTENTI
Bussoleno	€ 2.750,00	1
Mattie	€ 900,00	1
Novalesa	€ 3.600,00	1
Oulx	€ 3.487,50	2
	€ 10.737,50	5

Figura 8 – Progetti a totale carico dei Comuni

COMUNE	SPESA COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
Almese	€ 50,00	€ 50,00	1
Avigliana	€ 1.125,00	€ 1.125,00	1
Buttiglieria Alta	€ 1.200,00	€ 1.200,00	2
Mattie	€ 1.500,00	€ 1.000,00	1
Susa	€ 3.800,00	€ 3.800,00	8
	€ 7.675,00	€ 7.175,00	13

Figura 9 – Progetti a carico congiunto dei Comuni e del Con.I.S.A.

COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
Almese	€ 1.520,00	3
Avigliana	€ 5.897,00	8
Borgone	€ 545,00	1
Bussoleno	€ 2.977,50	3
Buttiglieria Alta	€ 1.650,00	1
Caselette	€ 5.700,00	1
Condove	€ 349,00	1
San Giorio	€ 2.480,00	1
Sant'Ambrogio	€ 1.000,00	1
Susa	€ 2.615,00	5
Vaie	€ 900,00	1
Venaus	€ 1.400,00	2
Villar Dora	€ 2.410,00	2
	€ 29.443,50	30

Figura 10 – Progetti a totale carico del Con.I.S.A.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SOCIALE (S.A.S.)

La crescente mole di lavoro che interessa il gruppo delle Assistenti Sociali dipendenti del Consorzio ed operanti nelle sedi dei 3 Poli territoriali, unitamente ai vincoli normativi che limitano la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di sostituire personale assente e/o incrementare la dotazione organica, ha portato ad una riflessione comune tra Direzione, Responsabili del Consorzio ed Assistenti Sociali, relativamente a come poter gestire questa situazione di grave sovraccarico e relativo affaticamento degli operatori.

Oltre ad avviare una rivisitazione generale delle procedure interne e dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini previste nei diversi Regolamenti dell'Ente, cercando di renderle il più possibile snelle e rispondenti alla situazione critica attuale, a dedicarsi alla creazione di meccanismi di comunicazione con l'Autorità Giudiziaria che riparino gli operatori da richiami o procedure disciplinari, qualora i tempi prescritti o previsti dalle Autorità medesime siano troppo "stretti" rispetto alle possibilità attuali del Servizio, si è ritenuto opportuno iniziare a progettare l'esternalizzazione di una parte delle attività ad oggi svolte dalle AA.SS. territoriali, attività che possono configurarsi, e che in altri Enti già si configurano, come un vero e proprio Servizio.

Si è esternalizzato, pertanto, a decorrere da novembre 2016, la gestione del Servizio di Accoglienza (attualmente denominato Ricevimento Pubblico) e di Segretariato Sociale, nonché la conseguente gestione delle procedure relative alle richieste di assistenza economica, che viene oggi svolta da 3 Assistenti Sociali, uno per Polo Territoriale, dipendenti di Cooperativa.

L'anno 2020 ha visto l'espletamento di una nuova gara di appalto per l'affidamento del Servizio di Accoglienza Sociale scaduto al 31/12/2019 e prorogato fino al 31/03/2020; il nuovo affidamento è stato fatto per il triennio 01/04/2020 –

31/03/2023 ed è stato implementato rispetto al precedente, prevendendo anche il nuovo Servizio, legato ai finanziamenti del Fondo Povertà, di Politiche attive per il lavoro gestito da 2 esperti in materia.

Il nuovo **monte ore annuo onnicomprensivo** per la realizzazione dei Servizi è pari a **8.064 ore**.

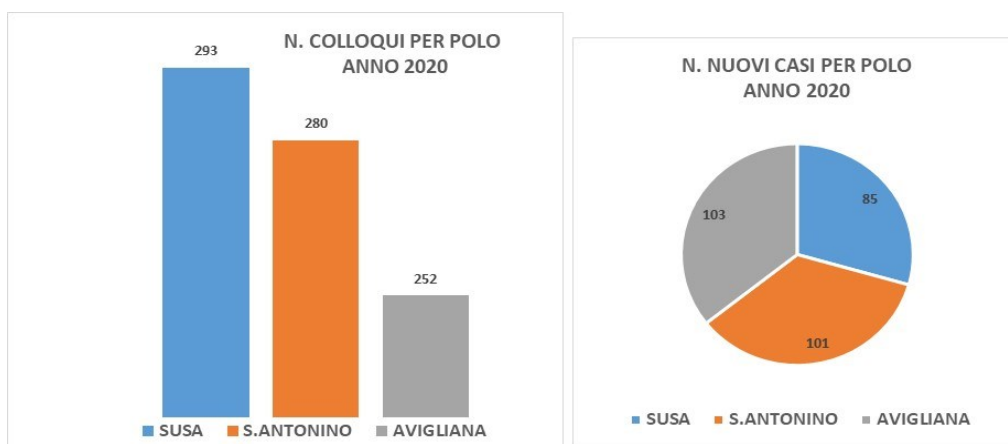
Gli interventi devono essere svolti da un'équipe composta da Assistenti Sociali per un monte ore complessivo annuo pari a 4.320 ore, da personale Amministrativo per un monte ore complessivo annuo pari a 1.440 ore e da esperti in Politiche attive del lavoro per un monte ore complessivo annuo pari a 2.304 ore.

Nel corso del 2020 gli operatori del SAS hanno gestito, complessivamente, **825 appuntamenti** sui 3 Poli territoriali dei quali 198 hanno riguardato nuclei con minori, mentre 627 hanno riguardato altri nuclei (adulti e anziani); di questi 289 appuntamenti hanno riguardato persone che non si erano mai rivolte al Servizio.

Per gli utenti in carico il Servizio SAS ha espletato: 261 Proposte Economiche, 20 Progetti Personalizzati, 52 pratiche relative al Reddito di Cittadinanza e 89 altre pratiche (esenzioni, bonus, relazioni, ecc...).

Per quanto riguarda l'attività di informazione sul tema lavoro, implementata con il nuovo appalto anche a seguito di finanziamenti dedicato previsti dal Fondo Povertà, è un progetto nato per supportare la fascia di utenza, segnalata dal Servizio sociale del Consorzio, che non ha i mezzi o le conoscenze per effettuare in autonomia una ricerca attiva del lavoro.

Nel corso del 2020, seppur in periodo pandemico, sono state colloquate **150 persone** segnalate dagli Assistenti sociali e dagli Educatori del Consorzio, al fine di fornire loro i mezzi più utili per una ricerca attiva del lavoro.



Reddito e Pensione di Cittadinanza (RdC)

Con DECRETO LEGGE n. 4 del 28 gennaio 2019 è stato istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il **Reddito di cittadinanza**, di seguito denominato «RdC», quale misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura con politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro. Per ricevere il Reddito di cittadinanza è necessario rispettare alcune "condizionalità" che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che può prevedere attività di servizio alla comunità, per la riqualificazione professionale o il completamento degli studi nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale. Al rispetto di queste condizioni sono tenuti i componenti del nucleo familiare maggiorenni, non occupati e che non frequentano un regolare corso di studi.

Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, il RdC assume la denominazione di **Pensione di cittadinanza** quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane. *Il RdC rappresenta un'evoluzione delle precedenti misure (SIA e poi Rel)* e è necessario il possesso di determinati requisiti. È riconosciuto ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, all'atto della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza (Italiana o se cittadino UE diritto/permesso di soggiorno permanente; se cittadino extra UE permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo);
- Residenza (per extra UE almeno 10 anni di cui ultimi 2 continuativi);
- ISEE inferiore a 9.360 euro;
- Valore patrimonio immobiliare (diverso da 1° casa < 30.000 euro);
- Valore patrimonio mobiliare (< 6.000 euro + 2.000 euro per ogni componente successivo il 1° fino a max 10.000 + 1.000 per ogni figlio successivo al 2°. Altro incremento di € 5.000 per ogni componente disabile e di € 7.500 per ogni componente disabile grave o non auto);
- Reddito familiare < 6.000 annui (7.650 euro per accesso a PdC e a 9.360 se in locazione);
- Autoveicoli di cilindrata fino a 1.600 cc e motoveicoli fino a 250 cc;
- Non essere intestatario di navi o imbarcazione di diporto.

Tutta la misura, viene gestita su un'unica piattaforma dedicata (GePi) sulla quale vengono inserite, a cura dell'INPS, le domande pervenute sulle quali i Comuni sono chiamati a fare le verifiche anagrafiche; i Servizi Sociali alla presa in carico dei casi "complessi" per i cui è necessaria la definizione di un "Patto per l'Inclusione", mentre i Centri per l'Impiego si occupano dei casi dove l'unica problematica è lo stato di disoccupazione e i beneficiari devono sottoscrivere il "Patto per il Lavoro".

Nel caso in cui il bisogno sia complesso, il servizio sociale procede ad una valutazione multidimensionale del nucleo familiare al fine di avviare il percorso di attivazione sociale ed accompagnamento al lavoro coinvolgendo, oltre ai servizi per l'impiego, altri enti territoriali competenti. La valutazione multidimensionale è composta da un'analisi preliminare e da un quadro di analisi approfondito che mettono in luce bisogni e punti di forza della famiglia al fine di condividere con la famiglia gli interventi e gli impegni necessari a garantire il percorso di fuoriuscita dalla povertà che verranno sottoscritti con il Patto per l'inclusione sociale.

Al 31/12/19 le richieste di RdC di competenza dei Servizi Sociali sono state **784**.

Lavori di pubblica utilità - Mediazione penale e Giustizia riparativa

Nell'assolvimento degli impegni a suo tempo assunti nelle Convenzioni sottoscritte con il Tribunale Ordinario di Torino e con l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), nell'anno 2020 il Con.I.S.A. ha risposto positivamente alle domande di disponibilità all'accoglienza presentate da **3 adulti** che, condannati per il reato di guida in stato di ebbrezza, avevano chiesto al Giudice, in sostituzione delle pene detentive e pecuniarie, l'applicazione della pena dei Lavori di pubblica utilità, consistente nello svolgimento di attività non retribuite a favore della collettività, per una durata temporale variabile in base all'entità della condanna tenendo conto che, in base alle disposizioni legislative, 1 giorno di pena detentiva equivale alla prestazione di due ore di lavoro.

In riferimento alle diverse date in cui pervennero al Consorzio le richieste di disponibilità all'accoglienza e alle successive emissioni delle sentenze autorizzative da parte del Tribunale Ordinario di Torino. Due persone hanno svolto il lavoro di pubblica utilità presso la Residenza Assistenziale per anziani, denominata "N.S. del Roccamelone" sita in Borgone di Susa ed una persona ha potuto svolgere il loro lavoro di pubblica utilità presso la Residenza Assistenziale per anziani "GALAMBRA", sita in Salbertrand.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Sostegno al reddito adulti	€ 79.518,33	115
Anticipi e prestiti adulti	€ -	0
Sussidi per progetti personalizzati adulti	€ 55.031,00	44
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 134.549,33	159

Figura 11 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITA' ADULTI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Garantire una collocazione residenziale, il più possibile adeguata alle specifiche esigenze di ognuno, agli adulti in difficoltà e particolare fragilità.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI Adulti

	2018	2019	2020
Importo integrazioni rette mamme	€ 62.027,74	€ 60.390,80	€ 91.806,14
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 40.539,86	€ 79.311,59	€ 55.830,72
TOTALE SPESA	€ 102.567,60	€ 139.702,39	€ 147.636,86
Mamme	7	5	7
Altri adulti	6	10	7
Totale adulti	13	15	14
Media per utente	€ 4.771,36	€ 4.026,05	€ 6.557,58

Figura 12 - Integrazioni rette adulti

La tabella che precede fotografa l'andamento dei dati di attività e di spesa relativi agli inserimenti di persone adulte in strutture residenziali nell'arco di 3 anni, dal 2018 al 2020, registrando, di anno in anno, la spesa sostenuta dal Consorzio per il pagamento delle rette di ospitalità suddivisa fra le due tipologie prevalenti di beneficiari, ossia le mamme accolte con i loro bambini e gli altri adulti, donne e uomini soli, in condizioni di fragilità e privi di reti di supporto.

Nell'anno 2020 questi interventi hanno riguardato **7 mamme**, ospitate con i propri figli nella Comunità "Casa Famiglia San Giuseppe" di Pinerolo, nel Gruppo Appartamento (ora Casa Rifugio), gestito dalla Cooperativa C.S.D.A., c/o la Comunità de Il Margine, c/o la Comunità Frida gestita dalla Cooperativa Terramia e il Centro Antiviolenza E.M.M.A. e aiutate ad acquisire le capacità e le sicurezze necessarie allo svolgimento responsabile dei compiti genitoriali.

Gli altri **7 adulti** sono stati:

- ✓ **1 ragazzo** neomaggiorenne non ancora autonomo che ha pertanto continuato a vivere nella struttura che l'aveva accolto da minorenni
- ✓ **4 uomini soli**, privi di abitazione, inseriti nell' *housing sociale* "Casa Bussoleno"
- ✓ **2 donne**: ospitate in Gruppi appartamento per vittime di violenza.

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI Adulti

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI	2018		2019		2020	
Comune	n° casi		n° casi		n° casi	
Bardonecchia	1	€ 2.324,36	1	€ 8.208,00	1	€ 8.244,00
Bruzolo	1	€ 8.124,00	1	€ 8.208,00	1	€ 4.809,00
Bussoleno			1	€ 1.000,00		
Condove	1	€ 4.635,00				
Exilles	1	€ 8.124,00	1	€ 6.156,00		
Mattie			1	€ 3.591,00	1	€ 6.180,00
Rubiana					1	€ 513,00
San Giorio	1	€ 8.124,00	1	€ 1.949,00	1	€ 3.688,00
Sant'Ambrogio di Torino	1	€ 1.974,00				
Sant'Antonino di Susa			1	€ 2.217,60	1	€ 1.663,20
Sauze d'Oulx			1	€ 2.565,00		
Susa	4	€ 10.692,00	8	€ 23.985,50	2	€ 11.330,00
Totale	10	€ 43.997,36	16	€ 57.880,10	8	€ 36.427,20

Figura 13 - Gli affidi residenziali degli adulti

La tabella di cui sopra riporta i dati di attività relativi al servizio di affidamento familiare di persone adulte nel triennio 2018-2020 e permette di analizzare il numero degli utenti e la spesa, suddivisi per Comune di residenza.

Gli **8 affidamenti residenziali** attivi nel 2020 riguardano 7 giovani neo-maggioresnni, già accolti in affido familiare durante la loro minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare il prolungamento della permanenza presso gli affidatari e il rinvio di progetti di emancipazione e di autonomia, per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi e il reperimento di un lavoro e 1 MSNA.

La spesa affrontata annualmente dal Consorzio e che nell'anno 2020 è stata complessivamente di **€ 36.427,20**, è relativa ai contributi economici erogati alle famiglie e alle persone affidatarie, a titolo di parziale rimborso delle spese sostenute e di riconoscimento dell'impegno assunto sul piano assistenziale ed educativo e della valenza di solidarietà sociale del loro intervento.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 147.636,90	14
Affidamenti residenziali adulti	€ 36.427,20	8
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 184.064,10	22

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.
- Garantire, in relazione al venir meno dei finanziamenti provinciali specifici, il supporto cosiddetto "a chiamata" da parte dei mediatori culturali agli operatori del Consorzio quando, in situazioni particolarmente complesse, l'intervento sia necessario alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale.
- Garantire la realizzazione di modalità di accoglienza diffusa sul territorio consortile dei migranti richiedenti asilo e protezione internazionale o umanitaria.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Con determinazione dirigenziale n. 84 del 14.07.2016, il Con.I.S.A. ha affidato alla Cooperativa Sociale "Atypica" la realizzazione delle attività di affiancamento dei propri operatori da parte dei Mediatori culturali, con la modalità cosiddetta "a chiamata", ossia su richiesta dell'Ente quando il loro intervento di interpreti linguistici e di facilitatori della reciproca comprensione, sia valutato necessario per il corretto approccio, l'adeguata presa in carico e la gestione dei progetti assistenziali a favore di stranieri soli, di nuclei familiari con figli minori e, ancor più, dei minori stranieri non accompagnati (si rimanda allo specifico paragrafo nel capitolo "Minori") e dei richiedenti protezione internazionale inseriti nell'Accoglienza Diffusa dal 2017 (si rimanda allo specifico paragrafo nel capitolo "Governance"); persone portatrici di bagagli culturali, di stili di vita, di esperienze, di tradizioni e di fedi religiose diverse, con i quali occorre confrontarsi. Il Consorzio ha dunque valutato opportuno riprendere la collaborazione con la Cooperativa Atypica al fine di salvaguardare modalità di cooperazione consolidate poiché costruite e sperimentate in anni di lavoro insieme.

Accoglienza diffusa in Valle di Susa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia

Già nell'anno 2016 il Con.I.S.A. era stato direttamente e attivamente coinvolto e partecipe nel processo che ha condotto i Comuni della Bassa Valle a stipulare un Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Torino al fine di definire un accordo per poter assicurare il principio della corresponsabilità nella partecipazione singola e coordinata all'accoglienza e meglio governare il fenomeno degli arrivi e dell'accoglienza di Richiedenti Protezione Internazionale in un'ottica di sussidiarietà tra Comuni e di sinergia con la Prefettura di Torino ed il Ministero dell'Interno. Nell'ambito di tale protocollo i Comuni coinvolti hanno individuato come Ente Capofila il Comune di Avigliana che ha gestito quindi direttamente tutta la parte amministrativa necessaria.

A dicembre 2016 il Con.I.S.A. è stato inoltre, e ancor più direttamente, coinvolto per la definizione di un medesimo protocollo per i **Comuni dell'Alta Valle Susa** e ad agosto 2017 è stata avviata nei comuni aderenti dell'Alta Valle di Susa (Bardonecchia, Bruzolo, Bussoleno, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Graverè, Meana di Susa, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Venaus, cui si sono aggiunti i comuni non appartenenti al Consorzio di Sestriere e Pragelato) l'accoglienza diffusa degli stranieri richiedenti asilo/rifugiati/umanitario (**RARU**), secondo il Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Prefettura di Torino. Il Con.I.S.A. "Valle di Susa" è stato individuato quale Ente incaricato di coordinare l'attività e di formalizzare l'istituzione di un "Tavolo di coordinamento per la micro-accoglienza in Valle di Susa". *Micro-accoglienza* significa accogliere un numero ristretto di beneficiari in ogni comune aderente (riguardo l'Alta Valle di Susa, si va da un minimo di due persone sino ad un massimo di dodici, in base alle dimensioni del comune), al fine di evitare la concentrazione in strutture abitative di numeri elevati di RARU, un'iniqua distribuzione delle persone sul territorio, il rischio di essere impattante in modo negativo per i piccoli comuni e di rendere difficoltosi i previsti interventi volti all'attivazione di percorsi di integrazione e inclusione sociale.

Il lavoro è stato incentrato sull'attività di coordinamento con i vari attori istituzionali coinvolti quali la Prefettura (che eroga i fondi del Ministero dell'Interno inizialmente pari a **€ 35 al giorno** per ogni beneficiario accolto), la Questura e i Comuni al fine di individuare, trasferire e prendere in carico gli aventi diritto nel progetto, nonché sull'attività di consulenza legale e supporto operativo volto alla realizzazione dei progetti individuali. Sono stati svolti numerosi incontri con le amministrazioni locali, durante le quali si è avuta la possibilità di spiegare il progetto e le sue finalità, coinvolgendo anche gli attori territoriali del terzo settore.

La gestione concreta del servizio è stata esternalizzata alla Cooperativa Sociale P.G. Frassati, con il compito di reperire gli alloggi sul territorio, seguire i beneficiari ed elaborare i progetti personalizzati.

In ogni comune i RARU sono ospitati presso normali alloggi (di proprietà di privati o del comune) e lì hanno possibilità di aderire ad un progetto personalizzato finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia mediante: orientamento legale e supporto per la regolarizzazione della presenza sul territorio e la richiesta di protezione internazionale, consulenza sanitaria e iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, corsi per apprendere la lingua italiana, formazione professionale ed eventuale inserimento lavorativo. Alcuni dei beneficiari sono inoltre stati coinvolti in attività di volontariato, favorendo la

partecipazione attiva, l'inserimento e la conoscenza reciproca con la popolazione locale. Sono inoltre state organizzate varie occasioni di incontro, mediante eventi nei quali vi è stata la possibilità per i beneficiari di offrire dei piatti tipici del loro paese e fare conoscenza con i cittadini.

Gli inserimenti effettuati nel 2017 sono stati 29, avvenuti nei Comuni di Bardonecchia (12 persone), Exilles (1 persona), Giaglione (3 persone), Pragelato (2 persone), Sestriere (3 persone), Venaus (3 persone), Salbertrand (5 persone, poi trasferiti a Gravere).

Nel 2018, tramite bando di gara diviso in due lotti – bassa e media valle e alta valle – l'accoglienza diffusa è stata rinnovata per ulteriori due anni (sino al 31/12/2019, con possibilità di proroga sino al 31/12/2020): l'alta valle vede sempre il Con.I.S.A. "Valle di Susa" in qualità di ente coordinatore e la Cooperativa P.G. Frassati quale ente gestore (l'unica variazione riguarda il Comune di Bussoleno, passato nella lista dei comuni aderenti al protocollo di bassa e media valle).

Nel 2018, sono state accolti 39 nuovi beneficiari, giungendo a fine anno ad ospitare un totale di 56 persone (nel corso dell'anno si sono registrati l'allontanamento di 2 nuclei familiari ed un trasferimento di un richiedente protezione internazionale in altro territorio), superando l'obiettivo individuato nel protocollo pari a **52 beneficiari** ospiti, rimasti tali **nel 2019** e scesi a **38 beneficiari a fine 2020**, a seguito dell'allontanamento di un nucleo familiare di 4 persone (collocate a Bardonecchia) e del trasferimento di alcuni beneficiari, anche nell'ottica della chiusura del progetto prevista al 31/12/2020. Questi i comuni ospitanti: Bardonecchia (14 persone), Oulx (4 persone), Gravere (5 persone), Chiomonte (4 persone), Meana di Susa (5 persone), Bruzolo (5 persone), Giaglione (6 persone), Venaus (2 persone), Salbertrand (5 persone), Pragelato (2 persone). Nell'anno e mezzo di accoglienza sono stati intrapresi molti percorsi d'integrazione per i beneficiari, con importanti risultati. Alcuni dati riguardanti gli ospiti attuali: **6 inserimenti lavorativi** (2 a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato e 1 collaborazioni occasionali); **5 tirocini**, **2 percorsi di formazione professionale**, **24 adulti frequentanti il Centro Provinciale Istruzione Adulti**, **18 minori iscritti a scuola**, **10 alloggi affittati in cui i beneficiari vivono in autonomia**.

Nella seconda metà del 2019, in previsione della scadenza del Protocollo d'Intesa, si sono tenuti numerosi incontri presso la Prefettura di Torino per verificare la possibilità di una proroga, nonché per contrattare con il Ministero dell'Interno una quota pro capite pro die per gli accolti che consentisse agli enti gestori di proseguire l'attività. Infatti, il mutato quadro politico e normativo – D.L. 113/2018 (c.d. decreto sicurezza e immigrazione) – ha **previsto il taglio delle risorse destinate all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale**. Con il nuovo accordo, che ha portato la quota giornaliera a **29 €**, è stato possibile prorogare l'Accoglienza Diffusa in prima battuta sino al 30 giugno 2020 e successivamente, tramite nuova proroga, sino al 31/12/2020.

A seguito delle suddette mutate condizioni economiche e dell'assenza di tempi congrui per poter attuare un confronto tra Amministrazioni Comunali consortili e Prefettura di Torino in merito a possibili modalità di prosecuzione, si è valutato di concludere definitivamente il progetto alla scadenza pattuita del 31/12/2020, termine oltre il quale dunque il Con.I.S.A. "Valle di Susa" non coordinerà più la micro-accoglienza diffusa "Alta Valle".

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spesa	Totale utenti
SAD adulti	€ 128.908,00	46
Affidamenti di supporto adulti	€ 15.420,00	10
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 144.328,00	56
Sostegno al reddito adulti	€ 79.518,33	115
Anticipi e prestiti adulti	€ -	0
Sussidi per progetti personalizzati adulti	€ 55.031,00	44
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 134.549,33	159
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 147.636,90	14
Affidamenti residenziali adulti	€ 36.427,20	8
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 184.064,10	22
PROGRAMMA ADULTI	€ 462.941,43	237

Figura 15 – Riepilogo spese del programma "Adulti e inclusione sociale"